



*Bilancio Sociale dell'Inps  
della Liguria*



“L’Inps della Liguria  
al servizio dei lavoratori,  
delle imprese e dei cittadini”

*Genova, 28 settembre 2010*

Inps Direzione regionale Liguria  
16129 Genova  
Viale Brigate Bisagno, 2  
tel 010 54421  
fax 010 5442809



Alle donne e agli uomini  
dell'Inps ligure  
che con il loro lavoro  
danno concretezza ogni  
giorno al sistema di  
sicurezza sociale della  
Regione



# Indice

|   |         |
|---|---------|
| Premessa  | pag. 9  |
| <b>1. L'IDENTITÀ AZIENDALE</b>  |         |
| La Direzione regionale  | pag. 9  |
| L'Inps e il territorio della Liguria                                      | pag. 11 |
| Analisi regionale   | pag. 20 |
| <b>2. IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO</b>                               |         |
| Gli obiettivi raggiunti   | pag. 23 |
| I Risultati da consolidare  | pag. 23 |
| Gli obiettivi programmati per il futuro                                   | pag. 24 |
| <b>3. I PARTNERS DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE</b>                   |         |
| I principali partners   | pag. 27 |
| Le sinergie e le collaborazioni   | pag. 28 |
| <b>4. LA RELAZIONE SOCIALE</b>  |         |
| Il contesto socioeconomico e demografico della regione                    | pag. 31 |
| I soggetti economici  | pag. 35 |
| <i>Gli assicurati</i>   | pag. 35 |
| <i>Le imprese iscritte all'Inps</i>                                       | pag. 36 |
| Le categorie sociali e le prestazioni                                     | pag. 41 |
| <i>I pensionati</i>   | pag. 41 |
| <i>Le prestazioni pensionistiche</i>                                      | pag. 45 |
| <i>I percettori di prestazioni a sostegno del reddito</i>                 | pag. 55 |
| <i>I percettori di prestazioni socio assistenziali</i>                    | pag. 62 |
| <i>Altre categorie di percettori</i>                                      | pag. 64 |
| La valutazione dei servizi ai cittadini                                   | pag. 65 |
| La ripartizione del valore economico                                      | pag. 67 |
| L'azione di contrasto al lavoro irregolare<br>e all'evasione contributiva | pag. 68 |





## Premessa

**Q**uesto Bilancio sociale è il risultato di un processo attraverso il quale l'Istituto, la Direzione regionale Inps Liguria, intende rendere conto della sua azione in modo trasparente e verificabile.

Il documento esprime forte la volontà del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, che attraverso la Deliberazione 2/2010 ne ha tracciato le linee guida, "prendendo atto della necessità di promuovere, diffondere e sviluppare un orientamento dell'Istituto teso a garantire trasparenza e a rendere accessibile il proprio operato a tutti i cittadini". Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha impegnato nel percorso di elaborazione del documento le strutture territoriali, coinvolgendole, in questo sistema aperto, nel valutare la ricaduta sociale dell'Istituto sul territorio.

Il Comitato regionale Inps Liguria ha offerto il suo impegno di partecipazione in un contesto di rinnovata armonia nei rapporti e con il proposito di dare maggiore continuità all'ascolto di tutte le istanze che provengono dai territori.

Infatti il Bilancio sociale è uno strumento vivo, che mentre da un lato indaga i numeri e si misura con la domanda del territorio, dall'altro obbliga all'ascolto delle osservazioni prodotte da altre amministrazioni e partner istituzionali che con l'Istituto quotidianamente interloquiscono poiché ne condividono i percorsi.

Al Bilancio sociale è consegnato oggi il compito di rilevare le ricadute dell'operare dell'Istituto sul territorio della Regione; strumento di ricognizione per capire come e in quale forma i cittadini vivono il risultato del servizio erogato e percepiscono l'attenzione che l'Inps, ineludibilmente in questo momento di crisi economica e di difficoltà di mercato, mette sul sistema di welfare.

L'Istituto infatti ha assunto un ruolo centrale nel produrre un aumento del livello di benessere sociale: anche attraverso le nuove competenze che gli sono state attribuite dal legislatore, dagli ultimi adempimenti in materia di Invalidità Civile, al considerevole utilizzo di ammortizzatori sociali, alla nuova concessione dei benefici della cassa integrazione in deroga.

L'Inps presenta il risultato del lavoro realizzato nel **2009**, anno in cui la crisi che ha colpito il Paese è stata definita "la più grave dal secondo dopoguerra ad oggi"; attraverso la lettura dei dati forniti si coglie il valore dell'operazione di qualità svolta dall'Istituto grazie all'impegno che ogni giorno tutti i dipendenti - le donne e gli uomini - approfondono.

## 1. L'identità aziendale

### La Direzione regionale

**N**el 2009 in Inps si è dato avvio ad un processo di rinnovamento organizzativo, in ottemperanza con la Determinazione 140/2008 del Commissario Straordinario dell'Inps Dott. A. Mastrapasqua e la successiva Circolare 37/2009.

Di conseguenza la Direzione regionale Liguria, in conformità alle linee guida impartite dalla Direzione generale, ha dato corso, in via sperimentale, ad un nuovo modello organizzativo che prevede una diversa possibilità di ricollocazione del personale, l'Istituto ha scelto di operare per obiettivi a fronte dei mutamenti dell'evoluzione dello stile di vita e dei sistemi di sicurezza sociale e ad un incremento nella domanda di servizio proveniente dall'esterno

La Liguria ha individuato le principali direttrici di sviluppo per la sua attività produttiva rispetto agli obiettivi raggiunti nel 2008, tenendo conto, come si potrà constatare nello scorrere dei capitoli, dei segnali giunti dai territori provinciali.

**Incremento della produzione** = obiettivo prefissato pari a **+11%**

- ◆ diminuzione pari al **5%** del tempo di permanenza, considerato dall'utenza troppo rilevante, dei prodotti delle aree assicurato-pensionato e soggetto contribuente, favorendo lo smaltimento in tempi più brevi.

**Incremento dei livelli di efficacia e qualità del servizio** = obiettivo prefissato pari a **+8%**

- ◆ consolidare buone pratiche operative dirette alla diminuzione dei tempi di liquidazione delle pensioni e di erogazione di prestazioni legate al sostegno del reddito, con tempestivo controllo circa la loro correttezza e legittimità.
- ◆ impiego di altrettante buone prassi finalizzate a migliorare la regolarità contributiva delle aziende: incrementando azioni di sistemazione degli archivi - anche con riguardo a quelli relativi alla Gestione Separata - e delle inadempienze rilevate e favorendo la crescita dell'attività di vigilanza

**Incremento dei livelli di efficienza** = obiettivo prefissato pari al **+2%**

- ◆ a seguito di riorganizzazione e accentramento presso la Direzione regionale delle funzioni di approvvigionamento e gestione delle risorse umane, implementare i processi che più direttamente contribuiscono all'attività di produzione del servizio, per raggiungere un risultato di miglioramento dei livelli di produttività realizzati.

**Incremento dell' economicità** = obiettivo prefissato pari al **+4%**

- ◆ da conseguire mediante una riduzione dei costi di gestione, di pari passo ad un miglioramento complessivo dei risultati gestionali; tale relazione tra riduzione dei costi e performance gestionale evidenzia così l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

## L'Inps ed il territorio della Liguria

### *La presenza sul territorio*

L'Inps per realizzare le molteplici competenze che attengono alla sua missione **qualifica**, attraverso il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia e qualità sopra descritti, la sua presenza sul territorio al servizio di cittadini, lavoratori e imprese. Si evidenzia quanto in questo difficile momento di congiuntura e di cambiamento delle regole di contesto nella Pubblica Amministrazione, l'Istituto sceglie di non escludere il cittadino da un rapporto diretto di interazione.

In Liguria sono presenti sul territorio **4** Direzioni Provinciali, **2** Direzioni sub Provinciali e **10** Agenzie; quindi 16 strutture a fronte di un numero di cittadini residenti al 31/12/2009 pari a 1.615.064, ciò evidenzia un rapporto di prossimità con il cittadino pari a **1,09** strutture ogni 1.000 abitanti. Il personale Inps è costituito da un numero pari a **758** addetti, con un non trascurabile rapporto pari a **2,13** lavoratori ogni mille abitanti.



E' punto di merito poter sottolineare che nelle Sedi ed Agenzie Inps della Liguria le *barriere architettoniche* sono inesistenti; è garantita l'accessibilità sia per quanto riguarda il raggiungimento degli edifici attraverso adeguati accessi, sia i singoli uffici interni tramite ascensore di collegamento ai piani a norma. Porte di accesso agli uffici e servizi igienici sono stati adeguati alla normativa vigente. Solo presso la Direzione provinciale di Imperia (Direzione – Pensioni – Prestazioni) l'accesso agli uffici avviene attualmente a mezzo di una scala priva di adeguata attrezzatura per accesso ai disabili, l'Ufficio tecnico sta predisponendone l'adeguamento.

Provincia di GENOVA

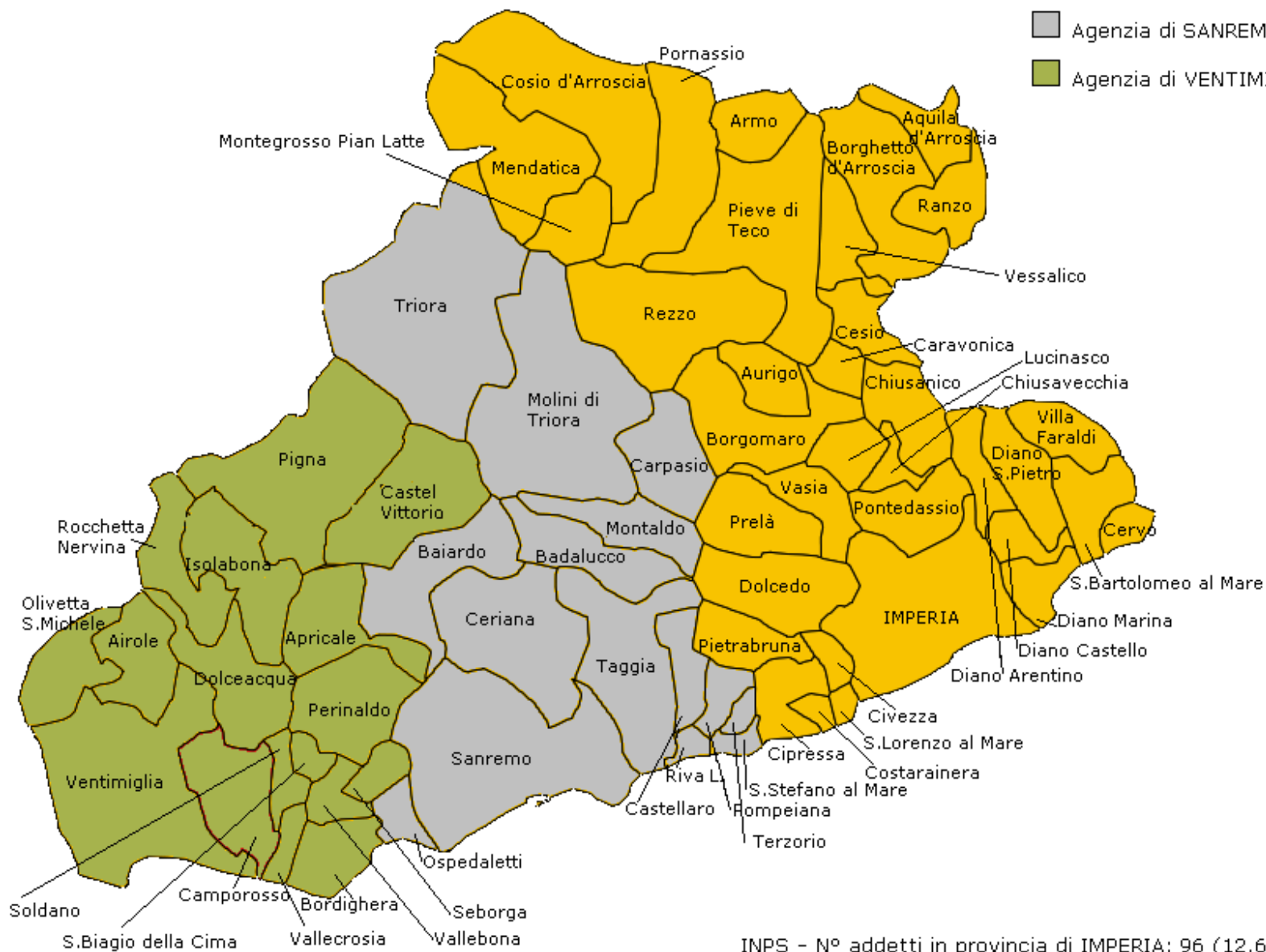


- Direzione provinciale di GENOVA
- Direzione subprovinciale di SESTRI PONENTE
- Direzione subprovinciale di SESTRI LEVANTE
- Agenzia di VALPOLCEVERA
- Agenzia di SAMPIERDARENA
- Agenzia di NERVI
- Agenzia di CHIAVARI

INPS - N° addetti in provincia di GENOVA: 358 (47,23% sul tot. reg.le)

Provincia di IMPERIA

- Direzione provinciale di IMPERIA
- Agenzia di SANREMO
- Agenzia di VENTIMIGLIA



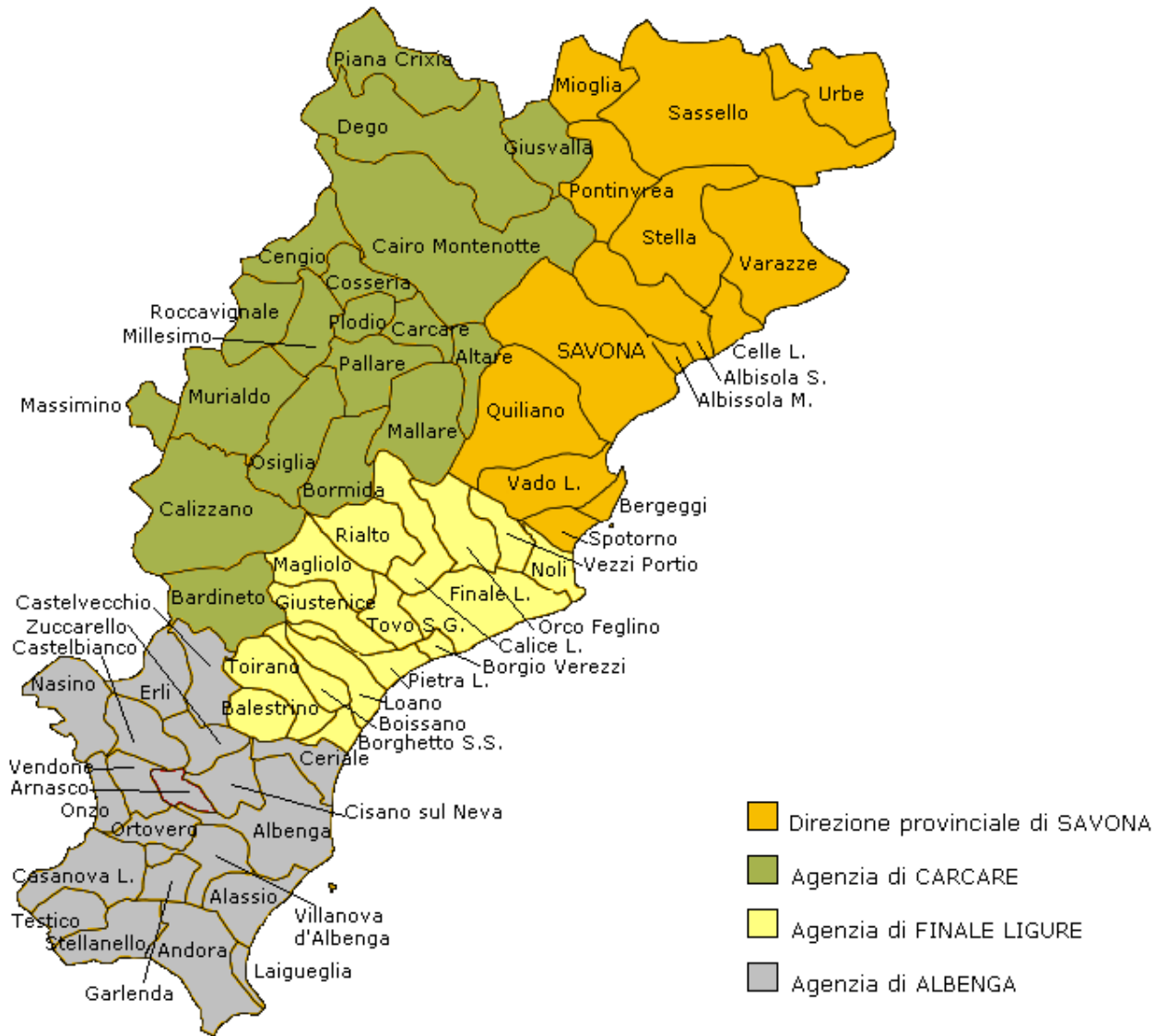
INPS - N° addetti in provincia di IMPERIA: 96 (12,65% sul tot. reg.le)

Provincia di LA SPEZIA



INPS - N° addetti in provincia di LA SPEZIA : 104 (13,72% sul tot. reg.le)

Provincia di SAVONA



INPS - N° addetti in provincia di SAVONA: 134 (17,68% sul tot. reg.le)

## Il capitale umano

| Profilo       | Genova     |            |            | Imperia   |           |           | La Spezia |           |            | Savona    |           |            | Sestri L. |           |           | Sestri P. |           |           | Regionale |           |           | Liguria    |            |            | Totale     |            |                                       | Area<br>(% sul tot)        |  |  |  |  |  |
|---------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------------------------------|----------------------------|--|--|--|--|--|
|               | M          | F          | totale     | M         | F         | totale    | M         | F         | totale     | M         | F         | totale     | M         | F         | totale    | M         | F         | totale    | M         | F         | totale    | M          | F          | totale     | M          | F          | totale                                |                            |  |  |  |  |  |
| DIRIGENTI     | 1          | 2          | 3          |           | 1         | 1         | 1         |           | 1          | 1         |           | 1          |           | 0         |           |           | 0         | 2         | 1         | 3         | 4         | 5          | 9          | <b>22</b>  | <b>17</b>  | <b>39</b>  | dirigenza e professionisti<br>(5,14%) |                            |  |  |  |  |  |
| ISP. GEN.     | 1          | 1          | 2          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           |           |           | 0         | 1         | 1          | 2          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| LEG.          | 2          |            | 2          |           |           | 0         |           |           | 0          |           | 1         | 1          |           |           | 0         |           |           |           | 1         | 1         | 2         | 2          | 4          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| LEG.2L        | 2          | 1          | 3          | 1         |           | 1         | 1         | 1         | 2          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           |           |           | 0         | 4         | 2          | 6          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| MED.L. 1 F    | 4          | 2          | 6          | 1         |           | 1         |           | 1         | 1          | 1         | 1         | 1          | 1         | 2         |           |           | 0         |           |           | 0         | 7         | 4          | 11         |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| MED.L. 2 F    | 1          |            | 1          |           | 1         | 1         | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         | 1          |           | 0         |           |           | 0         |           | 1         | 1         | 3         | 2          | 5          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| TEC.ED.       |            |            | 0          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           | 0         | 1         | 1         | 2         | 1          | 1          |            |            |            |                                       | 2                          |  |  |  |  |  |
| A1/AUSIL.     | 6          | 1          | 7          |           |           | 0         |           |           | 0          |           | 1         | 1          |           |           | 0         | 1         | 1         | 2         |           |           | 0         | 7          | 3          | 10         | <b>212</b> | <b>394</b> | <b>606</b>                            | Amministrativi<br>(79,95%) |  |  |  |  |  |
| A2/OPERAT.    |            |            | 0          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           |           |           | 0         | 0         | 0          | 0          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| A3/OPERAT.    | 4          | 1          | 5          |           |           | 0         | 1         | 2         | 3          |           | 2         | 2          | 1         | 1         | 2         |           | 2         | 2         |           | 0         | 6         | 8          | 14         |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| B1/AMMIN.     | 2          | 2          | 4          |           | 4         | 4         | 1         | 1         | 2          | 1         | 6         | 7          |           |           | 0         |           | 1         | 1         |           |           | 0         | 4          | 14         | 18         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| B2/AMMIN.     | 1          | 3          | 4          | 1         | 4         | 5         |           |           | 0          |           | 1         | 1          |           | 2         | 2         |           |           |           |           | 0         | 2         | 10         | 12         |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| B3/AMMIN.     | 3          | 4          | 7          | 1         | 2         | 3         | 1         | 1         | 2          | 4         | 4         | 8          |           | 2         | 2         |           | 2         | 2         |           | 1         | 1         | 9          | 16         | 25         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C1/AMMIN.     | 2          | 3          | 5          |           | 2         | 2         |           |           | 0          |           | 2         | 2          |           |           | 0         |           |           |           |           | 0         | 2         | 7          | 9          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C2/AMMIN.     | 29         | 37         | 66         | 7         | 13        | 20        | 11        | 14        | 25         | 11        | 21        | 32         | 2         | 5         | 7         | 2         | 4         | 6         | 5         | 5         | 10        | 67         | 99         | 166        |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C3/AMMIN.     | 27         | 70         | 97         | 15        | 25        | 40        | 15        | 31        | 46         | 14        | 33        | 47         | 11        | 18        | 29        | 6         | 14        | 20        | 6         | 11        | 17        | 94         | 202        | 296        |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C4/AMMIN.     | 1          | 4          | 5          | 2         | 3         | 5         |           | 1         | 1          | 2         | 5         | 7          |           | 1         | 1         | 1         | 2         | 3         | 2         | 1         | 3         | 8          | 17         | 25         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C5/AMMIN.     | 2          | 5          | 7          | 1         | 2         | 3         | 2         | 6         | 8          | 2         |           | 2          | 2         |           | 2         |           | 2         | 2         | 4         | 3         | 7         | 13         | 18         | 31         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C1/VIG.       |            |            | 0          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           | 0         | 4         | 9         | 13        | 4          | 9          | 13         | <b>37</b>  | <b>29</b>  | <b>66</b>                             | Vigilanza<br>(8,71%)       |  |  |  |  |  |
| C3/VIG        | 8          | 3          | 11         | 1         | 2         | 3         | 4         | 2         | 6          | 4         | 2         | 6          | 4         | 2         | 6         | 1         | 1         | 2         |           |           | 0         | 22         | 12         | 34         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C4/VIG        |            | 1          | 1          |           | 2         | 2         | 1         |           | 1          |           | 1         | 1          | 1         |           | 1         | 1         |           |           |           |           | 0         | 3          | 4          | 7          |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C5/VIG        | 4          | 0          | 4          |           |           | 0         | 2         |           | 2          | 1         | 3         | 4          |           | 1         | 1         | 1         |           | 1         |           |           | 0         | 8          | 4          | 12         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C3/INFORM.    | 2          |            | 2          | 2         |           | 2         |           |           | 0          | 1         | 1         | 2          |           |           | 0         |           |           | 0         | 1         | 1         | 2         | 6          | 2          | 8          | <b>20</b>  | <b>7</b>   | <b>27</b>                             | Informatici<br>(3,56%)     |  |  |  |  |  |
| C4/INFORM     |            |            | 0          |           |           | 0         |           | 2         | 0          | 2         | 1         |            |           | 1         |           |           |           | 0         | 2         | 1         | 3         | 5          | 1          | 6          |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C5/INFORM.    | 1          |            | 1          | 1         | 1         | 2         |           |           | 0          | 2         | 2         | 4          | 1         |           | 1         |           |           | 0         | 4         | 1         | 5         | 9          | 4          | 13         |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C1/SANIT.     |            |            | 0          |           |           | 0         |           | 2         | 2          |           | 1         | 1          |           |           | 0         |           |           | 0         |           |           | 0         | 0          | 3          | 3          | <b>2</b>   | <b>14</b>  | <b>16</b>                             | Sanitari (2,11%)           |  |  |  |  |  |
| C2SANIT.      |            |            | 0          |           | 1         | 1         |           | 1         | 1          |           |           | 0          |           | 0         | 1         | 2         | 3         |           |           |           | 0         | 1          | 4          | 5          |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C3/SANIT.     | 1          | 3          | 4          |           |           | 0         |           |           | 0          |           | 1         | 1          |           | 1         | 1         |           |           | 0         |           | 1         | 1         | 1          | 6          | 7          |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C4 SANIT      |            | 1          | 1          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           |           |           |           | 0         | 0          | 1          | 1          |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| C3/TECNICO    |            |            | 0          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           | 0         | 3         |           | 3         | 3          | 0          | 3          | <b>4</b>   | <b>0</b>   | <b>4</b>                              | Tecnici Edilizi<br>(0,53%) |  |  |  |  |  |
| C4 TECN       |            |            | 0          |           |           | 0         |           |           | 0          |           |           | 0          |           |           | 0         |           |           | 1         |           | 1         | 1         | 0          | 1          |            |            |            |                                       |                            |  |  |  |  |  |
| <b>TOTALE</b> | <b>104</b> | <b>144</b> | <b>248</b> | <b>33</b> | <b>63</b> | <b>96</b> | <b>41</b> | <b>63</b> | <b>104</b> | <b>46</b> | <b>88</b> | <b>134</b> | <b>24</b> | <b>34</b> | <b>58</b> | <b>14</b> | <b>31</b> | <b>45</b> | <b>35</b> | <b>38</b> | <b>73</b> | <b>297</b> | <b>461</b> | <b>758</b> | <b>297</b> | <b>461</b> | <b>758</b>                            |                            |  |  |  |  |  |

Fonte: VEGA SIRIO al 01/05/2010



| <i>fasce d'età</i> | TOTALE     | FEMMINE    | MASCHI     | % F           | % M           |
|--------------------|------------|------------|------------|---------------|---------------|
| 20-40              | 48         | 33         | 15         | 68,75%        | 31,25%        |
| 40-50              | 256        | 151        | 105        | 58,98%        | 41,02%        |
| 50-60              | 406        | 258        | 148        | 63,55%        | 36,45%        |
| 60-67              | 48         | 19         | 29         | 39,58%        | 60,42%        |
| <b>LIGURIA</b>     | <b>758</b> | <b>461</b> | <b>297</b> | <b>60,82%</b> | <b>39,18%</b> |

| <i>età media</i> | TOTALE | FEMMINE | MASCHI |
|------------------|--------|---------|--------|
| Genova           | 52,3   | 51,9    | 51,7   |
| Sestri Levante   | 52,8   | 51,9    | 54,2   |
| Sestri Ponente   | 50,8   | 52,5    | 51,4   |
| Imperia          | 51,9   | 49,8    | 52,1   |
| La Spezia        | 52,3   | 52,3    | 52,3   |
| Savona           | 51,7   | 51      | 51     |
| Regionale        | 49,1   | 46,6    | 51,9   |

| <i>part-time</i> | TOTALE    | FEMMINE   | MASCHI    | % F           | % M           |
|------------------|-----------|-----------|-----------|---------------|---------------|
| Genova           | 8         | 6         | 2         | 75,00%        | 25,00%        |
| Sestri Levante   | 8         | 7         | 1         | 87,50%        | 12,50%        |
| Sestri Ponente   | 4         | 3         | 1         | 75,00%        | 25,00%        |
| Imperia          | 13        | 9         | 4         | 69,23%        | 30,77%        |
| La Spezia        | 4         | 2         | 2         | 50,00%        | 50,00%        |
| Savona           | 15        | 14        | 1         | 93,33%        | 6,67%         |
| Regionale        | 3         | 2         | 1         | 66,67%        | 33,33%        |
| <b>LIGURIA</b>   | <b>55</b> | <b>43</b> | <b>12</b> | <b>78,18%</b> | <b>21,82%</b> |

| <i>interinali</i> | TOTALE    | FEMMINE   | MASCHI    |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| Genova            | 32        | 21        | 11        |
| Sestri Levante    | 2         | 2         | 0         |
| Sestri Ponente    | 2         | 2         | 0         |
| Imperia           | 5         | 5         | 0         |
| La Spezia         | 5         | 5         | 0         |
| Savona            | 5         | 4         | 1         |
| Regionale         | 0         | 0         | 0         |
| <b>LIGURIA</b>    | <b>51</b> | <b>39</b> | <b>12</b> |

Fonte: VEGA SIRIO al 01/05/2010

## *I programmi di formazione realizzati*

Sulla base delle direttrici di sviluppo dell'attività produttiva Inps Liguria e in considerazione della crisi occupazionale che ha prodotto notevole domanda di ammortizzatori sociali, il Piano di Formazione regionale del 2009 ha inteso incrementare i livelli di qualità ed efficacia del servizio, potenziare le funzioni di consulenza, affinare maggiormente la sensibilità all'ascolto, la ricerca di sinergie con gli altri Enti, il tutto con una particolare attenzione al processo di riorganizzazione funzionale, operativa e procedurale.

Raccolte le esigenze formative rappresentate dalle strutture della Regione, sono stati programmati in prevalenza, interventi formativi a distanza sotto la regia della Direzione regionale, con l'utilizzo della videocomunicazione rivolta a gruppi di dipendenti riuniti in Circoli di Qualità, ovvero Social Network operativi tematici.

### ***Gli argomenti trattati nei Circoli di Qualità:***

- ◆ sospensione cartelle esattoriali
- ◆ bonus straordinario e carta acquisti
- ◆ gestione separata
- ◆ convenzioni internazionali
- ◆ durc
- ◆ DS ordinaria - DS a requisiti ridotti – CIG ordinaria – CIG straordinaria
- ◆ nuovi istituti di sostegno al reddito – CIG in deroga – MOB in deroga
- ◆ entrate contributive e recupero crediti
- ◆ gestione archivio azienda con dipendenti

Il metodo di lavoro all'interno dei Circoli di Qualità ha dimostrato funzionalità e ha favorito:

- ◆ azioni positive di rimozione di ostacoli che, di fatto, nella P.A. impediscono la piena realizzazione di pari opportunità fra uomini e donne. Infatti guardando all'utilizzo del part time, al ricorso ai benefici della Legge 104/92 e all'elevata femminilizzazione di alcuni profili all'interno delle sedi Inps della Liguria, si comprende come siano state, in particolar modo, le dipendenti donne ad aver favorito di questo nuovo sistema, finalizzato sia a ridurre i rischi da stress lavoro correlato, sia a dare la piena possibilità di espressione attraverso la partecipazione alla formazione in condizioni paritarie.
- ◆ il vantaggio di poter permettere un confronto fra più poli produttivi, in un processo continuo di scambio sulle diverse possibili modalità operative e/o produttive, con il valore aggiunto di poter intervenire con tempestività integrando l'apprendimento e migliorando la performance.
- ◆ il contenimento dei costi tipicamente legati all'organizzazione di corsi di formazione, sia di quelli diretti, relativi cioè agli oneri di missione, sia di quelli indiretti, consentendo il risparmio del "tempo sottratto alla produzione" e impiegato negli spostamenti.

| <b>Programmi di formazione realizzati: 54</b> |                |
|---|----------------|
| <b>Ore fruite</b>                             |                |
| Ore d'aula                                    | Ore on the job |
| 4.198,0                                       | 586,5          |
| <b>Ore docenza interna erogate</b>            |                |
| Ore d'aula                                    | Ore on the job |
| 292,0   | 188,5          |
| <b>Ore docenza esterna erogate</b>            |                |
| Ore d'aula                                    | Ore on the job |
| 150,0   | 0,0            |

Fonte: Archivio procedura Formazione Inps

| <b>Partecipanti</b> | <b>TOTALE</b> | <b>FEMMINE</b> | <b>MASCHI</b> |
|---------------------|---------------|----------------|---------------|
| Docente interno     | <b>80</b>     | 41             | 39            |
| Discente            | <b>776</b>    | 474            | 302           |
| Docente esterno     | <b>6</b>      |                |               |
| Promoter            | <b>4</b>      | 2              | 2             |

## Analisi regionale

Per la Direzione regionale Liguria il valore del servizio significa un'organizzazione del lavoro capace di ascoltare i bisogni dei cittadini e delle imprese e di corrispondere a questi adeguatamente e in tempi brevi. In altre parole, un'organizzazione del lavoro "determinata" dalla domanda di servizio, un'organizzazione dinamica, capace di adattarsi rapidamente alle fluttuazioni della domanda.

Pertanto si è definita una strategia regionale fondata sulla centralità del servizio e della persona che lo fornisce, soprattutto avvalendosi di strumenti quali:

- ◆ la partecipazione diretta del Direttore regionale nei confronti del personale attraverso interventi mirati all'ascolto e motivazione
- ◆ intensa attività di aula che ha coinvolto tutti i responsabili della regione, dirigenti, direttori di agenzia, responsabili di processo, in particolare sulle tecniche di gestione per commessa
- ◆ *presso le direzioni provinciali, Agenzie comprese, in ottemperanza dell'Ordine di Servizio regionale 5/2009 ad oggetto "Accesso alle strutture" i dipendenti Inps in servizio di turno presso gli sportelli, tenuto conto della particolare tutela offerta dal legislatore alla maternità e alle situazioni di handicap, hanno organizzato l'accoglienza in modo tale che le donne in stato di gravidanza, i genitori con bimbi piccoli e le persone diversamente abili o con problematiche legate alle funzionalità motorie non debbano fare la fila, restando in attesa allo sportello. Si sottolinea quanto molte delle richieste di prestazioni collegate all'evento di maternità provengono da lavoratrici straniere: con questo si facilita la richiesta diretta di quelle informazioni necessarie alla definizione della pratica. Questa operazione organizzativa inoltre, tenuto conto che i principi del tempo reale favoriscono il rapporto diretto con l'utenza e l'immediato esame della domanda ricevuta, ha comportato una diversificazione di flussi eterogenei prima afferenti all'unico sportello "Prestazioni a sostegno del reddito".*

*Il risultato ha portato ad aumento della qualità nella consulenza, mirata ad offrire uno sportello qualificato, di valutazione dell'istanza al momento stesso della presentazione e sua conseguente soluzione o proposta di soluzione alternativa.*

- ◆ *stante le novità introdotte dalla legge 133/2008 e dalla direttiva del Ministro Lavoro del 18/09/08, i funzionari Inps hanno ritenuto importante che in occasione della ricezione delle denunce di omissione contributiva da parte di lavoratori, questi vengano tempestivamente informati circa i nuovi termini di decadenza nella presentazione di dette denunce.*

*In questo modo il lavoratore denunciante viene seguito dall'operatore Inps in servizio presso lo sportello nella compilazione manuale del modello - VIG1 - e informato riguardo la documentazione probatoria da allegare a corredo della denuncia.*

*Viene così favorita la tempestiva trasmissione di una pratica completa agli uffici competenti per gli accertamenti e, se il caso, l'immediata sistemazione degli archivi contributivi del lavoratore denunciante.*

- ◆ *circoli di qualità in rete "social network operativi", prima realizzazione di collaborazione operativa in rete (web 2.0)*

*L'attività, aperta a tutto il personale della regione, ha visto come protagonisti le donne e gli uomini dell'INPS della Liguria; attraverso l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, sotto la regia della direzione regionale, si è reso possibile favorire le Pari Opportunità. In uno spazio fisico che non richiede spostamenti i colleghi hanno potuto*

*rappresentare e condividere le problematiche relative ai vari ambiti di lavoro al fine di individuare le migliori soluzioni: argomenti di interesse comune, esperienze di lavoro, problemi e proposte di soluzioni recepite, in seconda battuta, da ordini di servizio del direttore regionale.*

*Ciò ha reso i lavoratori dell'INPS protagonisti del servizio; si è dimostrato possibile, utilizzando forme flessibili di organizzazione del lavoro pubblico, favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro soprattutto delle dipendenti donne e la gestione delle risorse umane in modo da valorizzare le competenze, ridurre i differenziali retributivi e il divario di genere, anche nelle posizioni apicali. E inoltre si sono compensate forme di isolamento generate da blocchi organizzativi, pensionamenti e perdite di competenze.*

Questa innovazione organizzativa propria dei Circoli di Qualità è stata oggetto di candidatura, da parte della Direzione regionale Liguria, al Premio "Lavoriamo insieme", promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, in collaborazione con il Forum della PA, per l'ambito di intervento relativo alle Pari Opportunità. Le Giurie hanno conferito a questo progetto realizzato in Liguria nell'ambito delle Pari Opportunità, il premio di "Protagonisti dell'Innovazione 2009 - miglior intervento realizzato".

Alla cerimonia, avvenuta il 14 maggio 2009, a Roma, in occasione del Forum PA 2009, il Ministro Brunetta ha consegnato il premio di eccellenza all'Inps Liguria.

- ◆ si sono realizzati i seguenti interventi operativi:  
Tavoli tecnici con la Regione Liguria in materia di politiche del lavoro  
Tavoli tecnici con la Regione e le ASL in materia di Invalidità Civile

### ***Attività del comitato regionale***

Il mese di gennaio 2009 l'Inps della Liguria ha visto il concludersi di un quadriennio di attività di Comitato regionale che, dal 2004 al 2008, ha lavorato alacremente sotto la guida della Presidente Maria Giovanna Nevoli.

In continuità con i principi di trasparenza ed equità nei rapporti con la Direzione regionale e di profondo senso di identità di tutti i membri di Comitato, nell'ottobre del 2009 si è insediato un nuovo Comitato regionale, sotto la presidenza di Giglio Landucci.

All'interno di un proficuo scambio dialettico il 2009 ha registrato 6 sedute del nuovo Comitato, che ha cercato di approfondire, alla luce di nuova normativa intervenuta a prevedere ulteriori riduzioni ai fondi che permettono lo svolgimento di questa attività istituzionale, quanto lo sforzo di elaborazione, di proposta, di iniziativa, condiviso da tutti i Comitati territoriali possa continuare a sostenere il ruolo che la legge affida alle parti sociali, nella governance duale dell'Istituto.

In questi mesi di attività è stato approvato a maggioranza un ordine del Giorno, che ha visto esprimere il Comitato sul tema della trasmissione dei modelli reddituali da parte degli Enti di Patronato, con l'invito a predisporre per il futuro un progetto che consenta di utilizzare il dialogo fra banche dati delle Pubbliche Amministrazioni senza annullare le modalità operative oggetto delle convenzioni con i CAF e i soggetti abilitati.



## 2. Il valore strategico del servizio

### Gli obiettivi raggiunti

**N**el guardare oggi un bilancio a consuntivo dell'anno 2009 si osserva che sono stati raggiunti importanti miglioramenti produttivi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, soprattutto nei tempi di liquidazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria, tenuto conto di un contesto esterno caratterizzato da un forte aumento della domanda delle prestazioni a sostegno del reddito e di un contesto interno caratterizzato da una importante diminuzione delle risorse umane che, rispetto al 2008, è stata del **6,4%**.

All'interno degli ambiti lavorativi si registra un aumento di produzione rispetto al 2008 del **12,2%** (cfr obiettivo prefigurato al 11%). Questo miglioramento ha determinato una diminuzione dei tempi di permanenza dei prodotti in attesa di definizione pari al **21,4%** (cfr obiettivo prefigurato al 5%).

Con grande impegno dei dipendenti dell'Istituto si è potuto far fronte ad un aumento della domanda proveniente dall'esterno, determinata in gran parte dagli effetti della crisi economica sui cittadini e sulle imprese: si è registrato solo nell'ambito del sostegno al reddito un aumento delle domande pervenute pari a **+31%** rispetto al 2008.

Dal punto di vista della qualità la regione Liguria si è collocata al di sopra della media nazionale di oltre il **4%** e in posizione migliore rispetto alle regioni (Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna e Abruzzo) appartenenti ad un gruppo omogeneo (cluster) per condizioni dimensionali e socio-economiche.

In modo particolare sono migliori della media nazionale i tempi di liquidazione delle pensioni, con una percentuale dell' **81,4%** delle pensioni liquidate entro 30 giorni, ed i tempi di liquidazione della disoccupazione ordinaria con oltre il **94%** di pratiche liquidate entro 30 giorni.

### I risultati da consolidare

Per consolidare i risultati raggiunti è quindi necessaria un'organizzazione del lavoro sensibile alla domanda di servizio. Per giungere a questo esito occorre, innanzi tutto, mettere al centro il "benessere organizzativo" delle donne e degli uomini dell'INPS che tutti i giorni nella regione mettono al centro "il servizio".

La Direzione Inps Liguria si prefigge, considerando un proprio impegno istituzionale salvaguardare la continuità di reddito, di far crescere la qualità del servizio, soprattutto attraverso la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito e delle pensioni.

Quando l'Inps ogni anno misura la qualità delle prestazioni erogate, si pone l'obiettivo del miglioramento della prerogativa che persegue avendo considerazione sia per i risultati immediati che per una prospettiva più a lungo termine.

In questa valutazione uno degli strumenti che l'Istituto utilizza è la "Carta dei servizi" (approvata dal CdA Inps nell'anno 2007, a seguito di un lungo confronto con tutti gli intermediari), che rappresenta un patto con i cittadini e con tutti i soggetti che usufruiscono dei servizi resi dall'Istituto; è proprio nei confronti di questo impegno che le nostre Direzioni si misurano per incidere sulla realtà operativa. Dal seguito della lettura del documento si osserverà come, in una gestione con un flusso continuo delle attività, i tempi di erogazione delle prestazioni sono in alcuni casi superiori a quelli – definiti "tempi obiettivo" - previsti dalla Carta; nonostante questo ogni anno l'Istituto si impegna a migliorare l'affidabilità del suo sistema, costruendo sulla qualità un valore aggiunto da offrire a cittadini, assicurati e aziende.

Uno degli impegni da perseguire nel 2010, per consolidare il lavoro svolto, sarà fornire alle Agenzie, sia quelle interne alle Direzioni provinciali che quelle dislocate sul territorio, formazione e aggiornamento uniformi per far sì che i singoli operatori in modo omogeneo garantiscano erogazione di prodotti sempre più validi e soddisfacenti.

### Gli obiettivi programmati per il futuro

Dalle esperienze positive fatte nel 2009, dagli obiettivi assegnati all'INPS (contrasto dell'evasione e del lavoro nero, aumento delle entrate contributive, gestione del nuovo processo dell'invalidità civile) e dagli stimoli che continuamente arrivano dalla realtà economica e sociale della regione ne derivano le linee di intervento per il 2010:

1. rendere sempre più le donne e gli uomini dell'INPS protagonisti del miglioramento continuo all'interno della loro attività, attraverso la diffusione del "benessere organizzativo", soprattutto in tempi di tagli alle risorse economiche, e attraverso lo sviluppo di una "rete interna" delle competenze, anche con il ricorso alla collaborazione in rete ("web 2.0"), per realizzare il miglioramento continuo, quantitativo e, soprattutto qualitativo, del servizio reso al cittadino;
2. migliorare la collaborazione operativa con le istituzioni sul territorio e gli intermediari professionali (patronati, CAF, consulenti del lavoro), attraverso lo sviluppo di una "rete esterna", per mettere in comune le diverse competenze al servizio del territorio regionale;
3. definire, nella chiarezza dei ruoli propri di ciascun soggetto, la sinergia con le ..Aziende sanitarie locali per contribuire a rendere totalmente operativi i cambiamenti previsti dalla normativa – art. 20, DL 78/2009, convertito in Legge 102/2009 – facendo diventare sempre più trasparente ed efficiente l'accertamento dell'Invalidità Civile, realizzando un collegamento informatizzato che possa fungere da interfaccia tra Regione Liguria, ASL, INPS e suo Centro Medico Legale  
..Ordine dei Medici per raggiungere al 100% l'obiettivo di trasmissione telematica dei certificati di malattia;
4. rispondere alle esigenze di una parte dell'utenza dell'Istituto, i titolari di prestazioni di Invalidità Civile chiamati a Verifica Straordinaria, ex L. 133/2010, considerando necessaria la possibilità di inserire nelle procedure automatizzate un report che tenga conto dell'elenco delle patologie – contenute nel Decreto Ministeriale 2 agosto 2007 - per le quali questi soggetti sono *sempre* esclusi da visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante, in attuazione della legge 9 marzo 2006, n. 80, art. 6, comma 3, senza dover giustificare tali patologie attraverso l'invio cartaceo di documentazione medica.
5. pur osservando la complessità della materia legata al contenzioso che ne richiederebbe una trattazione più ampia, si esplica in questo contesto di Bilancio sociale un breve resoconto dello stato dell'arte al dicembre 2009, auspicando per l'anno 2010, per quanto riguarda l'aumento dei successi in giudizio, un andamento in sensibile miglioramento legato ad una maggiore efficienza dell'Avvocatura, che verrà affiancata da nuovi avvocati domiciliatari e praticanti e da un rinnovato sistema informatico per la gestione del contenzioso.
  - ◆ Per quanto riguarda in generale il contenzioso giudiziario si registra un moderato decremento nei valori complessivi rispetto al 2009 (alla data odierna sono pendenti, in tutta la Regione, n. 6.874 giudizi mentre nello stesso periodo del 2009 i giudizi pendenti erano n. 7.555). Esaminando nel dettaglio le diverse tipologie si segnala un aumento delle cause di natura contributiva (accertamenti di rapporto di lavoro, opposizioni a cartelle esattoriali) rispetto ai valori dell'anno precedente, con numero di cause pendenti, ad oggi, di 3.334 a fronte di n. 3.282 dello stesso periodo dell'anno precedente. Peraltro, anche per il 2010, gli esiti



favorevoli all'Istituto risultano notevolmente superiori rispetto a quelli sfavorevoli (n. 918 giudizi favorevoli all'Istituto a fronte di n. 516 sfavorevoli).

Anche per il contenzioso pensionistico si registra una diminuzione del numero complessivo dei ricorsi rispetto all'anno precedente (n. 1.146 giudizi pendenti nel 2010 a fronte di n. 1.744 nello stesso periodo del 2009) ed una significativa prevalenza di esiti favorevoli all'Istituto.

Si sottolinea tuttavia, all'interno di tale tipologia di contenzioso, la notevole incidenza degli esiti sfavorevoli determinata dal noto contenzioso per esposizione all'amianto, che vede l'Istituto in oggettiva difficoltà in relazione al concreto accertamento dei fatti e delle attività lavorative, trattandosi di circostanze non appartenenti al patrimonio cognitivo dell'Istituto.

Per quanto riguarda il contenzioso per invalidità civile, affidato in tutta la regione alla gestione dei funzionari amministrativi, il numero complessivo dei ricorsi si mantiene pressoché costante (n. 1330 ricorsi ad oggi pendenti a fronte di n. 1.226 nello stesso periodo del 2009) e si mantiene pressoché invariato l'indice di soccombenza dell'Istituto.

- ◆ Nell'ambito del contenzioso amministrativo è da sottolineare il dato relativo ai ricorsi avverso verbali ispettivi fondati sul riconoscimento/disconoscimento del rapporto di lavoro subordinato, la cui competenza è affidata al Comitato regionale per i rapporti di lavoro (ex art. 17 del D.L. 124/04). Nel 2009 sono stati presentati 50 ricorsi avverso verbali INPS e in sede di Comitato regionale per i rapporti di lavoro ne sono stati accolti 3, a dimostrazione che l'attività di vigilanza è supportata, sia attraverso interventi formativi sia attraverso il raccordo con l'Avvocatura, al fine di preconstituire la redazione dei verbali quanto più esaustiva e strutturata con effetto deflattivo sul contenzioso amministrativo e giudiziario.

Per quanto riguarda i ricorsi di competenza degli Organi Centrali, per i quali la circolare Inps n. 13 del 2/2/2006 ha attribuito alle Direzioni Regionali la competenza e gli adempimenti dell'istruttoria mediante l'utilizzo di apposita procedura automatizzata, sono 129 quelli presentati nel 2009.

La L. 88/89 affida il contenzioso amministrativo in materia di prestazioni agli Organismi collegiali periferici dell'Inps. Ad oggi, al Comitato Regionale resta il pronunciamento sui ricorsi che riguardano la sussistenza del rapporto di lavoro subordinato.

Ai Comitati provinciali sono demandati i compiti relativamente ai ricorsi su prestazioni pensionistiche e non.

I ricorsi giunti nel 2009 ai Comitati provinciali hanno riguardato ambiti sia sanitari che amministrativi:

- ◆ 691 il totale dei ricorsi presentati al Comitato provinciale di Genova
- ◆ 168 al Comitato provinciale di Imperia
- ◆ 255 al Comitato provinciale di La Spezia
- ◆ 163 al Comitato provinciale di Savona

Per quanto riguarda la materia relativa all'Invalidità civile il numero dei ricorsi amministrativi presentati ai Comitati provinciali è esiguo rispetto a quello che confluisce nei ricorsi presentati in via giudiziaria; le materie di ordine amministrativo per cui i cittadini ricorrono al Comitato provinciale sono prevalentemente legate a emissione di somme indebitamente percepite e contestate dall'Istituto, a date di decorrenza delle prestazioni e a mancato riconoscimento delle provvidenze economiche a stranieri

non in possesso della Carta di soggiorno al momento dell'avvio dell'iter amministrativo.

6. Proseguiranno nell'anno 2010 i lavori di ristrutturazione dello stabile di Via Cadorna, di proprietà dell'Istituto.

L'immobile di Via Cadorna, di grande pregio e valore artistico, è stato costruito dal Piacentini negli anni fra il 1937 e il 1939, secondo i canoni dello "stile littorio" da lui elaborato e conserva, ancor oggi, l'impronta della monumentalità tipica delle tendenze estetiche del tempo.

A lavori ultimati, Genova vedrà il ritorno della Previdenza nello storico palazzo di Via Cadorna, un evento di grande valore simbolico per i cittadini e i dipendenti dell'Istituto.

Il programma operativo scelto dall'Ufficio tecnico della Direzione regionale è stato pensato a misura delle persone che vi accederanno, privilegiando una riqualificazione mirata all'efficienza energetica e alla produzione di energie rinnovabili; nello stesso tempo è stato garantito che il recupero degli spazi e dei manufatti conservasse tutte le caratteristiche dell'opera originaria.

La Direzione regionale ha concorso ad un bando attuativo promosso dalla Regione Liguria e ha avuto la concessione di un contributo economico, erogato per il tramite di FI.L.S.E S.p.A - Finanziaria ligure per lo sviluppo economico - per la riqualificazione dello stabile attraverso l'installazione di co-generatori a microturbina e pompa di calore con sonde geotermiche, un nuovo sistema di schermature solari esterne ed un innovativo sistema di controllo.

Il nuovo impianto, premiato per le sue finalità relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili, potrà produrre un notevole risparmio nei consumi energetici, con la garanzia di un ambiente climatizzato sia d'estate che d'inverno. Lo stesso progetto è in via di ultimazione anche presso la Casa di Riposo "G. Bettolo" di Camogli con auspicabili risparmi di gestione per quanto attiene al condizionamento dei locali.



Inps - Via Cadorna

### 3. I partners di servizio e la rete territoriale

#### I principali partners

**G**li attori principali del sistema INPS, interlocutori che agiscono nell'interesse delle parti, sono gli Enti di Patronato, i CAF (Centri Assistenza Fiscale), i Consulenti del Lavoro, gli Ordini professionali e le Associazioni di categoria.

Il Bilancio sociale rappresenta l'occasione per favorire incontri finalizzati, in un clima di grande trasparenza, ad un vero e proprio scambio fra questi "grandi utenti" e l'Istituto.

Tutte le Sedi Inps della Liguria all'interno di una classifica di rendimento nazionale sono collocate nelle prime 25 posizioni; per continuare nella promozione di un impegno caratterizzato dalla volontà di costruire un percorso progettuale comune, la Direzione regionale ascolta e verifica concretamente il grado di soddisfazione che giunge dal territorio. In questa ottica viene considerato quanto la "Carta dei Servizi" dell'Inps sia uno strumento valido su tutto il territorio nazionale, ma necessario di una contestualizzazione che lo renda rispondente ai bisogni delle realtà liguri.

I portatori d'interesse, insieme all'Inps, ciascuno nella chiarezza del proprio ruolo, sono componenti attivi all'interno della rete del welfare, e nel corso del 2009 non sono mancate occasioni per sostenere le diverse esigenze dei cittadini.

L'Istituto favorisce da sempre collaborazioni con questi soggetti a cui si rivolgono i cittadini; Patronati, CAF, Consulenti e Associazioni garantiscono all'utenza competenze ed esperienza maturata, che al tempo stesso è per l'Inps e per i suoi dipendenti una combinazione in grado di offrire un grande supporto all'attività produttiva. Ad esempio: il dato ligure 2009 relativo alle pensioni inviate dai Patronati e pervenute all'Istituto via internet si attesta al **67%**, migliore di quello nazionale che è pari al 41.32%.

Il sostegno al reddito, la presentazione dei modelli RED – ossia redditi da dichiarare annualmente da parte di coloro che percepiscono prestazioni legate al reddito - le pratiche connesse alla complessa materia dell'invalidità civile sono le materie sulle quali, nel corso del 2009, è stato posto maggior interesse. I partners evidenziano che sarebbe necessaria la realizzazione di una "Carta di impegni comuni", auspicando per il futuro sempre migliori relazioni, continuità nel confronto anche attraverso momenti operativi di approfondimento dedicati a temi specifici, spesso resi urgenti dalle circostanze.

## Le sinergie e le collaborazioni

1. L'anno 2009 è stato fortemente dominato da una crisi che ha colpito indistintamente molti settori produttivi, specialmente quelli connessi all'attività delle imprese, risentendo in maniera acuta della recessione sotto il profilo occupazionale.

In questo contesto l'impegno dell'Inps Liguria attraverso i suoi dipendenti, è stato principalmente quello di operare e agire in modo trasparente ed efficace verso lavoratori dipendenti di Aziende colpite dalla crisi e le stesse Aziende destinatarie di interventi in deroga a sostegno del reddito e dell'occupazione, con l'obiettivo di interpretare le aspettative e di elaborare risposte.

I funzionari della Direzione regionale dal gennaio al dicembre 2009, hanno partecipato a 350 Commissioni di lavoro insieme a diversi soggetti quali:

- Azienda in crisi richiedente il sostegno
- Regione Liguria
- Direzione Regionale Lavoro
- Rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro
- Associazioni di categoria

con la funzione di garantire la stessa sopravvivenza delle Aziende e di mantenere i rapporti con il mondo del lavoro.

Ad ogni incontro sono state esaminate le richieste delle Aziende e stipulati Verbali di Accordo, successivamente trasformati dalla DRL in Decreti concessori veri e propri.

La presenza dei dipendenti dell'Istituto, fondamentale per facilitare il livello tecnico operativo, sottolinea anche la consapevolezza della propria funzione, la serietà del momento di emergenza e la necessità di offrire risposte eccezionalmente efficaci, per garantire soluzioni adeguate alle imprese in difficoltà e continuità di reddito ai lavoratori.

2. la Legge 133/2008 ha previsto che l'Inps realizzasse in numeri considerevoli e su tutto il territorio nazionale, Verifiche Straordinarie per appurare se i titolari di prestazioni di Invalidità Civile avessero effettivamente conservato nel tempo tale diritto. Già un tempo compito del MEF e dal 2007 sotto la pertinenza dell'Istituto, a seguito dell'avvenuto passaggio fra i due Enti delle competenze in materia di accertamento, questi controlli a campione sono sempre stati svolti all'interno di preposte Commissioni di Verifica provinciale.

Presso la Sede di Genova le Verifiche straordinarie effettuate durante l'anno hanno fatto registrare un dato relativo alle revoche che si attesta al 4.75% (98 revoche su 2145 visite), dato che risulta sensibilmente al di sotto del valore previsto a livello nazionale (13%).

In preparazione del lavoro collegiale fra Centro Medico Legale INPS / Servizio di Medicina Legale ASL 3 Genovese e ASL 4 Chiavarese previsto appunto dalla normativa L.133/2008, ma anche dalla L. 102/2009, per diminuire alla fonte la percentuale di errori e di conseguenza il disagio all'utenza e il ricorso al contenzioso, presso la Sede provinciale di Genova, sono stati promossi tavoli tecnici che hanno permesso al personale addetto un proficuo scambio di informazioni e il raggiungimento di omogeneità di giudizio nelle fasi relative all'accertamento. Questa sinergia favorirà nel tempo la realizzazione di un sistema più equo e maggiormente controllato, nonché una notevole diminuzione di errori nella valutazione.

3. miglioramento della collaborazione istituzionale con enti e associazioni professionali, in particolare con Equitalia. Con questo soggetto, infatti, si è sviluppata una collaborazione operativa per incrementare il recupero dei crediti contributivi, oggi raggiungibile attraverso l'aumento e la revisione di tutte le sospensioni su cartelle esattoriali, e l'abbattimento dell'iter contabile relativo alla riscossione di tali inadempienze, operazione che ha avuto positivi riflessi sulla lotta all'evasione e sulla concorrenza tra le imprese.

4. concreta attuazione della convenzione stipulata nel novembre del 2008 fra Inps e Inail, che ha inteso regolare i casi di dubbia competenza relativamente all'erogazione delle indennità per inabilità temporanea derivante da infortunio sul lavoro, da malattia professionale o da malattia comune.

5. convenzione fra Agenzia delle Entrate e Istituto allo scopo di identificare i dati presenti negli archivi informativi dei due Enti e di procedere ad uno scambio che ne consenta l'utilizzo a fini di controlli reddituali incrociati.

6. "Sportello Unico per l'Immigrazione" - Collaborazione con le Prefetture in funzione di quanto stabilito dal Governo attraverso un emendamento alla Legge 102/09. Questa norma ha previsto la regolarizzazione del rapporto di lavoro irregolare di personale adibito al lavoro domestico, di sostegno al bisogno familiare o all'assistenza di persone affette da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza.

Il personale Inps ha garantito per mesi la presenza di colleghi delle Sedi provinciali presso gli uffici della Prefettura al fine di effettuare congiuntamente alle procedure di regolarizzazione, le operazioni necessarie per la parte previdenziale.

I contraenti che avevano già inviato denuncia telematica al Ministero dell'Interno, dopo aver apposto la firma sul contratto venivano contestualmente accolti dal personale Inps e invitati a compilare la domanda necessaria per l'iscrizione del rapporto di lavoro.

Questa sperimentazione è proseguita per 9 mesi.

7. è proseguita la consolidata collaborazione con la Provincia di Genova – Centro per l'Impiego, realizzata all'interno della stessa struttura, l'agenzia Inps di Genova Nervi, e utile a semplificare la procedura di accesso all'istituto della disoccupazione.

8. con l'obiettivo del superamento delle problematiche relative i lavoratori transfrontalieri, la Direzione Inps ha partecipato ad un incontro promosso da Eures – rete di cooperazione che raggruppa i servizi pubblici per l'impiego degli Stati membri dello Spazio Economico Europeo – I temi all'ordine del giorno hanno riguardato la libera circolazione, la sicurezza sociale e la fiscalità.

Nell'intento di costruire collaborazioni, in sinergia con patronati, Enti esteri interessati e Regione Liguria, utili al superamento delle quotidiane difficoltà del lavoratore transfrontaliero, l'Istituto ha approfondito le tematiche relative al sostegno al reddito e alcune problematiche pensionistiche.

Nel dicembre 2009, a Lille in Francia il Direttore regionale ed alcuni funzionari Inps hanno incontrato responsabili di Enti pensionistici francesi, tra cui Michel Meyeet – coordinatore di tutte le C.R.A.M. francesi nei confronti dell'Italia. Questo appuntamento è stato predisposto al fine di trovare nuovi canali di comunicazione e migliorare quelli già esistenti per mettere maggiore attenzione sui cittadini, lavoratori transfrontalieri.

Tra le proposte presentate dall'Istituto la possibilità di usufruire del metodo di comunicazione attraverso i Social Network operativi, già sperimentati con successo presso la Direzione regionale.

9. si inserisce in un'ottica di sinergie organizzative, prendendo a riferimento un modello in base al quale sono i dati a viaggiare da una amministrazione ad un'altra e non i cittadini, l'iniziativa sperimentale promossa tra Inps e Inpdap, presso la Direzione provinciale di Savona.

In base alla Convenzione siglata fra i due Enti, è stato reso operativo uno sportello informativo comune che ha consentito una più efficace e reciproca consultazione degli archivi. All'esame dei significativi risultati raggiunti, le Direzioni hanno potuto valutare quanto sia cresciuta la soddisfazione dei cittadini per il servizio reso e nel contempo registrare quanto il personale abbia utilizzato l'occasione come uno stimolo per un reciproco miglioramento nella soluzione di problematiche operative, anche in campi diversi rispetto a quelli specifici trattati allo sportello.



## 4. La relazione sociale

### Il contesto socioeconomico e demografico della regione

#### Demografia

La popolazione ligure, in crescita dal dopoguerra al censimento del 1971 nelle varie fasce d'età, negli anni compresi tra i censimenti del 1971 e 2001, ha subito un costante e progressivo ridimensionamento, evidenziando contemporaneamente un continuo aumento della componente anziana.

Dal 2002 la popolazione incomincia ad aumentare, soprattutto per effetto dei consistenti flussi migratori in seguito alla regolarizzazione degli stranieri.

Dai dati forniti da ISTAT la Liguria nel 2008 registra 1.615.064 abitanti, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 3,3 per mille, contro l'8,7 per mille del Nord Ovest e il 7,1 per mille dell'Italia nel complesso.

**LIGURIA - Superficie, popolazione residente per sesso,  
% popolazione residente, densità per provincia al 1 gennaio 2009**

| PROVINCE                   | Superficie<br>(Kmq) | Popolazione 31-12-08 |                |                  | % popolazione<br>residente | Densità<br>(abit. per kmq) |
|----------------------------|---------------------|----------------------|----------------|------------------|----------------------------|----------------------------|
|                            |                     | Maschi               | Femmine        | Totale           |                            |                            |
| Imperia                    | 1.156               | 105.770              | 114.942        | 220.712          | 13,67%                     | 191                        |
| Savona                     | 1.545               | 136.555              | 150.091        | 286.646          | 17,75%                     | 186                        |
| Genova                     | 1.838               | 418.284              | 466.351        | 884.635          | 54,77%                     | 481                        |
| La Spezia                  | 882                 | 106.448              | 116.623        | 223.071          | 13,81%                     | 253                        |
| <b>Regione<br/>LIGURIA</b> | <b>5.421</b>        | <b>767.057</b>       | <b>848.007</b> | <b>1.615.064</b> |                            | <b>298</b>                 |

Fonte: Istat

L'indice di vecchiaia<sup>1</sup> al 1/01/2009 è in diminuzione per tutte le quattro province liguri, ma è il più elevato di tutto il territorio italiano: 236,1 anziani ogni 100 giovani contro la media italiana di 143,4 anziani ogni 100 giovani. Il 26,8% della popolazione è concentrata nella classe di 65 anni e oltre e solamente l'11,3% nella classe di età da 0 a 14 anni.

<sup>1</sup> indice di vecchiaia: rapporto % tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione con meno di 15 anni

Principali indicatori demografici per provincia - 2008

| PROVINCE       | TASSO DI NATALITA'<br>(per 1.000 abitanti) | TASSO DI MORTALITA'<br>(per 1.000 abitanti) | TASSO DI CRESCITA (per 1.000) abitanti) |            |            |
|----------------|--|---|---|------------|------------|
|                |  |   | NATURALE                                | MIGRATORIO | TOTALE     |
| IMPERIA        | 7,8  | 13,4  | -5,6                                    | 11,6       | 6,0        |
| SAVONA         | 7,6  | 13,2  | -5,6                                    | 11,1       | 5,5        |
| GENOVA         | 7,5  | 13,6  | -5,8                                    | 6,8        | 1,0        |
| LA SPEZIA      | 7,6  | 13,1  | -5,6                                    | 12,2       | 6,6        |
| <b>LIGURIA</b> | <b>7,7</b>                                 | <b>13,4</b>                                 | <b>-5,7</b>                             | <b>9,0</b> | <b>3,3</b> |
| <b>ITALIA</b>  | <b>9,6</b>                                 | <b>9,8</b>                                  | <b>-0,2</b>                             | <b>7,3</b> | <b>7,1</b> |

Fonte ISTAT

Come evidenzia la tabella, la Liguria risente della dinamica naturale molto negativa (-5,7 per mille), bilanciata dalla crescita migratoria pari al 9,0 per mille. Le stime per il 2009 confermano questo trend.

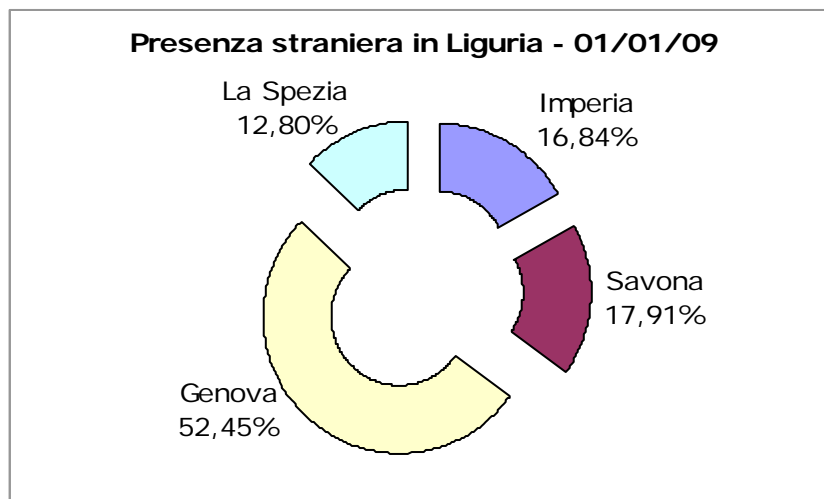
A livello provinciale è Genova a crescere meno, solo l'1,0 per mille, dato che influenza l'intera regione visto il suo peso sul totale della popolazione ligure (54,8%).

La provincia di La Spezia risulta la più dinamica con un incremento del 6,6 per mille, seguono le province di Imperia, 6,0 per mille, e Savona, 5,5 per mille.

Genova ha una dinamica migratoria più debole rispetto alle altre province, 6,8 per mille, determinata da una perdita di residenti verso altre province e da una capacità attrattiva nei confronti degli stranieri minore rispetto al resto della regione.

### Demografia straniera

In Liguria gli stranieri residenti sono 104.701, il 6,5% dell'intera popolazione, in linea con la media nazionale (6,7%), decisamente inferiore rispetto al Nord Ovest (8,8%).



Fonte ISTAT

La presenza, la più significativa quella nella provincia di Genova, conferma nelle altre province la tendenza degli ultimi anni verso una distribuzione degli stranieri sul territorio ligure.

La disaggregazione per classe di età mostra come gli stranieri siano mediamente più giovani rispetto alla popolazione complessiva ligure: la componente giovanile (<14 anni) incide, infatti, per il 17,7% contro l'11,3% regionale, mentre le persone di 65 anni e oltre rappresentano il 3,5% contro il 26,8%.



Composizioni percentuali per fasce d'età al 01/01/09

|                                |         | <b>0&lt;14</b> | <b>15-64</b> | <b>&gt;65</b> |
|--------------------------------|---------|----------------|--------------|---------------|
| TOTALE RESIDENTI<br>IN LIGURIA | MASCHI  | 12,3           | 64,7         | 23,0          |
|                                | FEMMINE | 10,5           | 59,3         | 30,2          |
|                                | TOTALE  | 11,3           | 61,9         | 26,8          |

|   |         |      |      |     |
|---|---------|------|------|-----|
| TOTALE STRANIERI<br>RESIDENTI<br>IN LIGURIA | MASCHI  | 19,2 | 77,7 | 3,1 |
|   | FEMMINE | 16,4 | 79,8 | 3,7 |
|   | TOTALE  | 17,7 | 78,8 | 3,5 |

Fonte ISTAT

Come dimostra la tabella, è evidente riguardo alla popolazione ligure la differenza tra il numero degli uomini e delle donne, soprattutto dai 15 anni in avanti, con rilevante presenza maschile tra i 15 e i 64 anni e femminile delle donne di 65 anni e oltre; abbastanza equilibrate le presenze degli stranieri per sesso e per fascia d'età.

Il 52,86% degli stranieri sono donne per la struttura del mondo del lavoro, che in regione vede sviluppati settori più tipicamente occupati dalle donne, diversamente dalle altre regioni del Nord dove la struttura produttiva che assorbe i cittadini stranieri è maggiormente imperniata sull'industria e sui servizi ad essa connessi.

La componente estera più presente in Liguria (18,5% del totale degli stranieri residenti) proviene dall'Ecuador, seguono Albania (17,2%), Romania (10,8%) e Marocco (10,5%).

L'Ecuador, con il 30,6% è in testa anche in provincia di Genova; l'Albania è la nazione più rappresentata sia nella provincia di Savona (30,5%) che in quella di Imperia (16,8%), mentre nella provincia di La Spezia il primo posto è della Romania (18,2%).

La realtà ligure dei cittadini stranieri è una realtà fatta di migranti che procedono nel loro percorso di radicamento, ma che hanno ancora ben vivi i legami con le famiglie ancora divise tra due paesi.

## Mercato del lavoro

In Liguria la forza lavoro<sup>2</sup> mediamente nel 2009 ammonta a 685.000 unità, come lo evidenzia la tabella seguente (in riferimento alla popolazione ripartita per provincia e per sesso), in calo dello 0,4% rispetto al 2008, con tasso di attività<sup>3</sup> del 67,4% contro un 62,4% del dato nazionale:

LIGURIA – Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione (a), provincia  
Media 2009 (in migliaia)

| PROVINCE       | Maschi        |                  |                 |               | Femmine      |                  |                 |               | Maschi e femmine |                  |                     |                 |               |
|----------------|---------------|------------------|-----------------|---------------|--------------|------------------|-----------------|---------------|------------------|------------------|---------------------|-----------------|---------------|
|                | FORZA LAVORO  |                  | NO FORZA LAVORO | TOTALE        | FORZA LAVORO |                  | NO FORZA LAVORO | TOTALE        | FORZA LAVORO     |                  |                     | NO FORZA LAVORO | TOTALE        |
|                | Occupati      | Persone in cerca |                 |               | Occupati     | Persone in cerca |                 |               | Occupati         | Persone in cerca | Totale Forza lavoro |                 |               |
| <b>Liguria</b> | <b>367</b>    | <b>18</b>        | <b>284</b>      | <b>669</b>    | <b>279</b>   | <b>21</b>        | <b>451</b>      | <b>751</b>    | <b>646</b>       | <b>39</b>        | <b>685</b>          | <b>735</b>      | <b>1.421</b>  |
| Imperia        | 50            | 3                | 39              | 92            | 35           | 3                | 63              | 101           | 86               | 6                | 92                  | 101             | 193           |
| Savona         | 67            | 3                | 50              | 119           | 50           | 3                | 80              | 133           | 117              | 6                | 123                 | 129             | 252           |
| Genova         | 200           | 10               | 156             | 365           | 163          | 12               | 238             | 413           | 363              | 21               | 384                 | 394             | 778           |
| La Spezia      | 50            | 3                | 41              | 93            | 31           | 3                | 70              | 104           | 81               | 6                | 86                  | 111             | 197           |
| <b>ITALIA</b>  | <b>13.789</b> | <b>1.000</b>     | <b>9.921</b>    | <b>24.710</b> | <b>9.236</b> | <b>945</b>       | <b>16.424</b>   | <b>26.604</b> | <b>23.025</b>    | <b>1.945</b>     | <b>24.970</b>       | <b>26.345</b>   | <b>51.315</b> |

(a) secondo le definizioni internazionali  
Fonte ISTAT

Gli occupati raggiungono le 646.000 unità (- 0,8% rispetto al 2008 e rappresentano 94,3% della forza lavoro) e le persone in cerca di occupazione 39.000 (+5,4% rispetto al 2008, il 5,7% della forza lavoro).

Il tasso di occupazione<sup>4</sup> è del 63,5%, superiore al dato nazionale del 57,5%; sensibilmente minore il tasso di occupazione delle donne (54,9%) rispetto a quello degli uomini (72,2%).

Tiene l'occupazione nei servizi (+0,6%), mentre è in diminuzione negli altri settori: agricoltura (-12,5%), industria in senso stretto (-4,7%) e costruzioni (-2,1%).

Per quanto riguarda la distribuzione degli occupati per settore di attività, i lavoratori sono concentrati nel terziario (78%), l'industria occupa il 20% e l'agricoltura solo il 2%.

Del totale degli occupati, 646.000 unità, il 72% sono dipendenti, il 28% indipendenti; l'83% a tempo pieno e il 17% a tempo parziale (di cui 77% donne).

Del totale dei dipendenti, 463.000 unità, l'87% è a tempo indeterminato, il 13% a tempo determinato.

Il Nord Ovest ha mediamente nel 2009 le stesse percentuali del nazionale per quanto riguarda gli occupati co.co.co., coadiuvanti familiari e prestatori d'opera occasionali rispetto al totale degli occupati autonomi.

Il tasso di disoccupazione passa dal 5,4% al 5,7% (dal 6,7% al 7,8% il valore nazionale), mentre quello giovanile (dai 15 ai 24 anni) scende dal 22% al 18% (a livello nazionale sale dal 21,3% al 25,4%): in entrambi i casi si registrano valori più alti nella componente femminile.

<sup>2</sup> forza lavoro: comprende le persone occupate e quelle disoccupate

<sup>3</sup> tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento

<sup>4</sup> tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

Indicatori mercato del lavoro (*valori percentuali*)

Tasso di disoccupazione per sesso - Anni 2007 - 2008 - 2009

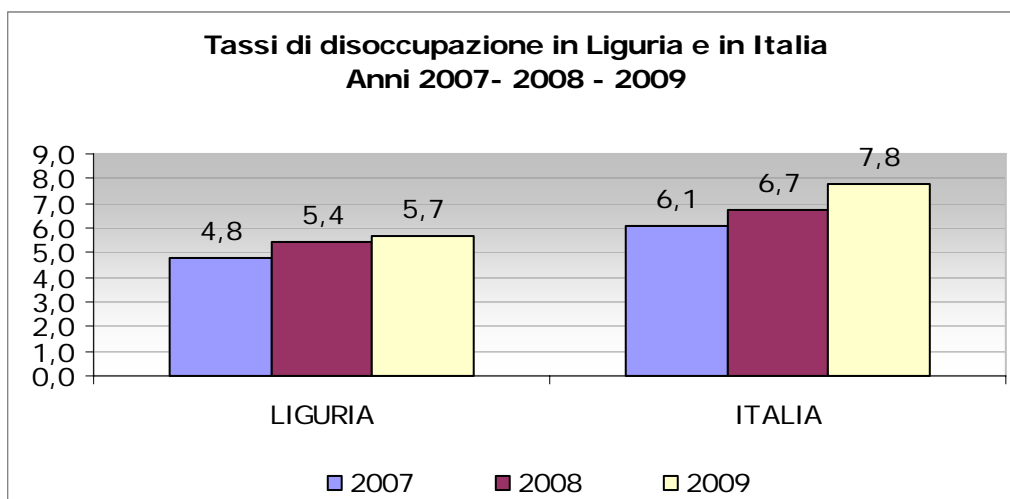
| ANNI | FEMMINE | MASCHI | TOTALE |
|------|---------|--------|--------|
| 2007 | 5,7     | 4,2    | 4,8    |
| 2008 | 7,1     | 4,0    | 5,4    |
| 2009 | 7,1     | 4,6    | 5,7    |

Fonte ISTAT

Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso - Anni 2007 - 2008 - 2009

| ANNI | FEMMINE | MASCHI | TOTALE |
|------|---------|--------|--------|
| 2007 | 55,0    | 72,6   | 63,7   |
| 2008 | 54,7    | 73,0   | 63,8   |
| 2009 | 54,9    | 72,2   | 63,5   |

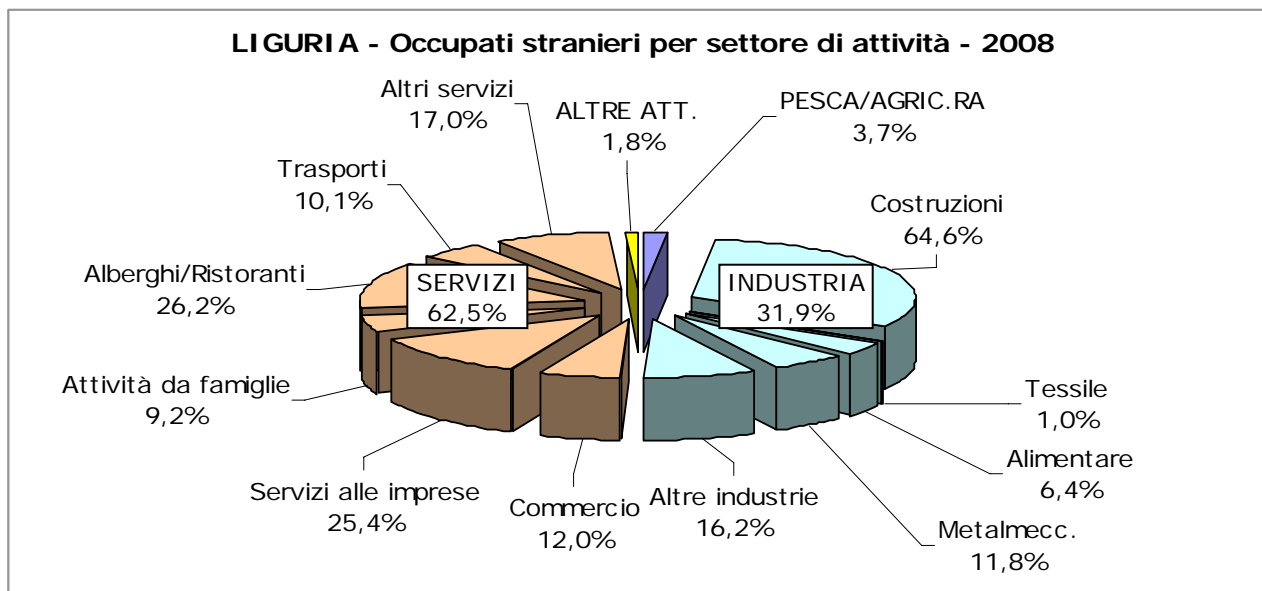
Fonte ISTAT



Come si evince dalla tabella, il tasso di disoccupazione in Liguria è cresciuto dal 2007 al 2008 in conformità col nazionale; in Liguria tra il 2008 e il 2009 il tasso di disoccupazione è cresciuto ma in minor percentuale rispetto agli anni precedenti, mentre in Italia tra il 2008 e il 2009 l'aumento è stato considerevole (+1,1).

## Occupazione straniera

Secondo i dati INAIL, nel 2008 i lavoratori nati all'estero e occupati in Liguria sono 64.562 pari al 14,4% del complesso degli occupati.



Fonte Agenzia Liguria Lavoro – Elaborazione su dati INAIL

I settori che occupano in misura maggiore manodopera straniera sono:

- SERVIZI (62,5% di cui: Alberghi e Ristoranti 26,2%  
Servizi alle imprese 25,4%)
- INDUSTRIA (31,9% di cui Costruzioni 64,6%)

## Imprenditoria straniera

Il numero di titolari d'impresa individuale nati all'estero, comunitari ed extracomunitari, è negli ultimi anni notevolmente aumentato in Liguria, passando dai 3.406 del 2000 agli 11.371 del 2009.

Tra gli imprenditori extracomunitari (9.479), il 44,4% lavora nell'edilizia e il 33,6% nel commercio al dettaglio.

### Imprenditoria straniera in Liguria

| Paese di provenienza | % sul tot imprenditori stranieri | % sul tot residenti stranieri |
|----------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| ALBANIA              | 19,5%                            | 17,2%                         |
| MAROCCO              | 16,8%                            | 10,5%                         |
| ROMANIA              | 6,7%                             | 10,8%                         |
| ECUADOR              | 6,1%                             | 18,5%                         |

da Unioncamere Liguria - 2009

### Imprenditoria straniera per provincia

| PROVINCIA | 1° Paese di provenienza imprenditore | %     | 2° Paese di provenienza imprenditore | %     |
|-----------|--------------------------------------|-------|--------------------------------------|-------|
| IMPERIA   | TURCHIA                              | 20,4% | ALBANIA                              | 14,0% |
| SAVONA    | ALBANIA                              | 38,8% | MAROCCO                              | 13,1% |
| GENOVA    | MAROCCO                              | 19,2% | ALBANIA                              | 14,4% |
| LA SPEZIA | ALBANIA                              | 21,6% | MAROCCO                              | 19,6% |

da Unioncamere Liguria - 2009

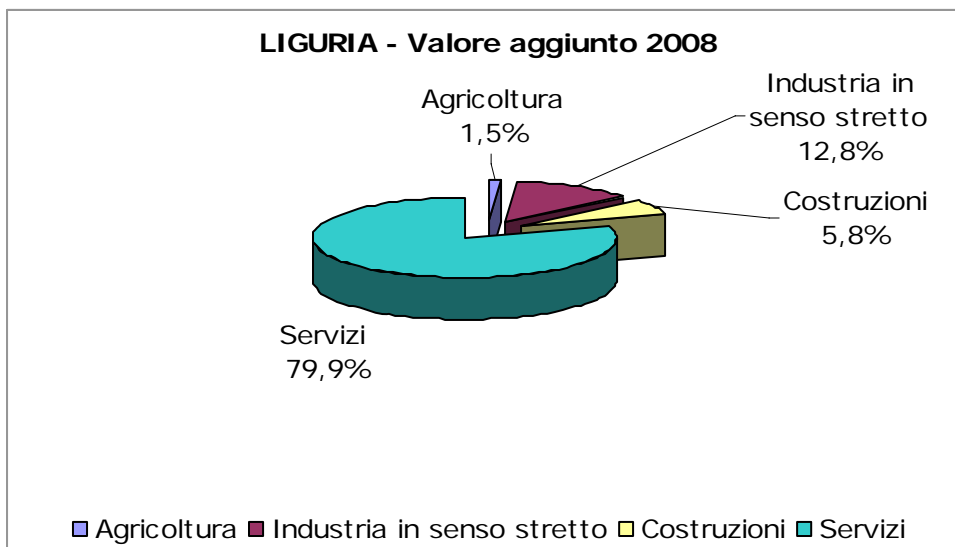
Il confronto della percentuale degli imprenditori rispetto a quella dei residenti stranieri in Liguria mostra come la componente ecuadoriana dei residenti privilegi il lavoro dipendente, mentre quella marocchina, quarta in classifica residenti, occupa il 2° posto per numerosità degli imprenditori.

La Cina negli ultimi anni ha visto crescere la sua presenza in Liguria: si passa dai 115 titolari di impresa individuale nel 2000 ai 579 nel 2009 (+403,5%).

La più alta dinamicità nel periodo si registra a Imperia (+812,5%) dove la componente cinese è presente con 73 imprenditori, segue La Spezia (+525,0%) con 100 imprenditori, Savona (+413,3%) con 77 titolari d'impresa, infine Genova (+332,9%) con 329 imprenditori.

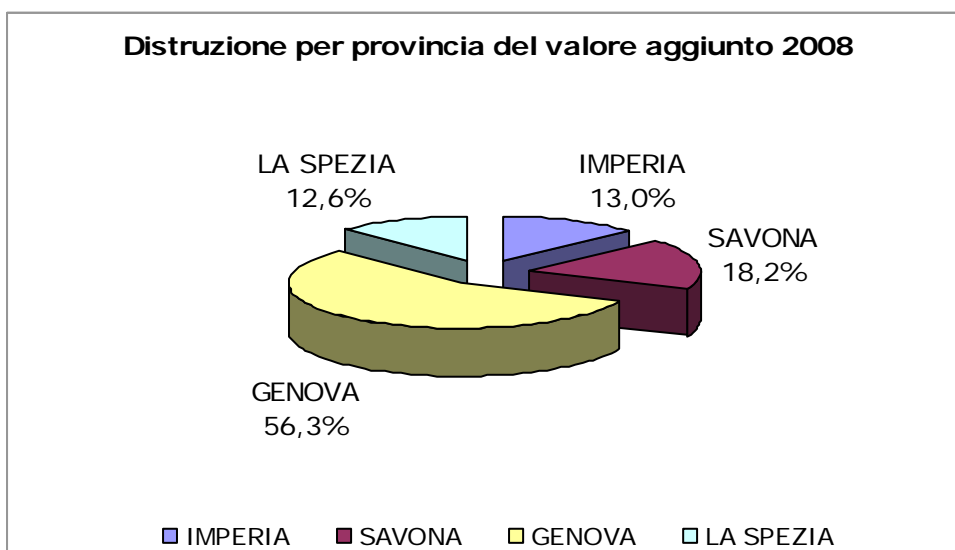
## Contabilità economica

Rispetto all'anno precedente, nel 2008, il valore aggiunto ligure cresce del 2,2% in linea con il valore nazionale (2,3%).



Fonte Unioncamere Liguria

Il peso dei servizi cala dall' 80,2% al 79,9%, come pure quelli dell'agricoltura (da 1,6% a 1,5%) e delle costruzioni (da 6,3% a 5,8%), mentre aumenta il contributo dell'industria, che passa da 11,9% a 12,8%.



Fonte Unioncamere Liguria

Come dimostra la tabella, la maggior parte del valore aggiunto regionale, il 56,3%, viene generata nella provincia di Genova (in crescita, nel 2008, dell'1,1%) seguono la provincia di Savona (18,2% in aumento del 3,7%), quella di Imperia (13,0% in crescita dell'8,5%) e infine la provincia di La Spezia (12,5% in diminuzione dell'1,2%).

Il peso del costo del lavoro sul valore aggiunto ha avuto nel corso degli ultimi anni un andamento variabile ma sempre superiore al dato nazionale (60,1% nel 2007, 58,9% il valore nazionale).

In miglioramento gli oneri finanziari che pesano sulle imprese liguri per il 9,8% del valore aggiunto, questa volta al di sotto del valore nazionale (12,1%).

Il Pil per abitante si attesta, nel 2009, a 26.641 euro (-1,8% rispetto all'anno precedente), contro una media nazionale di 25.263 euro (-3,9%).

Il reddito disponibile delle famiglie liguri nel 2008, pari a 32.761 milioni di euro, è in crescita rispetto all'anno precedente dell'1,7%, al di sotto sia del valore nel Nord Ovest (+3,0%) che di quello nazionale (+2,8%).

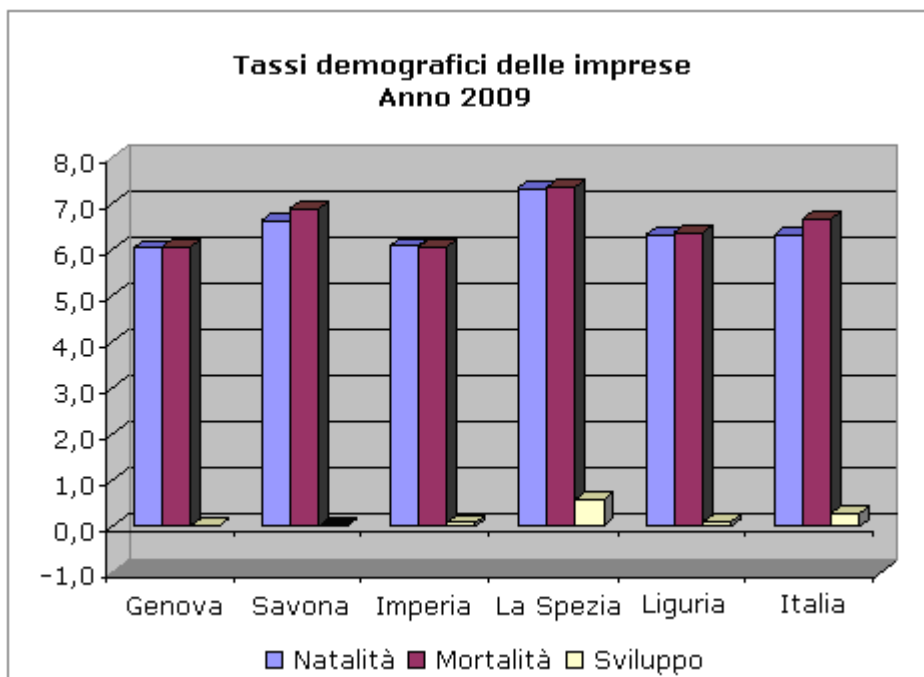
La quota di reddito disponibile utilizzata dai liguri per i consumi è pari al 90% contro il dato nazionale (87%): la provincia più "parsimoniosa" risulta La Spezia che spende per consumi l'86,2% circa del reddito, seguita da Genova (87,9%), Imperia e Savona (92,2%).

Nei primi nove mesi del 2009 i dati liguri mostrano già, rispetto al 2008, una crescita dei depositi (+12,9%) e una diminuzione degli impieghi (-0,9%), segnale che di fronte alla crisi e all'incertezza sulla sua durata si tende a risparmiare maggiormente riducendo consumi e investimenti.

La minore richiesta di finanziamenti alle banche è legata più all'aspetto congiunturale che alla stretta creditizia; il fatto che i debitori abbiano maggiori difficoltà a onorare gli impegni trova conferma, nello stesso periodo, nell'aumento delle sofferenze il cui rapporto sugli impieghi è passato dal 2,8% al 3,5%.

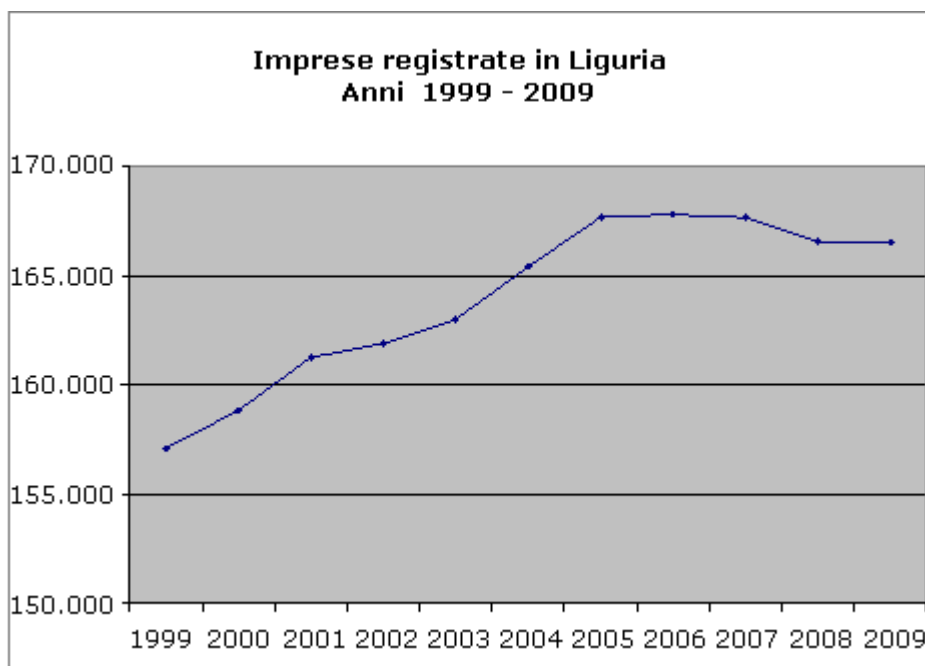
Il peso degli stranieri sull'economia della regione incide anche in termini di rimesse e sostegno alle famiglie rimaste ancora al paese di origine. Dal 2007 al 2008 la quota di rimesse in Liguria ha conosciuto un incremento di quasi il 10%.

## Demografia delle imprese



Fonte Unioncamere Liguria

Il tasso di natalità<sup>5</sup> scende di mezzo punto percentuale (da 6,8% a 6,3%) e quello di mortalità<sup>6</sup> di più di 1 punto (da 7,5% a 6,4%), mentre resta invariato il tasso di sviluppo<sup>7</sup>, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.



Fonte Unioncamere Liguria

Nell'ultimo decennio il numero delle imprese registrate in Liguria è aumentato del 6,0%, passando da 157.090 nel 1999 alle attuali 166.464: però, solo fino al 2006 (anno in cui si raggiunge la quota di 167.773 imprese) l'aumento è stato costante e graduale, nei 3 anni successivi, infatti, il trend si inverte e il numero di imprese diminuisce.

Nel 2009 le imprese attive sono 142.511, lo 0,1% in meno rispetto al 2008 (-0,6% a livello nazionale) con un saldo tra iscritte e cessate di -89 imprese.

La caratteristica della micro imprenditorialità ligure è confermata dal numero di unità locali di piccole dimensioni (1- 9 addetti) che rappresentano in Liguria il 95% del totale, e dalla concentrazione di addetti in questa fascia (57,3%).

Solo lo 0,5% delle unità locali ha più di 50 addetti, in linea con il dato nazionale (0,6%). A conferma della forte caratterizzazione terziaria della regione i servizi rappresentano il 50% circa delle unità locali.

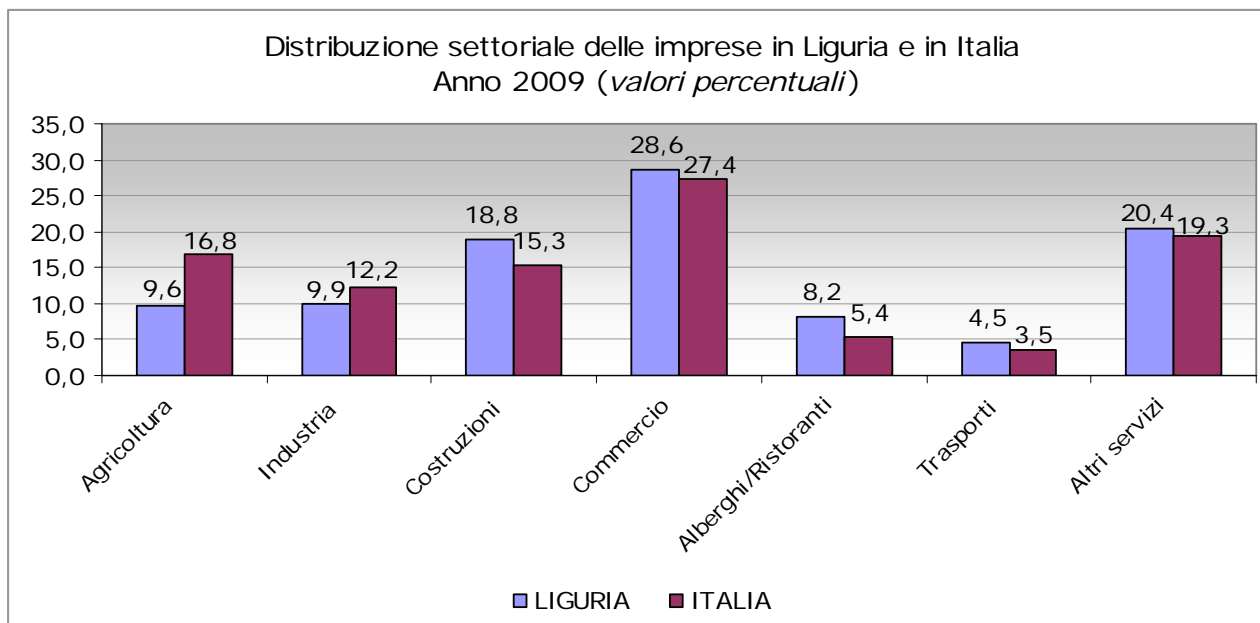
Le imprese liguri attive operanti nel commercio, che rappresentano il 28% del totale delle imprese, hanno registrato nel 2009 una riduzione dello 0,9% rispetto al 2008; in calo anche le imprese agricole (-2,5%), i trasporti (-2,9%) e le imprese manifatturiere (-1,1%). In crescita le costruzioni (+1,6%), le attività di servizi di alloggio e ristorazione (+1%) e altri servizi (+1,3%).

<sup>5</sup> rapporto % tra imprese iscritte nel 2009 e imprese registrate ad inizio periodo

<sup>6</sup> rapporto % tra imprese cessate nel 2009 e imprese registrate ad inizio periodo

<sup>7</sup> rapporto tra saldo iscrizioni-cessazioni e stock ad inizio periodo





Da Fonte Unioncamere Liguria

Le imprese femminili registrate nel 2009 (al netto delle società di capitale) ammontano a 37.242, il 26,1% del totale delle imprese; forte la presenza "rosa" nel commercio (32,9%), nelle attività dei servizi di ristorazione (11,5%) e nelle attività di servizi alle persone (8,5%).

Le nuove imprese, quelle cioè che non nascono da trasformazioni, scorpori, separazioni o filiazioni d'impresa, nel 2008 in Liguria ammontano a 5.441 e rappresentano il 49,4% del totale delle imprese iscritte. Costruzioni e commercio sono i settori in cui è maggiore la quota di nuove imprese, rispettivamente 28,5% e 22,7%.

L'analisi provinciale presenta situazioni diverse: nel capoluogo ligure e a Savona si registra un calo, mentre alla Spezia e a Imperia la quota di nuove imprese è in aumento.

## I soggetti economici

### ◆ *gli assicurati*

| Gli assicurati. Anno 2009                          |                        |                       |                    |
|--|------------------------|-----------------------|--------------------|
| Gestione/Fondo                                     | N° iscritti<br>femmine | N° iscritti<br>maschi | Totale<br>iscritti |
| Lavoratori dipendenti (*)                          | 121.104                | 176.601               | 297.705            |
| Lavoratori autonomi (**)                           | 40.336                 | 88.740                | 129.076            |
| Artigiani  | 11.224                 | 47.134                | 58.358             |
| ... Artigiani - titolari                           | 8.996                  | 44.205                | 53.201             |
| ... Artigiani - collaboratori                      | 2.228                  | 2.929                 | 5.157              |
| Esercenti attività commerciali                     | 29.112                 | 41.606                | 70.718             |
| ... Esercenti attività commerciali - titolari      | 23.145                 | 37.776                | 60.921             |
| ... Esercenti attività commerciali - collaboratori | 5.967                  | 3.830                 | 9.797              |
| Iscritti alla Gestione Separata (***)              |                        |                       | 58.855             |
| ...Liberi professionisti                           | 3.381                  | 4.932                 | 8.313              |
| ...Committenti                                     |                        |                       | 12.952             |
| ...Collaboratori                                   | 15.404                 | 22.186                | 37.590             |

(\*) Fonte: Datawarehouse – Inps – (media annuale 2009)

(\*\*) Fonte: InfoInps – ArtCo

(\*\*\*) Fonte: Intranet – Soggetto Contribuente – Gestione Separata

◆ *le imprese iscritte all'Inps*

*Aziende con dipendenti*

Nel corso dell'anno 2009 la progressiva sistemazione degli archivi unita all'attività di controllo della posizione aziendale hanno fatto registrare un sensibile miglioramento nel rapporto fra le aziende effettivamente denunciati e quelle risultanti attive ( 85,2% nel 2008 e 89,0% nel 2009).

Pur nella difficile situazione socioeconomica che ha coinvolto la nostra regione e che ha portato a un considerevole calo delle aziende attive passate dalle 52.073 del 2008 a 50.146 nel 2009 (-3,7%) l'azione di monitoraggio sopramenzionata ha contribuito ad un incremento delle entrate contributive (+0,14%).

ENTRATE CONTRIBUTIVE ANNI 2008 – 2009

| ANNI            | 2008             | 2009             | VAR % |
|-----------------|------------------|------------------|-------|
| ENTRATE - AZ DM | 2.126.091.423,00 | 2.129.044.084,46 | +0,14 |

Fonte: SAP - Inps

Inoltre il progressivo incremento dei flussi di produzione relativi al recupero crediti ha determinato l'aumento complessivo del 25,3% degli incassi.

Recupero crediti aziende DM. Anni 2008 - 2009

| ANNI    | 2008          | 2009          | VAR %   |
|---------|---------------|---------------|---------|
| IMPORTI | 32.938.577,40 | 41.270.696,07 | +25,30% |

Fonte: Mirc - Inps

*Lavoratori Autonomi*

Questa è l'area che ha visto il maggior incremento degli incassi derivanti da recupero crediti.

I lavoratori autonomi attraverso lo strumento delle dilazioni riescono a mantenere la correttezza contributiva, utile anche al conseguimento del DURC, e a gestire le difficoltà economiche.

INCASSO CREDITI LAVORATORI AUTONOMI

|             | 2008         | 2009         | VAR %  |
|-------------|--------------|--------------|--------|
| ARTIGIANI   | 3.872.798,46 | 5.911.921,03 | +52,65 |
| COMMERCANTI | 4.863.195,08 | 7.484.522,90 | +53,90 |

Fonte: Mirc - Inps

Le maggiori criticità dell'Area riguardano il rilascio dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva per i quali le Sedi impiegano notevoli risorse e la gestione delle compensazioni da F24 non accreditate per le quali si stanno costituendo gruppi di lavoro in tutte le strutture.

### *Gestione Separata*

Nel corso dell'anno 2009 è stata avviata da parte di tutte le strutture l'attività propedeutica all'avvio del recupero crediti con l'invio delle comunicazioni di anomalia contributiva e la conseguente sistemazione delle posizioni individuali degli assicurati. La proficua sinergia con i consulenti del lavoro e l'utilizzo dello strumento E-mens hanno consentito di procedere a tutti gli aggiornamenti in tempi brevissimi e di attivare il recupero con fondata certezza del credito.

### *Previdenza marinara*

Storicamente la Liguria era Repubblica marinara e ha tratto la sua forza economica attraverso accordi politico-commerciali in tutto il Mar Mediterraneo e Mar Nero; sicché hanno sempre avuto un posto molto ben definito nella memoria collettiva della regione le società e le imprese che con il "mare" hanno costruito la propria attività e i "Lavoratori Marittimi".

Una presenza invisibile evoca il pensare a quella categoria di lavoratori "gente di mare", proprio perché sempre lontani viaggiatori "viaggianti" su nuove rotte, in viaggio per la pesca o per trasporto.

In Liguria è uno dei settori considerati importanti in quanto declina turismo (con l'impiego di navi e imbarcazioni da diporto), servizi per i diportisti, aziende armatoriali, navi maggiori adibite alla pesca oltre gli stretti e alla pesca mediterranea, navi minori per la pesca locale e ravvicinata. La piccola pesca consta di 50 cooperative, regolamentate dalla L. 250/58, che svolgono attività economica ed un ruolo osservabile dal punto di vista occupazionale.

Da segnalare che in un periodo di crisi ed instabilità economica in cui risulta molto difficile fare previsioni di investimento, anche le Aziende di questo settore hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga, a complemento di quelli storicamente erogati dal Ministero, per il tramite delle capitanerie di porto, che coprono i periodi di fermo pesca biologico, necessari per il ripopolamento della riserva ittica e la difesa dell'ecosistema.

Da osservare che la Liguria è l'unica regione italiana che affaccia sul mare ad avere una Casa di Riposo per pensionati ex-naviganti, amministrata dall'Inps – subentrato per effetto di legge nel 1984 alla Cassa per la Previdenza marittima in tutti i rapporti giuridici, e anche come destinatario di questo patrimonio immobiliare.

In provincia di Genova, a Camogli, la Casa di Riposo G. Bettolo da oltre 70 anni offre ospitalità ad ex naviganti in pensione.

Di seguito una fotografia del settore costruita con dati Inps, attraverso le codifiche delle peculiari attività economiche (CSC).

| SEDI/CSC       | 11502      | di cui OP  | 11901     | 12001     | 12101    | TOT AZ<br>DM MARITT | TOT AZ<br>DM ATTIVE | % AZ DM MARITT<br>su AZ DM ATT |
|----------------|------------|------------|-----------|-----------|----------|---------------------|---------------------|--------------------------------|
| GENOVA         | 367        | 28         | 15        | 8         | 1        | 419                 | 17.976              | 2,33%                          |
| SESTRI LEV. TE | 129        | 58         | 6         | 25        | 1        | 219                 | 5.035               | 4,35%                          |
| SESTRI PON. TE | 7          | 1          | 5         | 2         | 0        | 15                  | 3.571               | 0,42%                          |
| IMPERIA        | 38         | 1          | 8         | 20        | 0        | 67                  | 7.182               | 0,93%                          |
| LA SPEZIA      | 126        | 57         | 3         | 26        | 2        | 214                 | 7.438               | 2,88%                          |
| SAVONA         | 44         | 7          | 13        | 18        | 3        | 85                  | 9.996               | 0,85%                          |
| <b>LIGURIA</b> | <b>711</b> | <b>152</b> | <b>50</b> | <b>99</b> | <b>7</b> | <b>1.019</b>        | <b>51.198</b>       | <b>1,99%</b>                   |

Fonte: EAP - Inps a giugno 2010

**LEGENDA:**

CSC 11502: Trasporti marittimi, costieri, trasporti marittimi imprese appaltatrici di servizi a bordo di navi da crociera

CSC 11502/CA OP: Posizione relativa a nave o imbarcazione da diporto

CSC 11901: Cooperative e compagnie esercenti la piccola pesca marittima (personale socio)  
 Cooperative e compagnie esercenti la piccola pesca nelle acque interne (personale socio)  
 Cooperative e compagnie esercenti l'attività di acquacoltura in mare (personale socio)

CSC 12001: Pesca oceanica o d'altura (personale soggetto alla legge 413/84)  
 Pesca costiera, locale e ravvicinata con navi minori (pers. soggetto alla l. 413/84, ivi compreso il pers. non socio delle cooperative l. 250/58)  
 Acquacoltura in mare (personale soggetto alla l. 413/1984)  
 Attività dei servizi connessi alla pesca (personale soggetto alla l. 413/84)

CSC 12101: Pesca nelle acque marittime e lagunari (posizione per il pers. non soggetto alla l. 413/84, ivi compreso il pers. non socio delle coop. l. 250/58)  
 Pesca nelle acque interne (compreso il personale non socio delle cooperative legge 250/58)

Le aziende dei pescatori autonomi, senza dipendenti, appartenenti al settore economico Piccola Pesca – disciplinato dalla Legge 250/1958 - sono così distribuite:

| Province              | n° iscritti |
|-----------------------|-------------|
| Genova                | 49          |
| La Spezia             | 46          |
| Savona                | 49          |
| Imperia               | 38          |
| <b>Totale Liguria</b> | <b>182</b>  |

Fonte: Inps

## *Tabelle relative alle imprese iscritte all'Inps*

### Imprese per ramo (DM)

| Imprese per ramo | Industria | Artigianato | Agricoltura | Credito e Assicurazioni | Commercio e terziario | Altre | Totale complessivo |
|------------------|-----------|-------------|-------------|-------------------------|-----------------------|-------|--------------------|
| N° Imprese       | 6.642     | 12.518      | 132         | 447                     | 30.695                | 764   | 51.198             |
| % sul totale     | 12,97%    | 24,45%      | 0,26%       | 0,87%                   | 59,96%                | 1,49% | 100,00%            |

Fonte: EAP - Inps a giugno 2010

### Imprese per classe di attività (DM)

| Imprese per classe di attività | N° imprese |
|--------------------------------|------------|
| Alimentare                     | 1.936      |
| Meccanica                      | 1.044      |
| Marittimo/Pesca                | 874        |
| Commerciale                    | 22.983     |
| Agricola                       | 132        |
| Cantieristica                  | 451        |
| Turismo                        | 7.712      |
| Edile                          | 4.636      |
| Estrazione ardesia             | 35         |
| Trasporti                      | 1.094      |

### Imprese per dimensioni

| Dimensioni          | N° imprese    | % imprese/totale |
|---------------------|---------------|------------------|
| Microimprese <10    | 46.657        | 91,13%           |
| Piccole imprese <50 | 3.971         | 7,76%            |
| Medie imprese <250  | 491           | 0,96%            |
| Totale              | 51.119        | 99,85%           |
| Grandi imprese      | 79            | 0,15%            |
| <b>TOTALE</b>       | <b>51.198</b> | <b>100,00%</b>   |

## IL DURC

DURC è acronimo di Documento Unico di Regolarità Contributiva, originato il 15 aprile 2004, da una convenzione fra Inps, Inail, Casse Edili e parti sociali, in attuazione dell'art. 2 della Legge 22.11.2002 n. 266.

E' il certificato che, sulla base di un'unica richiesta presentata da una impresa a Inps o Inail (per le imprese edili a Cassa Edile), ne attesta la regolarità per quanto concerne gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, verificati sulla base della normativa di riferimento.

Viene generalmente richiesto in occasione di partecipazione a gare d'appalto e subappalto presso le Pubbliche Amministrazioni, Enti privati a rilevanza pubblica e lavori privati in edilizia.

Gli Enti preposti ad attestare l'assolvimento da parte dell'impresa richiedente il Documento di tutti gli obblighi legislativi e contrattuali si pronunciano negativamente *nel 2009* in una percentuale pari al **13,69%** del totale delle emissioni, ciò sottolinea quanto Inps, Inail e Casse edili riservino grande trasparenza nella verifica ancorché supportati da una situazione di buona sistemazione degli archivi.

La percentuale dei documenti rilasciati complessivamente da Inps, Inail e Casse Edili con formula di silenzio/assenso è pari al **4,87%** sul totale degli emessi.

| N° DURC regolari emessi<br>INPS – INAIL CASSA EDILE | N° DURC irregolari emessi<br>INPS INAIL CASSA EDILE | DURC emessi con silenzio<br>assenso (regolari + irregolari)<br>INPS – INAIL – CASSA EDILE |
|---|---|---|
| <b>73.633</b>                                       | <b>10.079</b>                                       | <b>4.080</b>  |

Fonte: Sportello unico previdenziale – Regolarità contributiva Inps – Inail – Cassa Edile

## Le categorie sociali e le prestazioni

### *i pensionati*

| <b>Pensionati Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico.<br/>Anno 2009</b> |  |
|---|--|
| N° pensionati (*)   | Importo medio mensile erogato per pensionato (€) |
| <b>455.282</b>  | <b>1.095,70</b>                                  |

(\*) titolari di almeno una pensione Inps

Fonte: Datawarehouse - Inps

I pensionati in Liguria rappresentano circa il 28% della popolazione totale. Si tratta di un numero abbastanza elevato dovuto anche alle particolari condizioni climatiche e paesaggistiche che hanno favorito l'esodo di persone non più in attività e provenienti da regioni limitrofe, quali la Lombardia e il Piemonte, verso la nostra regione.

| <b>Pensionati Inps per tipologia di pensione<br/>e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009</b> |                 |                |                                  |
|---|-----------------|----------------|----------------------------------|
| <b>Tipologia</b>  | <b>Numero</b>   |                | <b>Importo medio mensile (€)</b> |
|   | Valori assoluti | % su tot       |                                  |
| Assistenziali   | 35.139          | 7,72%          | 435,10                           |
| Assistenziali + Indennitarie  | 413             | 0,09%          | 443,80                           |
| Assistenziali + Indennitarie + IVS  | 5.435           | 1,19%          | 1.284,70                         |
| Assistenziali + IVS   | 44.532          | 9,78%          | 1.206,80                         |
| Indennitarie + IVS  | 31.402          | 6,90%          | 1.146,20                         |
| IVS   | 338.361         | 74,32%         | 1.142,80                         |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>   | <b>455.282</b>  | <b>100,00%</b> | <b>1.095,70</b>                  |

Si intendono:

.. "Assistenziali": pensioni e assegni sociali, prestazioni agli invalidi civili, pensioni di guerra e assegni al valor militare, assegni vitalizi ad ex-combattenti

.. "Indennitarie": pensioni corrisposte a seguito di infortunio sul lavoro, per causa di servizio e/o malattia professionale

.. "IVS": pensioni previdenziali di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti.

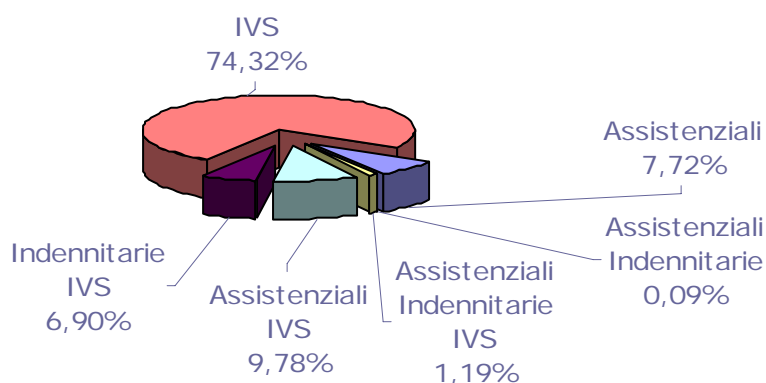
Nelle righe della tabella si evidenziano aggregazioni di pensioni in capo a ciascun pensionato titolare di almeno una pensione Inps.

Nell'ultima colonna l'importo medio mensile viene riferito alle sole pensioni in carico all'Inps.

Inoltre dalla tabella si ricava un dato significativo relativamente alle prestazioni assistenziali erogate: sul totale delle pensioni solo il 7,7% si riferisce a tale tipo di prestazioni.



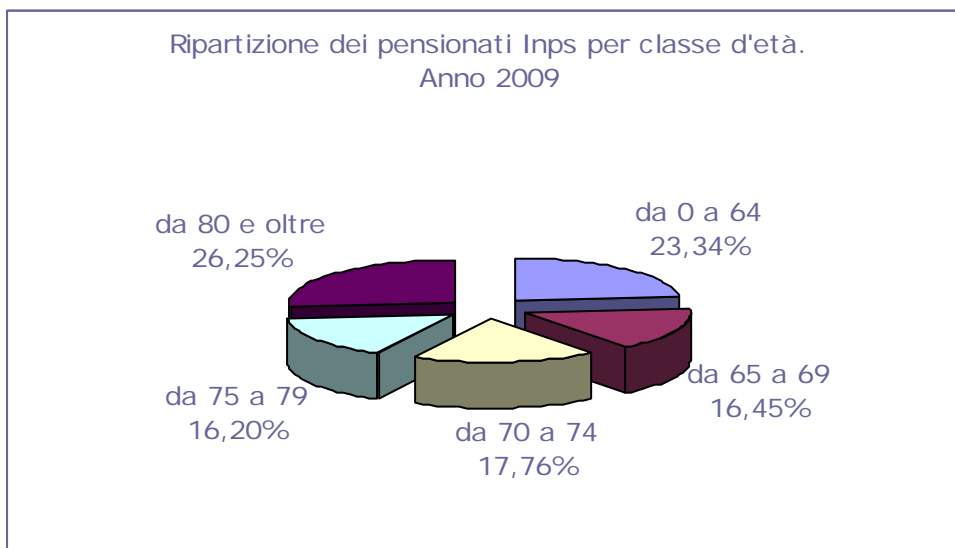
Pensionati Inps per tipologia di pensione. Anno 2009



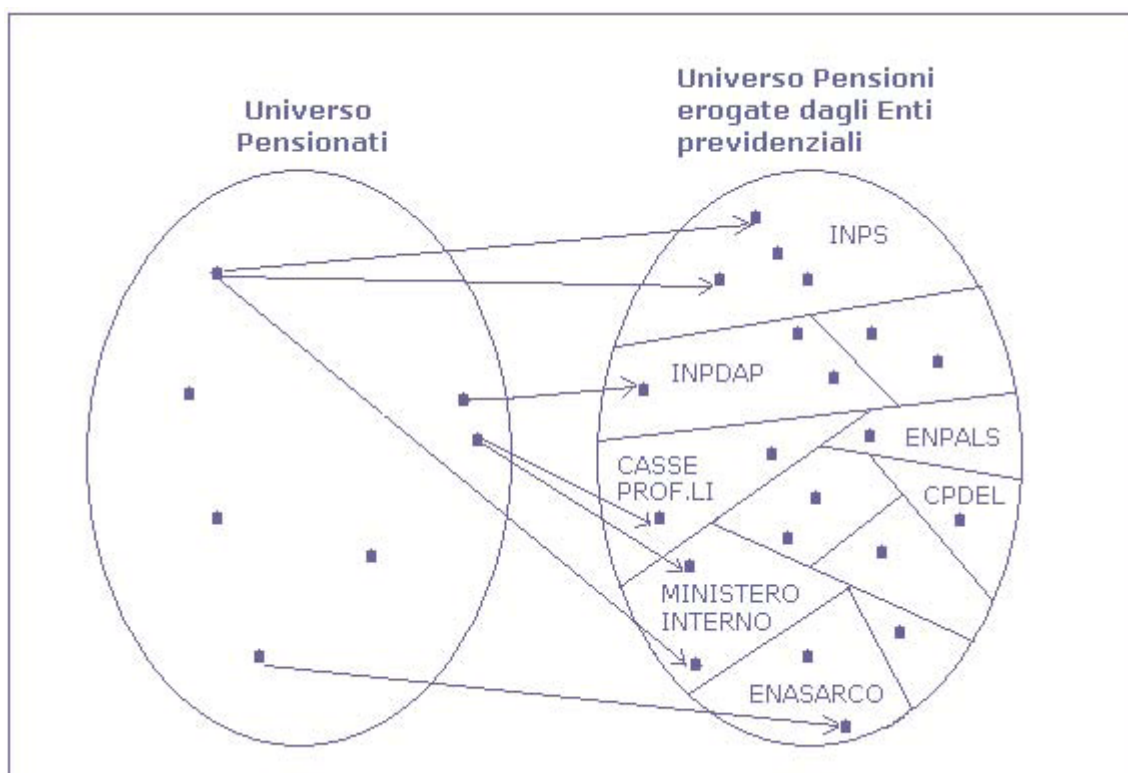
Pensionati Inps per classe d'età e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009

| Classe d'età          | Numero          |                | Importo medio mensile (€) |
|-----------------------|-----------------|----------------|---------------------------|
|                       | Valori assoluti | % su tot       |                           |
| da 0 a 64             | 106.244         | 23,34%         | 1.165,80                  |
| da 65 a 69            | 74.910          | 16,45%         | 1.181,80                  |
| da 70 a 74            | 80.849          | 17,76%         | 1.092,80                  |
| da 75 a 79            | 73.764          | 16,20%         | 1.016,90                  |
| da 80 e oltre         | 119.515         | 26,25%         | 1.030,10                  |
| <b>TOTALE LIGURIA</b> | <b>455.282</b>  | <b>100,00%</b> | <b>1.095,70</b>           |

Per quanto riguarda le fasce di età la percentuale più elevata è quella relativa alla fascia che va dai 70 anni in poi con il 60,2%, a conferma del notevole invecchiamento della popolazione e della maggiore prospettiva di vita.



Il diagramma sottostante rappresenta alcune delle possibili relazioni tra pensionati e pensioni erogate dagli Enti previdenziali.



**Pensionati Inps per classe di importo complessivo ricevuto  
e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009**

| Classe d'importo (€)   | Numero          |                | Importo medio mensile (€) |
|------------------------|-----------------|----------------|---------------------------|
|                        | Valori assoluti | % su tot       |                           |
| Fino a 499,99          | 98.935          | 21,73%         | 411,50                    |
| da 500,00 a 999,99     | 131.110         | 28,80%         | 771,90                    |
| da 1.000,00 a 1.499,99 | 94.647          | 20,79%         | 1.148,00                  |
| da 1.500,00 a 1.999,99 | 64.806          | 14,23%         | 1.501,10                  |
| da 2.000,00 a 2.499,99 | 34.988          | 7,68%          | 1.882,40                  |
| da 2.500,00 a 2.999,99 | 15.792          | 3,47%          | 2.258,00                  |
| da 3.000,00 e oltre    | 15.004          | 3,30%          | 3.298,20                  |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>  | <b>455.282</b>  | <b>100,00%</b> | <b>1.095,70</b>           |

Le classi di importo sono relative al reddito pensionistico complessivo e comprendono anche le pensioni non erogate dall'Inps.

Invece l'importo medio mensile è stato calcolato sulla base delle sole pensioni in carico all'Istituto, tenendo conto che ciascun pensionato può essere titolare di più pensioni Inps.

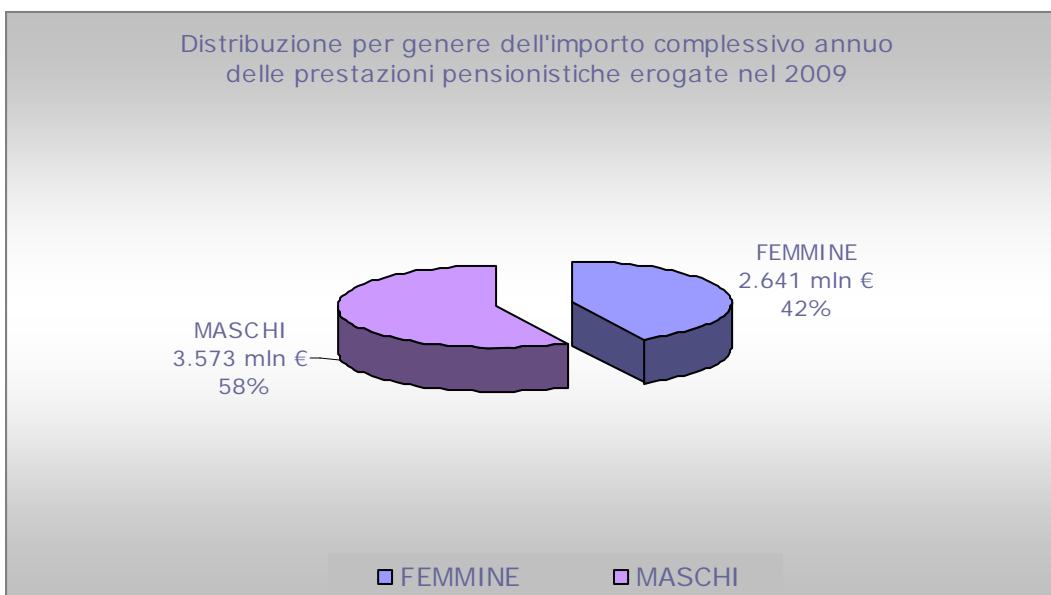
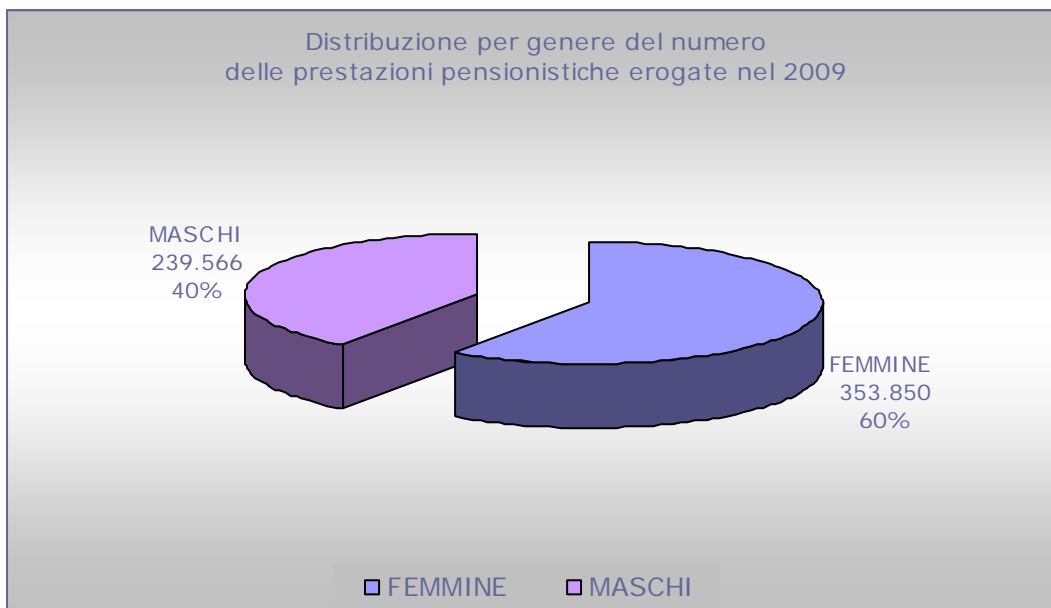
Il 40.53% dei pensionati riceve una pensione che si colloca nella fascia che va fino a 1.000 € mensili, mentre solo il 14,5% dei pensionati percepisce un reddito pensionistico superiore ai 2.000 € mensili.

## Le prestazioni pensionistiche

| <b>Pensioni vigenti. Anno 2009</b> |                |                         |                           |
|------------------------------------|----------------|-------------------------|---------------------------|
| Totale regione                     | N°             | Importo annuo (€)       | Importo medio mensile (€) |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>              | <b>593.416</b> | <b>6.106.262.508,32</b> | <b>791,54</b>             |

Fonte: Inps - Osservatorio

| <b>Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2009</b> |                |                |                         |                |                           |
|--|----------------|----------------|-------------------------|----------------|---------------------------|
| CATEGORIA  | N°             | %              | Importo annuo (€)       | %              | Importo medio mensile (€) |
| <b>FEMMINE</b>   |                |                |                         |                |                           |
| Vecchiaia  | 121.606        | 34,37%         | 801.789.704,04          | 30,36%         | 507,18                    |
| Anzianità  | 16.900         | 4,78%          | 258.611.067,00          | 9,79%          | 1.177,11                  |
| Invalidità   | 28.631         | 8,09%          | 162.481.497,62          | 6,15%          | 436,54                    |
| Inabilità  | 658            | 0,19%          | 6.126.032,64            | 0,23%          | 716,16                    |
| Superstiti   | 118.822        | 33,58%         | 946.599.027,66          | 35,85%         | 612,81                    |
| Pensioni/<br>Assegni sociali                             | 16.716         | 4,72%          | 80.784.249,00           | 3,06%          | 371,75                    |
| Invalidi Civili  | 50.517         | 14,28%         | 269.117.698,59          | 10,19%         | 409,79                    |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                                    | <b>353.850</b> | <b>100,00%</b> | <b>2.640.750.703,50</b> | <b>100,00%</b> | <b>574,07</b>             |
| <b>MASCHI</b>  |                |                |                         |                |                           |
| Vecchiaia  | 58.493         | 24,42%         | 639.618.030,35          | 17,90%         | 841,15                    |
| Anzianità  | 117.041        | 48,86%         | 2.513.922.468,59        | 70,35%         | 1.652,23                  |
| Invalidità   | 15.736         | 6,57%          | 160.180.835,36          | 4,48%          | 783,02                    |
| Inabilità  | 1.950          | 0,81%          | 32.627.478,00           | 0,91%          | 1.287,08                  |
| Superstiti   | 13.520         | 5,64%          | 59.452.577,60           | 1,66%          | 338,26                    |
| Pensioni/<br>Assegni sociali                             | 5.328          | 2,22%          | 29.308.368,96           | 0,82%          | 423,14                    |
| Invalidi Civili  | 27.498         | 11,48%         | 138.306.690,60          | 3,87%          | 386,90                    |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                                    | <b>239.566</b> | <b>100,00%</b> | <b>3.573.414.369,20</b> | <b>100,00%</b> | <b>1.147,40</b>           |
| <b>TOTALE</b>  |                |                |                         |                |                           |
| Vecchiaia  | 180.099        | 30,35%         | 1.441.413.341,55        | 23,61%         | 615,65                    |
| Anzianità  | 133.941        | 22,57%         | 2.777.910.891,21        | 45,49%         | 1.595,37                  |
| Invalidità   | 44.367         | 7,48%          | 324.629.789,64          | 5,32%          | 562,84                    |
| Inabilità  | 2.608          | 0,44%          | 38.753.628,16           | 0,63%          | 1.143,04                  |
| Superstiti   | 132.342        | 22,30%         | 1.006.048.002,96        | 16,48%         | 584,76                    |
| Pensioni/<br>Assegni sociali                             | 22.044         | 3,71%          | 110.092.365,24          | 1,80%          | 384,17                    |
| Invalidi Civili  | 78.015         | 13,15%         | 407.422.415,40          | 6,67%          | 401,72                    |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                                    | <b>593.416</b> | <b>100,00%</b> | <b>6.106.262.508,32</b> | <b>100,00%</b> | <b>791,54</b>             |



Per quanto riguarda le pensioni vigenti qui suddivise per categoria e sesso, si rileva che le pensioni erogate alle donne sono pari al 60% del totale. Le percentuali più elevate si registrano nelle pensioni di vecchiaia (34%), nelle pensioni ai superstiti (33%) e nelle pensioni assistenziali in genere.

La bassa percentuale di pensioni di anzianità erogate alle donne è un segno evidente del fatto che sono le donne a dover lasciare il posto di lavoro molto prima rispetto agli uomini per dedicarsi al lavoro di cura. Quello della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro è un problema trasversale al mondo delle donne; lo sviluppo di maggiori servizi di cura e sostegno alla famiglia favorirebbe una più duratura presenza nel mondo del lavoro da parte delle donne.

Per quanto riguarda il confronto tra vecchiaia e anzianità si osserva che le anzianità sono numericamente inferiori, ciò è dovuto probabilmente all'introduzione delle finestre di accesso alla pensione di anzianità con l'innalzamento progressivo dell'età anagrafica e dei requisiti contributivi.



Se si considera l'importo complessivo annuo, si nota che l'importo medio percepito annualmente dagli uomini rappresenta circa il 59% dell'importo totale erogato. Infatti per le donne si evidenziano i dati relativi a una vita lavorativa più breve, una retribuzione in genere inferiore rispetto a quella percepita dagli uomini, un notevole numero di

pensioni di reversibilità e di pensioni assistenziali.

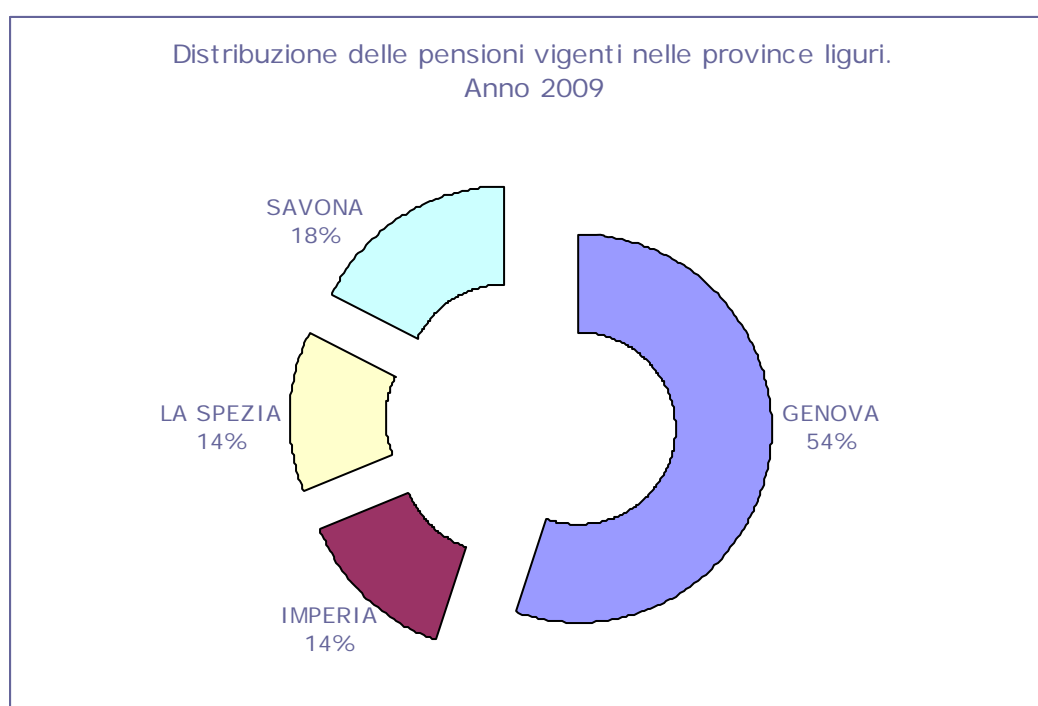
Le pensioni di reversibilità, pur derivando da pensioni dirette anche elevate, subiscono una diminuzione, a volte anche notevole, con l'applicazione del comma 41 della legge 335/1995 quando si è in presenza di redditi da lavoro dipendente o altra pensione diretta. Visto che su un totale di 132.342 pensioni erogate ai superstiti la percentuale erogata alle donne è pari all'89%, questo ha come conseguenza una diminuzione dell'importo medio mensile percepito.

### Pensioni vigenti per le principali gestioni. Anno 2009

| GESTIONE  | N°             | %              | Importo annuo (€)       | %              | Importo medio mensile (€) |
|---|----------------|----------------|-------------------------|----------------|---------------------------|
| FPLD -<br>comprese gestioni a<br>contabilità separata | 341.984        | 69,72%         | 4.415.516.156,48        | 120,60%        | 993,19                    |
| Coltivatori diretti,<br>Coloni, Mezzadri              | 39.764         | 8,11%          | 233.007.099,00          | 6,36%          | 450,75                    |
| Artigiani   | 44.836         | 7,55%          | 413.002.778,76          | 11,28%         | 708,57                    |
| Commercianti  | 58.152         | 11,85%         | 494.105.913,60          | 13,50%         | 653,60                    |
| Gestione Separata                                     | 5.793          | 1,18%          | 6.179.856,54            | 0,17%          | 82,06                     |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                                 | <b>490.529</b> | <b>100,00%</b> | <b>3.661.283.929,55</b> | <b>100,00%</b> | <b>574,15</b>             |

### Pensioni vigenti per categoria e per provincia. Anno 2009

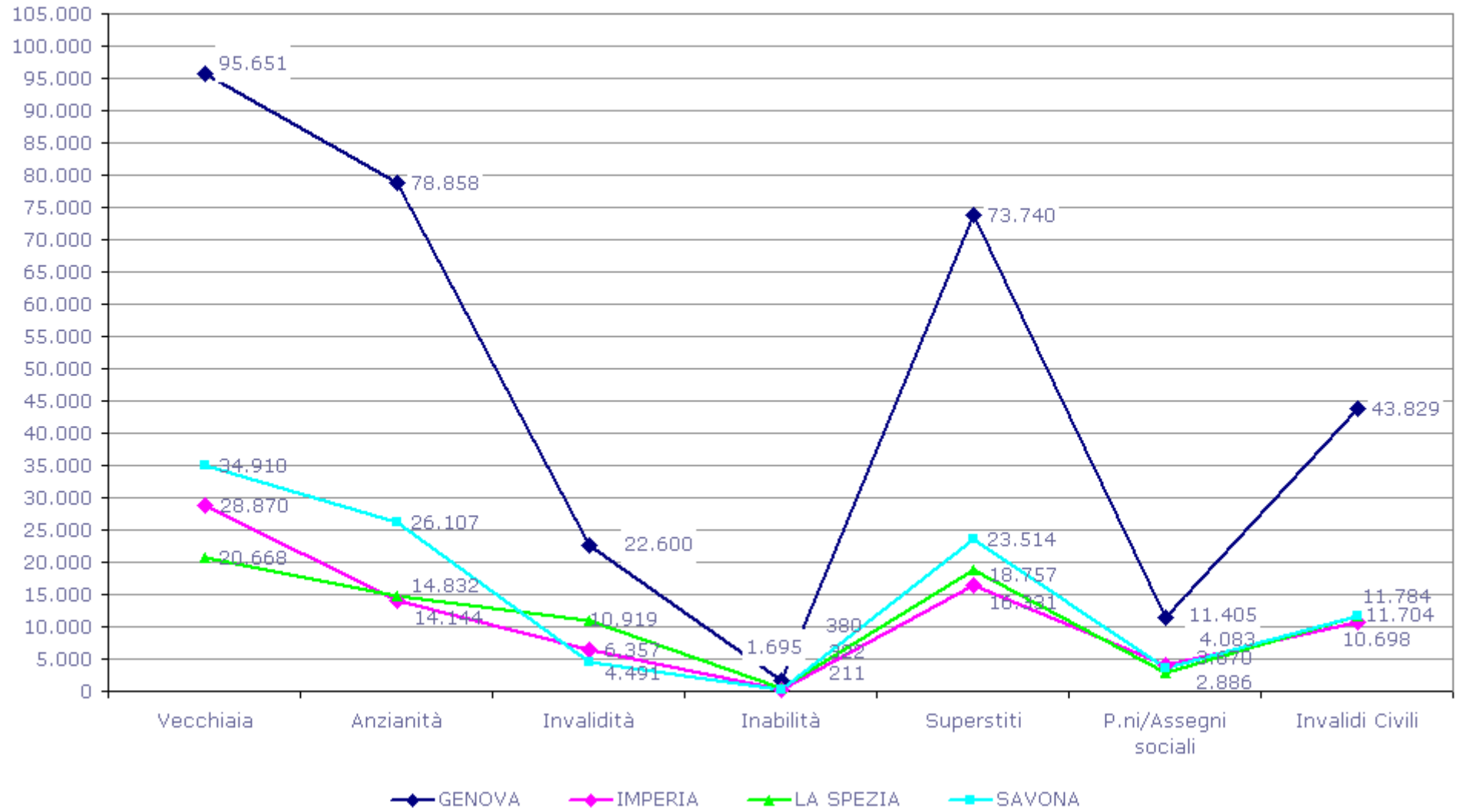
| CATEGORIA             | GENOVA         | IMPERIA       | LA SPEZIA     | SAVONA         |
|-----------------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| Vecchiaia             | 95.651         | 28.870        | 20.668        | 34.910         |
| Anzianità             | 78.858         | 14.144        | 14.832        | 26.107         |
| Invalidità            | 22.600         | 6.357         | 10.919        | 4.491          |
| Inabilità             | 1.695          | 211           | 380           | 322            |
| Superstiti            | 73.740         | 16.331        | 18.757        | 23.514         |
| P.ni/Assegni sociali  | 11.405         | 4.083         | 2.886         | 3.670          |
| Invalidi Civili       | 43.829         | 10.698        | 11.784        | 11.704         |
| <b>TOTALE LIGURIA</b> | <b>327.778</b> | <b>80.694</b> | <b>80.226</b> | <b>104.718</b> |



Da queste rappresentazioni si deduce che più della metà del numero delle pensioni vigenti è gestita dalle Sede provinciale di Genova (54%); dove, inoltre, le pensioni derivanti da lavoro dipendente sono fino a tre volte superiori a quelle derivanti da lavoro autonomo.

A Imperia il rapporto cambia: il numero delle pensioni derivanti da lavoro dipendente risulta di poco superiore a quello delle pensioni derivanti da lavoro autonomo (+8,9%); in più a Imperia il 44% dei titolari di pensione autonoma sono coltivatori diretti, sintomo della presenza significativa delle attività agricole sul territorio.

Pensioni vigenti per categoria e per provincia. Anno 2009





| <b>Pensioni della Gestione Separata per categoria e sesso. Anno 2009</b> |              |                |                          |                |                                  |
|--|--------------|----------------|--------------------------|----------------|----------------------------------|
| <b>CATEGORIA</b>   | <b>N°</b>    | <b>%</b>       | <b>Importo annuo (€)</b> | <b>%</b>       | <b>Importo medio mensile (€)</b> |
| <b>FEMMINE</b>   |              |                |                          |                |                                  |
| Vecchiaia  | 1.037        | 75,14%         | 830.834,03               | 55,91%         | 61,63                            |
| Invalità   | 12           | 0,87%          | 20.838,48                | 1,40%          | 133,58                           |
| Superstiti   | 331          | 23,99%         | 229.349,90               | 21,21%         | 53,30                            |
| <b>TOT. LIGURIA</b>  | <b>1.380</b> | <b>100,00%</b> | <b>1.486.149,60</b>      | <b>100,00%</b> | <b>82,84</b>                     |
| <b>MASCHI</b>  |              |                |                          |                |                                  |
| Vecchiaia  | 4.361        | 98,82%         | 5.041.708,49             | 98,88%         | 88,93                            |
| Invalità   | 24           | 0,54%          | 49.174,32                | 0,96%          | 157,61                           |
| Superstiti   | 28           | 0,64%          | 8.099,00                 | 0,16%          | 22,25                            |
| <b>TOT. LIGURIA</b>  | <b>4.413</b> | <b>100,00%</b> | <b>5.098.956,72</b>      | <b>100,00%</b> | <b>88,88</b>                     |
| <b>TOTALE</b>  |              |                |                          |                |                                  |
| Vecchiaia  | 5.398        | 93,18%         | 5.872.160,32             | 95,03%         | 83,68                            |
| Invalità   | 36           | 0,62%          | 70.012,80                | 0,98%          | 149,60                           |
| Superstiti   | 359          | 6,20%          | 237.456,96               | 3,33%          | 50,88                            |
| <b>TOT. LIGURIA</b>  | <b>5.793</b> | <b>100,00%</b> | <b>7.133.268,48</b>      | <b>100,00%</b> | <b>94,72</b>                     |

Le pensioni liquidate nella gestione separata rappresentano solo il 9% della totalità delle pensioni vigenti. Questo è dovuto al fatto che il Fondo Previdenziale della Gestione separata è abbastanza recente in quanto risale alla riforma pensionistica del 1995 - Legge 335.

Attualmente, in considerazione anche della recente istituzione del Fondo, l'importo medio delle pensioni ammonta a 95 € mensili.

### Pensioni integrate al minimo per categoria e gestione. Anno 2009

| GESTIONE  | Vecchiaia     |                | Invalidità    |                | Superstiti    |                | TOTALE         |                |
|---|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
|   | N°            | %              | N°            | %              | N°            | %              | N°             | %              |
| FPLD<br>comprese gestioni a<br>contabilità separata | 41.916        | 54,10%         | 15.171        | 55,22%         | 17.007        | 64,86%         | 74.094         | 56,48%         |
| Coltivatori diretti, coloni<br>e mezzadri           | 16.269        | 21,00%         | 7.150         | 26,03%         | 1.468         | 5,60%          | 24.887         | 18,97%         |
| Artigiani   | 7.037         | 9,08%          | 2.043         | 7,44%          | 4.135         | 15,77%         | 13.215         | 10,07%         |
| Commercianti  | 12.216        | 15,77%         | 3.090         | 11,25%         | 3.513         | 13,40%         | 18.819         | 14,35%         |
| Altri Fondi   | 45            | 0,05%          | 19            | 0,06%          | 99            | 0,37%          | 163            | 0,13%          |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                               | <b>77.483</b> | <b>100,00%</b> | <b>27.473</b> | <b>100,00%</b> | <b>26.222</b> | <b>100,00%</b> | <b>131.178</b> | <b>100,00%</b> |

La percentuale di pensioni integrate al trattamento minimo (totalmente, parzialmente o cristallizzate), rappresenta circa il 27% delle pensioni vigenti.

La percentuale di integrazioni al trattamento minimo nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti è pressoché pari a quella rilevata nell'insieme delle altre gestioni autonome.

In relazione al sesso dei titolari di pensioni integrate al minimo appare evidente che oltre l'84% delle pensioni integrate al trattamento minimo ha come titolare una donna.

### Pensioni integrate al minimo per categoria e sesso. Anno 2009

| CATEGORIA           | N°             | %              | Importo annuo (€)     | %              | Importo medio mensile (€) |
|---------------------|----------------|----------------|-----------------------|----------------|---------------------------|
| <b>FEMMINE</b>      |                |                |                       |                |                           |
| Vecchiaia           | 65.146         | 59,22%         | 370.272.274,58        | 58,84%         | 437,21                    |
| Invalidità          | 22.069         | 20,06%         | 121.107.830,61        | 19,24%         | 422,13                    |
| Superstiti          | 22.787         | 20,72%         | 137.939.965,15        | 21,92%         | 465,65                    |
| <b>TOT. LIGURIA</b> | <b>110.002</b> | <b>100,00%</b> | <b>629.311.541,82</b> | <b>100,00%</b> | <b>440,07</b>             |
| <b>MASCHI</b>       |                |                |                       |                |                           |
| Vecchiaia           | 12.337         | 58,26%         | 75.199.443,28         | 59,55%         | 468,88                    |
| Invalidità          | 5.404          | 25,52%         | 32.491.550,00         | 25,73%         | 462,50                    |
| Superstiti          | 3.435          | 16,22%         | 18.591.216,15         | 14,72%         | 416,33                    |
| <b>TOT. LIGURIA</b> | <b>21.176</b>  | <b>100,00%</b> | <b>126.282.864,24</b> | <b>100,00%</b> | <b>458,73</b>             |
| <b>TOTALE</b>       |                |                |                       |                |                           |
| Vecchiaia           | 77.483         | 59,07%         | 445.469.137,75        | 58,86%         | 442,25                    |
| Invalidità          | 27.473         | 20,94%         | 153.599.070,43        | 20,29%         | 430,07                    |
| Superstiti          | 26.222         | 19,99%         | 156.531.442,34        | 20,71%         | 459,19                    |
| <b>TOT. LIGURIA</b> | <b>131.178</b> | <b>100,00%</b> | <b>756.869.512,62</b> | <b>100,00%</b> | <b>443,83</b>             |

### Pensioni agli Invalidi Civili per tipo di prestazione. Anno 2009

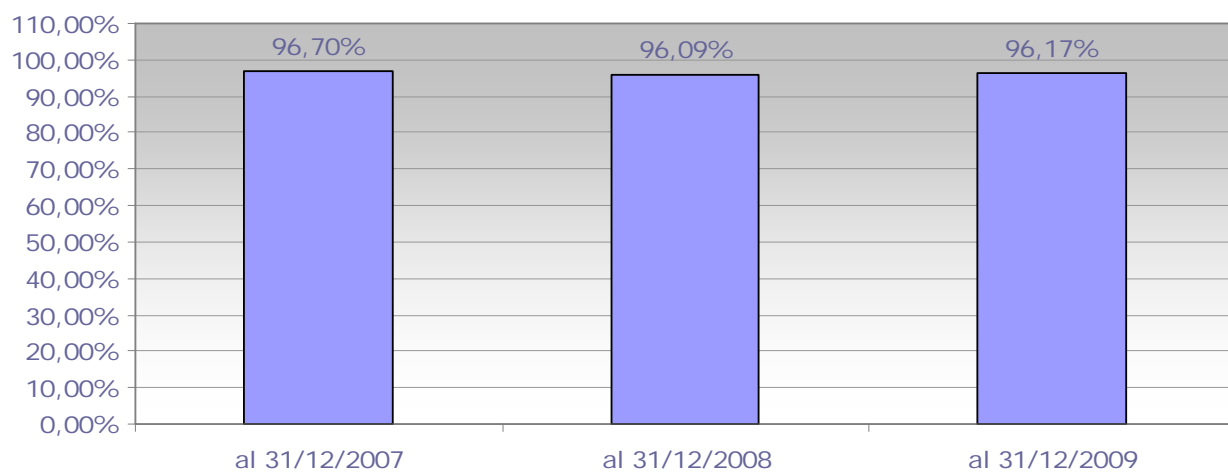
| CATEGORIA                                       | N°            | %              |
|---|---------------|----------------|
| Pensione ciechi assoluti                        | 1.121         | 1,44%          |
| Pensione ciechi parziali                        | 1.678         | 2,15%          |
| Indennità ventesimisti                          | 2.192         | 2,81%          |
| Indennità di accompagnamento ai ciechi          | 1.669         | 2,14%          |
| Pensione ai sordomuti                           | 278           | 0,36%          |
| Indennità comunicazione                         | 949           | 1,22%          |
| Pensione inabilità Invalidi Totali              | 11.759        | 15,07%         |
| Indennità di accompagnamento ai invalidi totali | 49.860        | 63,91%         |
| Assegno di assistenza Invalidi Parziali         | 7.194         | 9,22%          |
| Indennità di frequenza minori                   | 1.315         | 1,68%          |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                           | <b>78.015</b> | <b>100,00%</b> |

Il numero dei titolari di prestazioni di invalidità civile è in costante aumento. Circa il 64% delle prestazioni erogate sono indennità di accompagnamento liquidate a inabili al 100%, fenomeno in gran parte legato all'invecchiamento generale della popolazione.

### Domande di pensione pervenute, definite e giacenza al 31/12/2009 per categoria di pensione

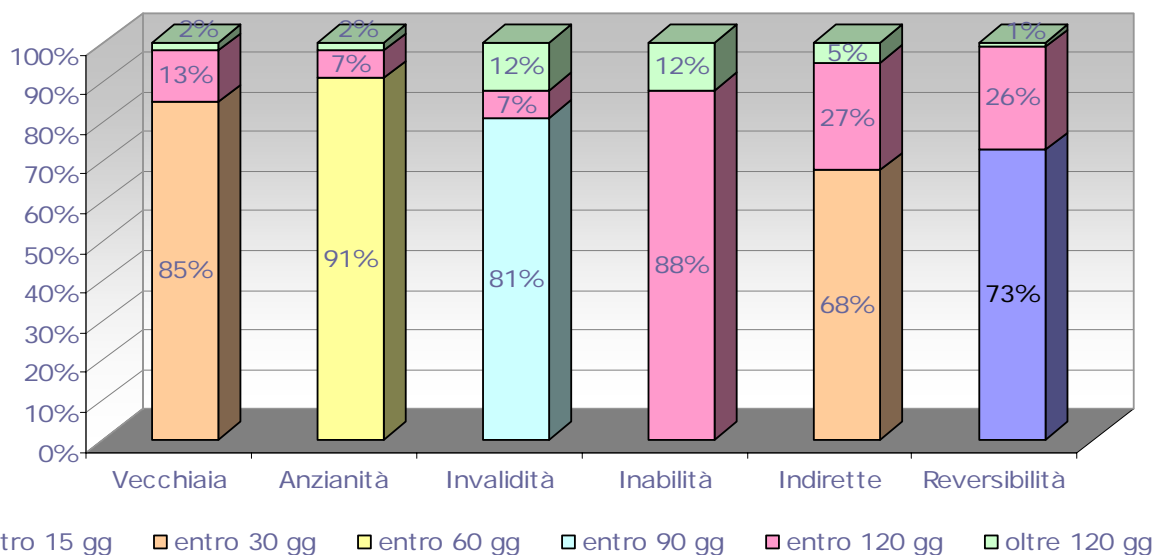
| CATEGORIA                  | N° domande pervenute | N° domande definite | Giacenza al 31/12/2009 |
|----------------------------|----------------------|---------------------|------------------------|
| Vecchiaia                  | 7.861                | 7.994               | 1.088                  |
| Anzianità                  | 5.553                | 4.795               | 1.539                  |
| Invalidità                 | 1.396                | 1.441               | 60                     |
| Inabilità                  | 2.247                | 2.315               | 204                    |
| Indirette                  | 665                  | 674                 | 45                     |
| Reversibilità              | 7.563                | 7.726               | 300                    |
| Convenzioni Internazionali | 3.753                | 3.784               | 1.310                  |
| Pensioni/Assegni sociali   | 1.295                | 1.361               | 144                    |
| Invalidi Civili            | 18.809               | 19.111              | 758                    |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>      | <b>49.142</b>        | <b>49.201</b>       | <b>5.448</b>           |

Pensioni liquidate in prima istanza sul totale delle accolte. Valori %.  
Anni 2007-2009



### I tempi della "Carta dei Servizi"

Tempi soglia di liquidazione delle pensioni. Valore %. Anno 2009



**Nuove pensioni liquidate nell'anno nelle principali gestioni.  
Anni 2008-2009**

| GESTIONE   | Numero pensioni |               | Variazione %  |
|--|-----------------|---------------|---------------|
|  | 2008            | 2009          | 2008-2009     |
| Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti -<br>comprese gestioni a contabilità separata                           | 12.013          | 11.051        | -8,01%        |
| Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri   | 1.020           | 1.064         | 4,31%         |
| Artigiani  | 2.176           | 2.101         | -3,45%        |
| Commercianti   | 2.569           | 2.646         | 3,00%         |
| Altri Fondi<br>Gestione Separata<br>Altre gestioni e Assicurazioni facoltative<br>Pensioni e Assegni sociali | 1.918           | 1.870         | -2,50%        |
| Invalidi Civili  | 16.632          | 16.190        | -2,66%        |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>  | <b>36.328</b>   | <b>34.922</b> | <b>-3,87%</b> |

**Pensioni di vecchiaia e anzianità liquidate nell'anno suddivise per genere.  
Anni 2008-2009**

| CATEGORIA             | Numero pensioni |              | Variazione %   |
|-----------------------|-----------------|--------------|----------------|
|                       | 2008            | 2009         | 2008-2009      |
| <b>Femmine</b>        |                 |              |                |
| Vecchiaia             | 2.796           | 4.278        | 53,00%         |
| Anzianità             | 1.054           | 478          | -54,65%        |
| <b>TOTALE LIGURIA</b> | <b>3.850</b>    | <b>4.756</b> | <b>23,53%</b>  |
| <b>Maschi</b>         |                 |              |                |
| Vecchiaia             | 1.886           | 2.238        | 18,66%         |
| Anzianità             | 4.701           | 2.508        | -46,65%        |
| <b>TOTALE LIGURIA</b> | <b>6.587</b>    | <b>4.746</b> | <b>-27,95%</b> |
| <b>TOTALE</b>         |                 |              |                |
| Vecchiaia             | 4.682           | 6.516        | 39,17%         |
| Anzianità             | 5.755           | 2.986        | -48,11%        |
| <b>TOTALE LIGURIA</b> | <b>10.437</b>   | <b>9.502</b> | <b>-8,96%</b>  |

## I percettori di prestazione di sostegno al reddito

Nell'anno 2009 è cresciuta la crisi nell'economia e si sono rilevati segnali di difficoltà nel sistema delle imprese con pesanti ricadute sull'occupazione. Sulle varie forme di sostegno al reddito a livello regionale si registra una forte tendenza all'aumento sia della CIG Ordinaria che di quella Straordinaria; inoltre è stata estesa la platea dei percettori della cassa integrazione in deroga, secondo quanto stabilito dalla finanziaria 2009 (L. 203 del 22/12/08), con la quale si ampliano i trattamenti di integrazione salariale a quelle imprese e a quei lavoratori (apprendisti, lavoratori sospesi) che non sono già destinatari della CIG, proprio per far fronte alla crescente crisi produttiva e occupazionale.

Infatti il 2009 vede la realizzazione di accordi quadro su misure anticrisi sottoscritti dalla regione Liguria, dalle Associazioni imprenditoriali e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, che prevedono interventi di integrazione salariale:

..l'anticipazione, in via sperimentale per il periodo 2009-2010, dei trattamenti di cassa integrazione in deroga alla normativa vigente

..l'estensione agli ammortizzatori in deroga dei requisiti soggettivi già previsti per CIGS e mobilità

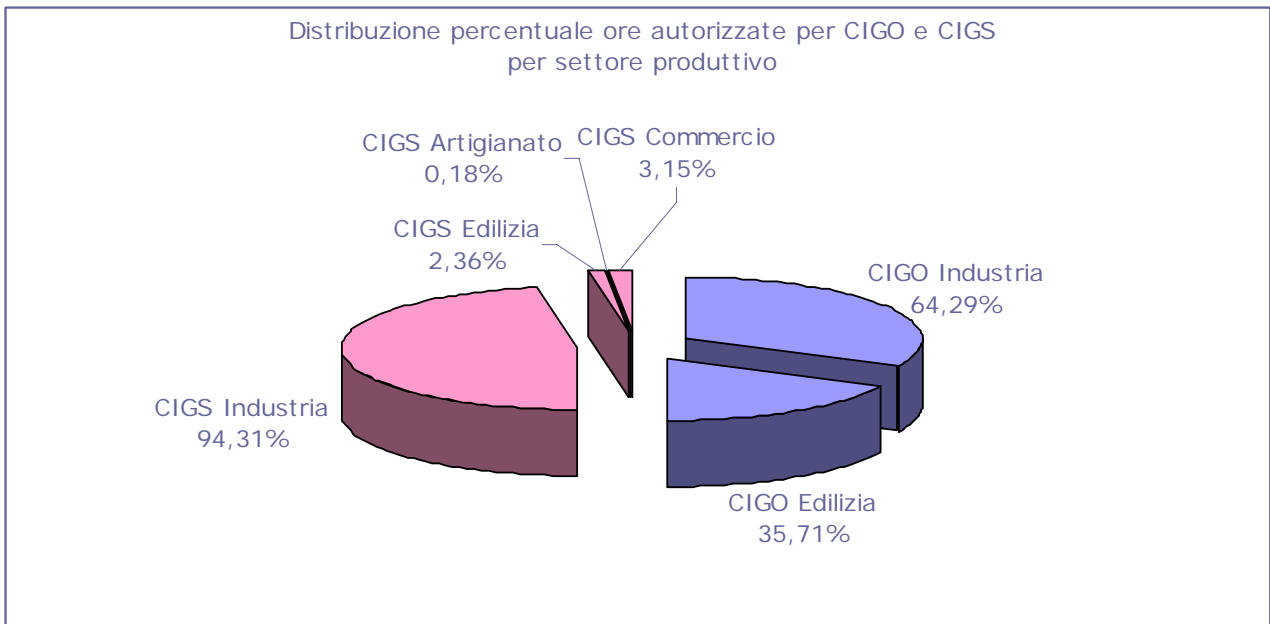
..l'eliminazione dell'obbligo del preventivo esperimento della sospensione per le imprese che intendono richiedere interventi di integrazione salariale in deroga.



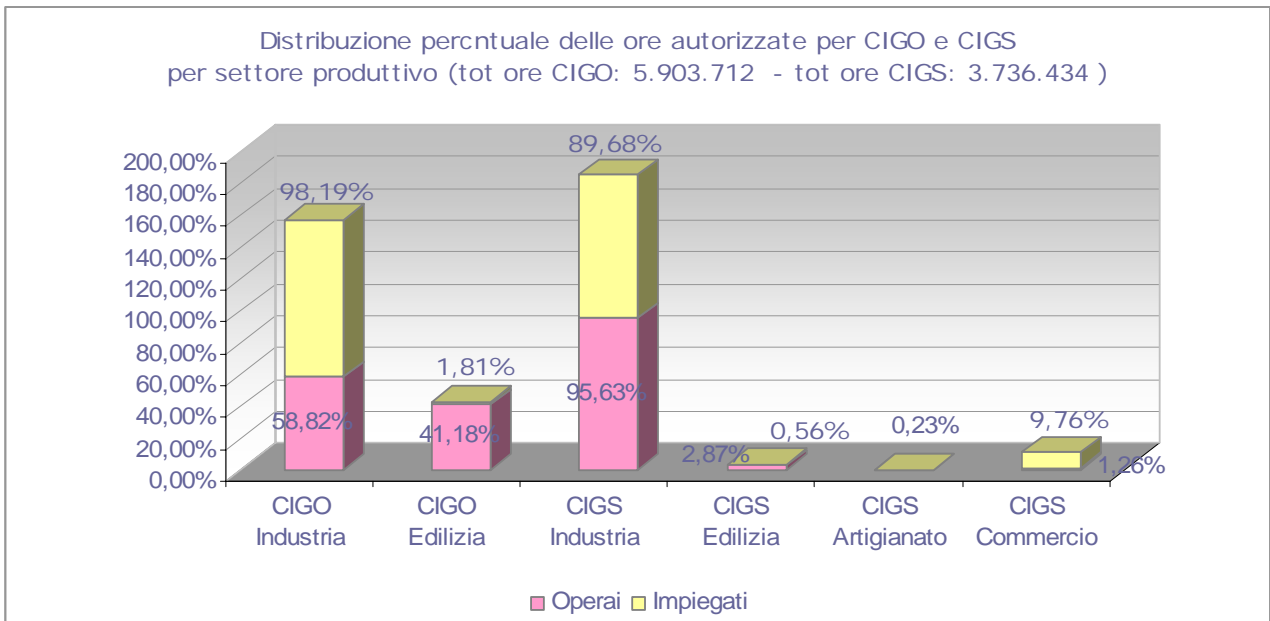
Un cantiere in Liguria

## I beneficiari

### Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, Straordinaria e in Deroga



Fonte: Inps - Osservatorio



**Cassa Integrazione in Deroga - N° beneficiari, spesa sostenuta, ore autorizzate**

| Sede                  | N° beneficiari | Spesa sostenuta (*)  | Ore autorizzate  | Ore pagate       |
|-----------------------|----------------|----------------------|------------------|------------------|
| GENOVA                | 8.053          | 7.516.458,46         | 1.218.660        | 799.623          |
| GENOVA PONENTE        | 514            | 5.183.411,26         | 704.737          | 551.427          |
| SESTRI LEVANTE        | 902            | 459.115,27           | 91.381           | 48.842           |
| IMPERIA               | 56             | 302.628,30           | 37.690           | 32.195           |
| LA SPEZIA             | 823            | 3.495.716,93         | 791.747          | 371.885          |
| SAVONA                | 2.681          | 2.831.390,54         | 303.156          | 301.212          |
| <b>Totale Liguria</b> | <b>13.029</b>  | <b>19.788.720,76</b> | <b>3.147.371</b> | <b>2.105.183</b> |

(\*) La spesa sostenuta è relativa alle ore pagate

Fonte: Intranet – Prestazioni a sostegno del reddito - Cognos

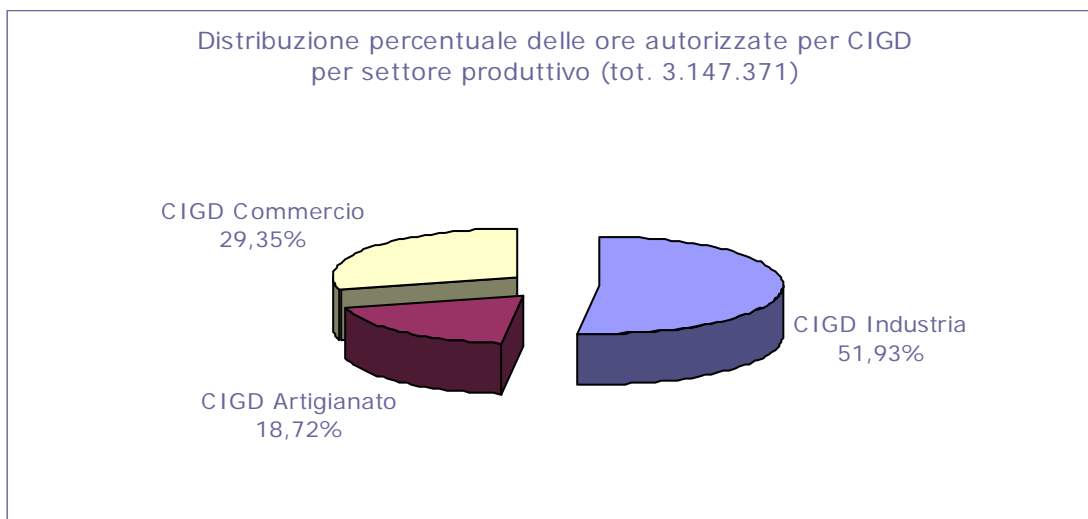
**Cassa Integrazione in Deroga - Tempi di liquidazione**

| Sede           | da 0 a 29 gg | da 30 a 59 gg | da 60 a 89 gg | oltre 120 gg |
|----------------|--------------|---------------|---------------|--------------|
| GENOVA         | 94,81%       | 2,96%         | 2,22%         | 0,00%        |
| GENOVA PONENTE | 71,43%       | 28,57%        | 0,00%         | 0,00%        |
| SESTRI LEVANTE | 97,62%       | 0,00%         | 2,38%         | 0,00%        |
| IMPERIA        | 83,33%       | 16,67%        | 0,00%         | 0,00%        |
| LA SPEZIA      | 98,11%       | 0,00%         | 1,89%         | 0,00%        |
| SAVONA         | 78,00%       | 20,00%        | 1,00%         | 1,00%        |

**Cassa Integrazione in Deroga - Incidenza sulla popolazione lavorativa dipendente**

| Sede                  | N° beneficiari | Popolazione dipendente | % incidenza CIGD su dipendenti |
|-----------------------|----------------|------------------------|--------------------------------|
| GENOVA                | 9.469          | 270.000                | 3,51%                          |
| IMPERIA               | 56             | 57.000                 | 0,10%                          |
| LA SPEZIA             | 823            | 62.000                 | 1,33%                          |
| SAVONA                | 2.681          | 74.000                 | 3,62%                          |
| <b>Totale Liguria</b> | <b>13.029</b>  | <b>463.000</b>         | <b>2,81%</b>                   |





Importante osservare come le Aziende hanno saputo cogliere l'opportunità offerta dalla Cassa in Deroga; infatti al momento di presentare le domande di concessione hanno richiesto preventivamente una copertura finanziaria che a consuntivo si è dimostrata superiore.

## Disoccupazione – Le domande

Nel corso del 2009 in Liguria l'obiettivo dell'Istituto è stato quello di assicurare la necessaria continuità tra reddito da lavoro e prestazione erogando tempestivamente la liquidazione delle domande.

Nelle strutture si sono creati sportelli dedicati con definizione in tempo reale delle domande complete della necessaria documentazione.

Il tempo di liquidazione, nei 30 giorni dalla presentazione della domanda, si è attestato al 94,3 % per la Disoccupazione Ordinaria.

| <b>Disoccupazione ordinaria</b> |                      |                     |                        |
|---------------------------------|----------------------|---------------------|------------------------|
| Sede                            | N° domande pervenute | N° domande definite | Giacenza al 31/12/2009 |
| GENOVA                          | 16.177               | 17.086              | 236                    |
| IMPERIA                         | 6.348                | 6.569               | 134                    |
| LA SPEZIA                       | 5.277                | 5.310               | 61                     |
| SAVONA                          | 7.760                | 7.848               | 246                    |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>           | <b>35.562</b>        | <b>36.813</b>       | <b>677</b>             |

Fonte: Verifica produttiva 2009 - Inps

| <b>Disoccupazione a requisiti ridotti</b> |                      |                     |                        |
|---|----------------------|---------------------|------------------------|
| Sede                                      | N° domande pervenute | N° domande definite | Giacenza al 31/12/2009 |
| GENOVA                                    | 5.753                | 5.785               | 0                      |
| IMPERIA                                   | 2.076                | 2.085               | 10                     |
| LA SPEZIA                                 | 2.144                | 2.176               | 6                      |
| SAVONA                                    | 3.795                | 3.811               | 11                     |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                     | <b>13.768</b>        | <b>13.857</b>       | <b>27</b>              |

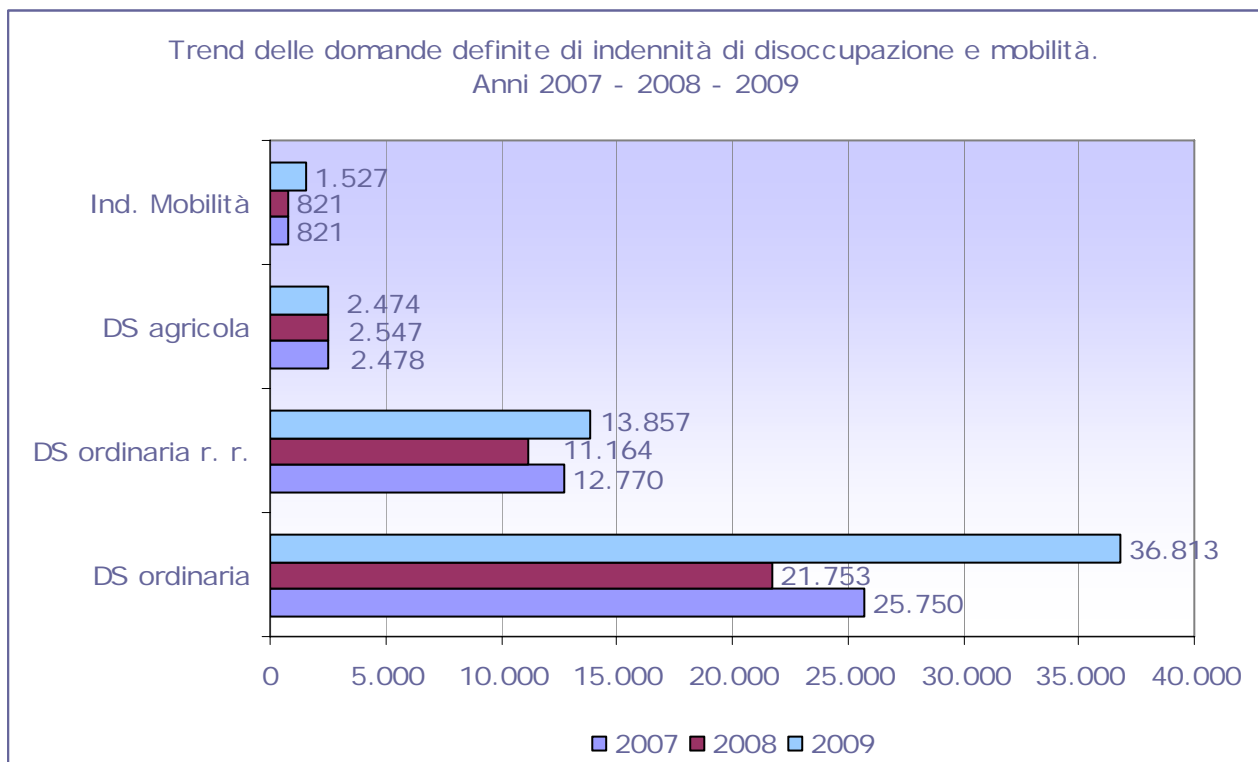
| <b>Disoccupazione agricola</b> |                      |                     |                        |
|--------------------------------|----------------------|---------------------|------------------------|
| Sede                           | N° domande pervenute | N° domande definite | Giacenza al 31/12/2009 |
| GENOVA                         | 148                  | 146                 | 2                      |
| IMPERIA                        | 961                  | 935                 | 26                     |
| LA SPEZIA                      | 116                  | 115                 | 1                      |
| SAVONA                         | 1.288                | 1.278               | 10                     |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>          | <b>2.513</b>         | <b>2.474</b>        | <b>39</b>              |

## Disoccupazione – I tempi di liquidazione

| Tempi della disoccupazione ordinaria. Valori % |               |               |
|--|---------------|---------------|
| Sede   | Entro 30 gg   | Entro 120 gg  |
| GENOVA   | 96,80%        | 99,80%        |
| S. LEVANTE                                     | 89,40%        | 99,90%        |
| S. PONENTE                                     | 81,00%        | 99,10%        |
| IMPERIA  | 95,70%        | 99,90%        |
| LA SPEZIA                                      | 98,50%        | 99,70%        |
| SAVONA   | 94,90%        | 99,80%        |
| <b>TOTALE LIGURIA</b>                          | <b>94,30%</b> | <b>99,80%</b> |
| <b>NAZIONALE</b>                               | <b>82,00%</b> | <b>98,90%</b> |

## Mobilità – Le domande

| Indennità di mobilità |                      |                     |                        |
|-----------------------|----------------------|---------------------|------------------------|
| Sede                  | N° domande pervenute | N° domande definite | Giacenza al 31/12/2009 |
| GENOVA                | 859                  | 789                 | 131                    |
| IMPERIA               | 75                   | 79                  | 1                      |
| LA SPEZIA             | 314                  | 333                 | 11                     |
| SAVONA                | 395                  | 326                 | 70                     |
| <b>TOTALE LIGURIA</b> | <b>1.643</b>         | <b>1.527</b>        | <b>213</b>             |



Fonte: Verifica produttiva 2009 - Inps

### Mobilità in Deroga

Nell'ambito della politica di sostentamento delle imprese, una delle motivazioni per cui è stato sostenuto il forte utilizzo della cassa integrazione è stata quella di evitare la cessazione tout court delle attività; infatti il passaggio in mobilità dei lavoratori licenziati ha numeri decisamente inferiori rispetto alle altre prestazioni in deroga. Le aziende che hanno utilizzato lo strumento della mobilità in deroga risultano essere 11 nel settore commercio, 9 nell'industria e 3 imprese artigiane.

## I percettori di prestazioni socio assistenziali

L'analisi dei dati che seguono fa emergere, nell'ambito di un più ampio progetto, il ruolo che l'Istituto assume nelle politiche sociali di sostegno alla famiglia.

I dati riportati fanno riferimento a diverse tipologie di lavoratori che accedono all'Istituto per ottenere benefici economici legati a particolari condizioni socio-economiche.

La realtà ligure è contraddistinta da una percentuale di anziani ultra 65enni superiore a quella di altre regioni (26,8% a fronte di una media italiana del 20% - fonte Istat), oltre alla compresenza di fenomeni di fragilità economica legati ad un diffuso lavoro precario, a sacche di lavoro e di immigrazione più povere.

In questo senso il Bilancio sociale mantiene il suo compito di riportare a sistema i dati dietro i quali si nascondono le esigenze di una fascia di cittadini numericamente importante.

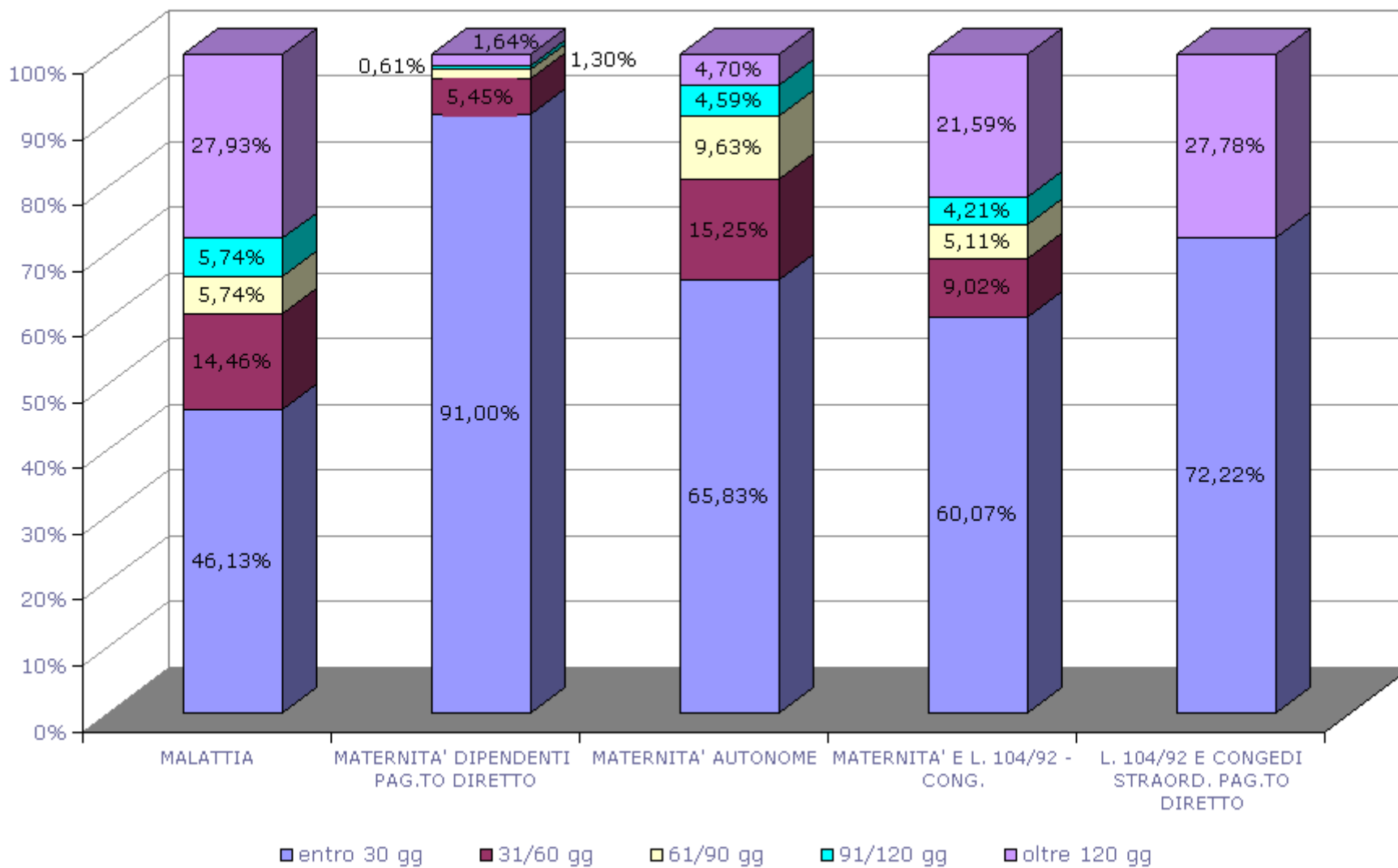
Al fine di indagare su quanto è in crescita la domanda di intervento di sostegno al reddito familiare in un quadro socio economico in continuo mutamento, l'Istituto mette attenzione su questi fenomeni e sulle problematiche ad essi legate per programmare soluzioni adeguate in materia di prevenzione realizzando una politica mirata di interventi e servizi.

| <b>Riepilogo Tempi di liquidazione - 2009</b>      |             |          |          |           |              |               |
|--|-------------|----------|----------|-----------|--------------|---------------|
| Prestazioni socio assistenziali                    | entro 30 gg | 31/60 gg | 61/90 gg | 91/120 gg | oltre 120 gg | <b>totale</b> |
| MALATTIA   | 185         | 58       | 23       | 23        | 112          | <b>401</b>    |
| MATERNITA' DIPENDENTI - PAGAMENTO DIRETTO          | 1.052       | 63       | 15       | 7         | 19           | <b>1.156</b>  |
| MATERNITA' AUTONOME                                | 574         | 133      | 84       | 40        | 41           | <b>872</b>    |
| MATERNITA' E L. 104/92 CONGUAGLIO                  | 8.307       | 1.247    | 706      | 582       | 2.986        | <b>13.828</b> |
| L. 104/92 CONGEDI STRAORDINARI - PAGAMENTO DIRETTO | 13          | 0        | 0        | 0         | 5            | <b>18</b>     |

Fonte: Intranet – Prestazioni a sostegno del reddito – Tempi di liquidazione delle prestazioni

## I tempi della "Carta dei Servizi"

% Domande liquidate in base ai tempi di liquidazione



## Altre categorie di percettori

Rispetto alla prima tornata di domande, presentate e accolte nel 2008, le Social Card sono aumentate del 10%. Ma dei 900 milioni di euro messi a bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il triennio 2008/2011, a febbraio 2010 erano stati erogati solo 306 milioni, probabilmente gli aventi diritto stimati non hanno mai presentato domanda.

Secondo fonti ministeriali, oggi i possessori di Social Card sono 650.000, di cui la metà destinata a over 65. Guardando le dichiarazioni ISEE a livello nazionale gli aventi diritto dovrebbero crescere del 30%.



La Social Card

Una delle maggiori criticità, cioè quella legata alla scadenza annuale della dichiarazione ISEE, è stata superata dall'Inps che ha provveduto ad inviarne copia a tutti i possessori, per ricordare la scadenza.

Dall'anno 2000 l'Inps è titolare della gestione della banca dati ISEE, necessaria per definire il parametro con il quale viene fotografata la condizione economica delle famiglie della Repubblica Italiana; attraverso il suo utilizzo è possibile verificare i dati economici nel loro complesso, prendendo in considerazione tutto il nucleo familiare del soggetto richiedente.

## La valutazione dei servizi ai cittadini

E' dall'inizio degli anni '90 che l'Istituto ha sperimentato e successivamente adottato un sistema di "controllo e valutazione" oggettiva delle performance svolte, in funzione di un costante miglioramento della qualità della propria attività.

Questo sistema monitora tutto l'insieme delle prestazioni erogate e dei costi finali delle attività e dei servizi, avvalendosi di un sistema di valutazione che analizza i livelli di quantità e di qualità.

Gli indicatori, necessari a comprendere scostamenti e tendenze rispetto ai dati osservati, sono misurati tenendo in considerazione molteplici elementi utili all'analisi complessiva della produzione.

Attraverso questi indicatori omogenei si procede ad una analisi disaggregata per regioni, viene considerata la qualità prodotta dalle Sedi nella misura in cui l'Istituto ha potuto garantire una adeguata capacità di risposta alle richieste di cittadini e imprese. La combinazione dei dati rilevati evidenzia l'andamento produttivo complessivo delle Direzioni della regione e attribuisce loro posizioni di merito all'interno di cluster nazionali.

In affiancamento al controllo di gestione, l'Istituto ha integrato la funzione interna di Audit, il cui compito è quello di verificare l'adeguatezza dei controlli ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questa attività opera nell'ottica di ridurre i rischi aziendali e controllare la conformità e la legittimità dell'attività all'interno dei processi dove si svolge la produzione, oltre al miglioramento della qualità.

Durante il corso del 2009 le attività di Audit hanno interessato l'area delle prestazioni a sostegno del reddito, l'area del soggetto contribuente "analisi della gestione e del recupero del credito" con risultati complessivamente positivi.

La Direzione regionale Liguria per incrementare il miglioramento costante nella erogazione di servizi di qualità e misurare la soddisfazione dei clienti ha promosso una

### ***"indagine campionaria stratigrafica presso l'utenza sul proprio servizio di informazione".***

L'obiettivo è stato quello di assumere informazioni sulla tipologia di utenza e sulle motivazioni di richiesta del servizio per tutte le aree di lavoro, compresi quindi, anche l'Ufficio legale e l'Ufficio sanitario.

Le rilevazioni sono state effettuate nel corso del mese di aprile 2009, per 3 giorni in 3 settimane successive: 3 rilevazioni al giorno in 3 fasce orarie diverse del mattino.

Sono state interessate nell'indagine 2 sedi provinciali e 4 agenzie sul territorio regionale.

Effettuate 770 rilevazioni, i cui esiti, raccolti su questionario, sono stati successivamente rielaborati telematicamente, mettendoli in relazione tra loro e traendone le opportune osservazioni.

Il questionario prevedeva la raccolta di pareri e suggerimenti da parte degli utenti sul servizio ricevuto e il 44% sul totale delle rilevazioni è stato compilato in tal senso.

E' degno di nota segnalare che sul totale dei questionari significativi il 62% riporta consensi, il 25% critiche e il 13% suggerimenti.

I consensi hanno riguardato la quasi totalità dei prodotti con incidenza maggiore sui prodotti più richiesti come disoccupazione, pensioni, estratto contributivo, ecc.

Le critiche hanno riguardato prevalentemente l'attesa agli sportelli, il servizio telefonico, poca chiarezza agli sportelli a fronte di troppa documentazione richiesta.



I suggerimenti hanno riguardato prevalentemente:

- ◆ la richiesta di miglioramento del servizio telefonico
- ◆ l'aumento del numero di sportelli a disposizione e del numero del personale addetto
- ◆ una maggiore differenziazione fra gli sportelli
- ◆ l'implementazione dei servizi on line
- ◆ competenza del personale
- ◆ migliore gestione degli sportelli
- ◆ maggiore pubblicità dei diritti degli utenti
- ◆ ampliamento degli spazi destinati all'attesa.

## La ripartizione del valore economico

### ENTRATE CONTRIBUTIVE ANNI 2008 - 2009

| ANNO                  | 2008                    | 2009                    | VAR %        |
|-----------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|
| ENTRATE - AZ DM       | 2.126.091.423,00        | 2.129.044.084,46        | +0,14        |
| ENTRATE - AUTONOMI    | 763.835.334,97          | 781.515.820,38          | +2,31        |
| ENTRATE - AGRICOLTURA | 28.206.054,85           | 27.555.168,44           | -2,31        |
| <b>TOT ENTRATE</b>    | <b>2.918.132.812,82</b> | <b>2.938.115.073,28</b> | <b>+0,68</b> |

Fonte: SAP - Inps

### Andamento incassi recupero crediti - Anni 2008 – 2009

| ANNO           | 2008                 | 2009                 | VAR %          |
|----------------|----------------------|----------------------|----------------|
| <b>LIGURIA</b> | <b>43.388.686,30</b> | <b>56.733.354,40</b> | <b>+30,76%</b> |

Fonte: SAP - Inps

Come già evidenziato a pagina 36 soprattutto a seguito delle iniziative organizzative adottate dalle strutture dell'Istituto, le entrate contributive complessive (aziende, autonomi, agricoli) della regione sono leggermente aumentate rispetto al 2008 (+0,68%), mentre nel recupero crediti l'incremento è ancora più sostanziale (+30,8%).

Sul versante delle uscite, non considerando le uscite da pagamenti di pensioni, i pagamenti totali sono passati da 304.779.456,37 del 2008 a 455.304.683,71 del 2009 con un incremento del 49,4%.

In particolare le maggiori variazioni sono evidenziate nelle voci collegate a rispondere alle domande di prestazioni a sostegno del reddito e famiglia, come i vari assegni al nucleo familiare (+32,1%), le prestazioni di disoccupazione non agricola (+41,7%), la cassa integrazione (+280,5%).

## L'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva

| Principali risultati delle attività ispettive 2009                            |  |
|---|--|
| N° accertamenti ispettivi   | 4.218  |
| N° ispettori  | 57,03 (f) - 48,01 (p)                          |
| N° imprese irregolari   | 3.272  |
| N° imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti                         | 174  |
| N° lavoratori in posizione irregolare   | 1.132  |
| N° lavoratori completamente in nero   | 851  |
| N° rapporti di lavoro annullati area DM                                       | 26   |
| N° rapporti di lavoro annullati in agricoltura perché "fittizi"               | 0  |
| Contributi evasi accertati (€)  | 18.169.721,81                                  |
| Somme accessorie accertate (€)  | 5.079.576,00 (s.a.) + 1.649.165,00 (L. 248/06) |
| <b>Totale accertato</b>   | <b>24.898.462,81</b>                           |
| Importi risparmiati a seguito di annullamento di rapporti di lavoro "fittizi" | 0,00   |
| <b>TOTALE GENERALE ACCERTATO</b>  | <b>24.898.462,81</b>                           |

Fonte: Inps - VG00

| Attività di Vigilanza - Distribuzione per Aree. Anno 2009 |                                 |                  |              |              |               |
|---|---------------------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|
| Parametri   | Imprese tenute all'invio dei DM | Imprese agricole | Autonomi     | Legge 335/95 | TOTALE        |
| N° ispezioni  | 2.818                           | 42               | 970          | 388          | 4.218         |
| N° imprese irregolari                                     | 2.256                           | 12               | 635          | 369          | 3.272         |
| % imprese irregolari/ imprese visitate                    | 80,10%                          | 26,80%           | 65,50%       | 95,10%       | 77,60%        |
| N° imprese in nero (lav. aut. non iscritti)               | 63                              | 0                | 102          | 9            | 174           |
| Lavoratori in nero  | 775                             | 2                | 67           | 7            | 851           |
| Totale evaso accertato (€)                                | 14.504.170,00                   | 520,00           | 1.289.923,00 | 9.103.849,81 | 24.898.462,81 |
| % totale evaso accertato per area/ totale accertato       | 58,20%                          | 0,00%            | 5,20%        | 36,60%       | 100,00%       |

L'attività di vigilanza effettuata nel 2009 ha registrato percentuali di realizzazione superiori al 100% relativamente al n° delle ispezioni, al n° delle aziende irregolari, al n° dei lavoratori in nero, del 85% relativamente agli importi accertati.

Delle aziende con dipendenti (DM) ispezionate nel 2009 il commercio è il settore maggiormente interessato dalla vigilanza (57,6%), segue l'artigianato (25,7%) e l'industria (15,9%), tenuto conto che delle imprese DM iscritte all'INPS il commercio rappresenta circa il 60% del totale, seguito dall'artigianato (24,45%) e dall'industria (12,97%).

Gli accertamenti positivi riguardano principalmente i committenti delle aziende DM (95% irr sulle visitate), le aziende DM (80%), in particolare l'industria DM, con una percentuale del 93% di positive sulle visitate.

Il 95,7% delle ispezioni riguardano le piccole imprese, mentre il 4,3% le medie, in linea con la caratteristica della micro imprenditorialità ligure.

Il lavoro nero è presente soprattutto nel commercio, sia DM che autonomo, (68% sul totale dei lavoratori in nero, il 27,5% sul totale dei contributi addebitati) e in secondo luogo nell'edilizia, sia industria che artigianato, (15% sul totale dei lavoratori in nero, 14% sul totale dei contributi addebitati).

Del totale dei lavoratori in nero occupati nelle aziende DM ispezionate nel 2009, il 10,8% è rappresentato da cittadini stranieri (UE), il 18,6% da extracomunitari (no UE); i relativi paesi di provenienza confermano il trend dei paesi di provenienza dei residenti stranieri.

Il settore dei servizi, in particolare i comparti del commercio, presenta elevato il tasso di lavoro irregolare, in linea con le risultanze del fenomeno a livello nazionale, in costante crescita (dal 9% del 1980 al 13,7% del 2009). Il lavoro irregolare si presenta anche nella forma di lavoro "grigio", ovvero lavoratori con contratti regolari ma con trattamenti di fatto irregolari: nel 2009 è del 33% la percentuale dei lavoratori con irregolarità nel commercio DM.

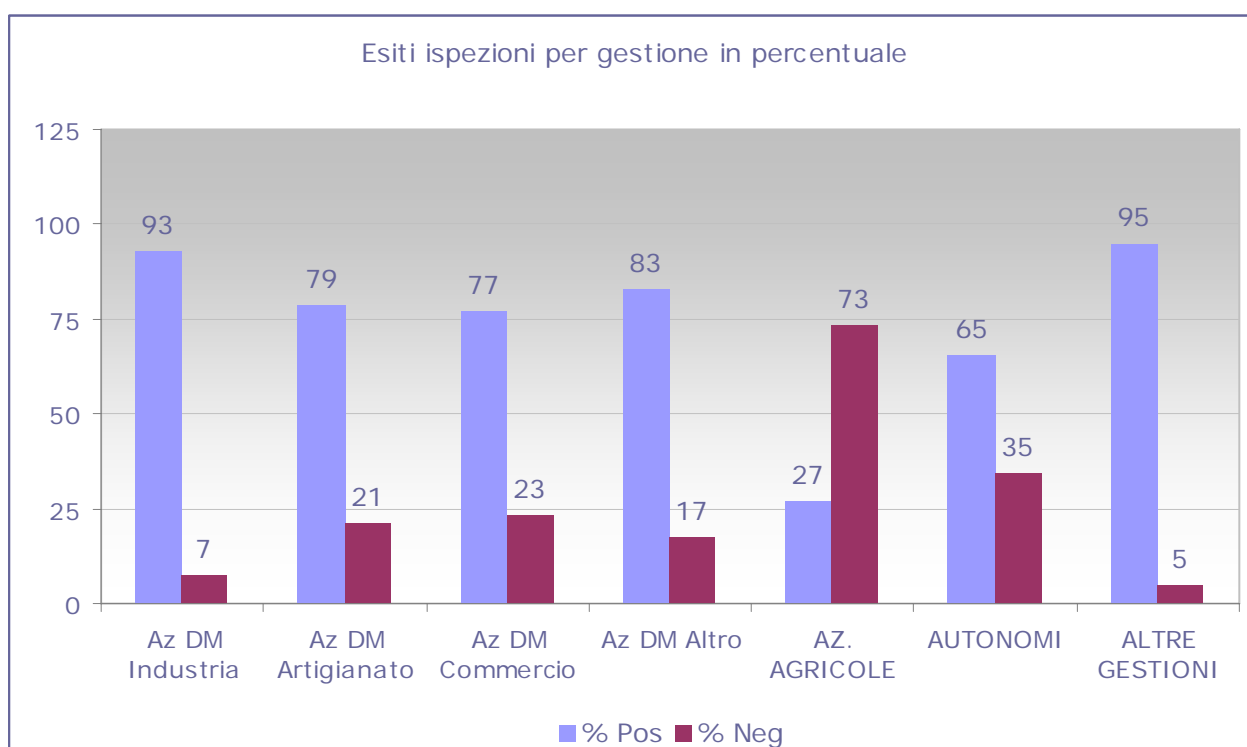
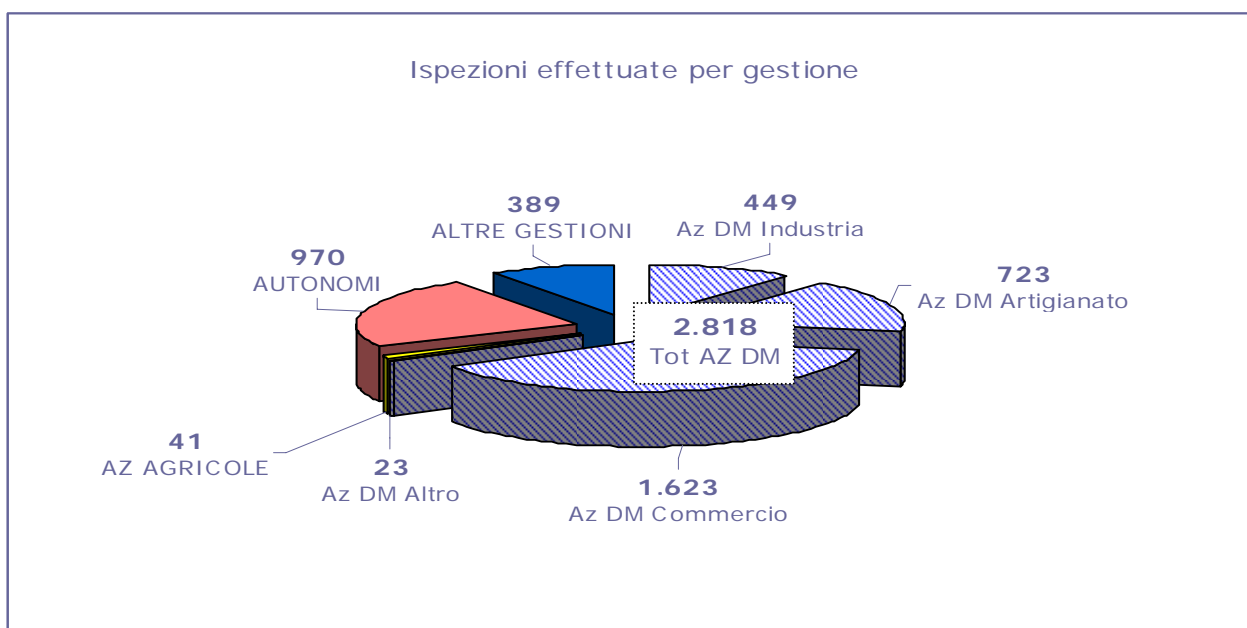
I soggetti maggiormente esposti al lavoro irregolare sono i giovani in ingresso nel mondo del lavoro e gli immigrati.

Anche nell'edilizia il lavoro irregolare assume la forma di lavoro "grigio": infatti l'83% dei lavoratori con irregolarità in aziende DM riguarda il settore edile. L'irregolarità deriva dalla pratica dell'appalto all'insegna del massimo ribasso, dall'utilizzo eccessivo del subappalto, dall'utilizzo improprio del lavoro a tempo parziale, fenomeno in forte crescita, dal sottoinquadramento, soprattutto riguardo agli immigrati, dalla mancata applicazione delle regole contrattuali.

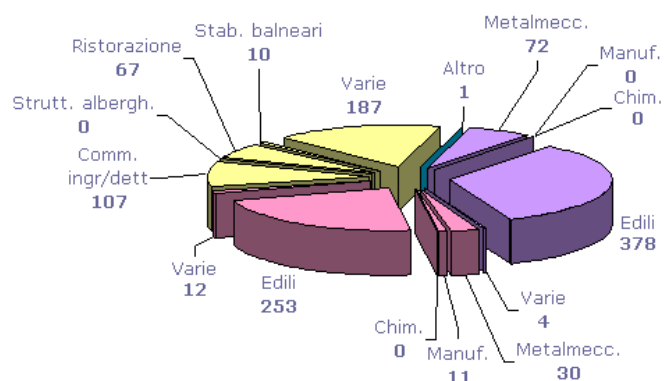
Nel 2009 ha avuto sviluppo l'istituto dei buoni lavoro (c.d. voucher): ne sono stati venduti a livello regionale 22.870, di cui il 36% nel commercio, il 17% nei servizi e lavori domestici, il 16% nell'agricoltura.

L'attività di vigilanza 2009 effettuata a regia regionale, che rappresenta il 66% delle ispezioni definite, ha riguardato principalmente:

- ◆ aziende in subappalto presso Fincantieri;
- ◆ aziende artigiane del settore officine – elettrauto – gommisti – autolavaggi in zone decentrate della città;
- ◆ aziende che hanno assunto nel 2008 apprendisti e relativo periodo di godimento sgravi;
- ◆ aziende franchising per controllo n° apprendisti e relativo periodo di permanenza;
- ◆ sviluppo verbali altri Enti;
- ◆ aziende agricole.

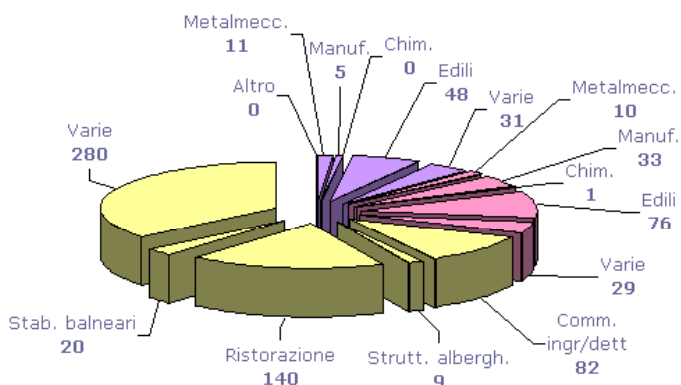


N° lavoratori irregolari aziende DM



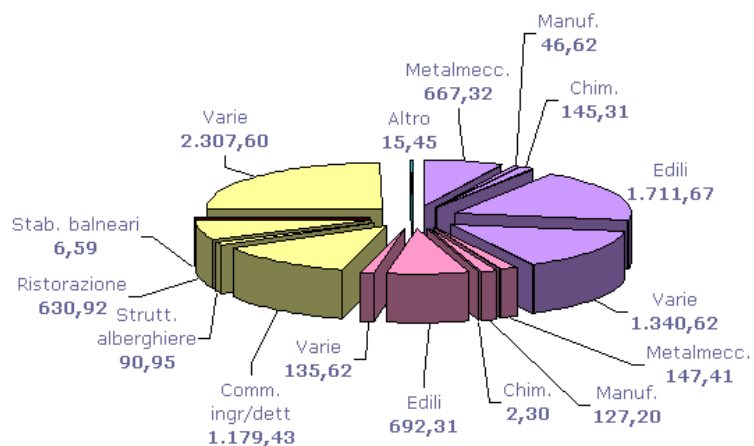
- INDUSTRIA (n° 454)
- ARTIGIANATO (n° 306)
- COMMERCIO (n° 371)
- ALTRO (n° 1)

N° lavoratori in nero aziende DM



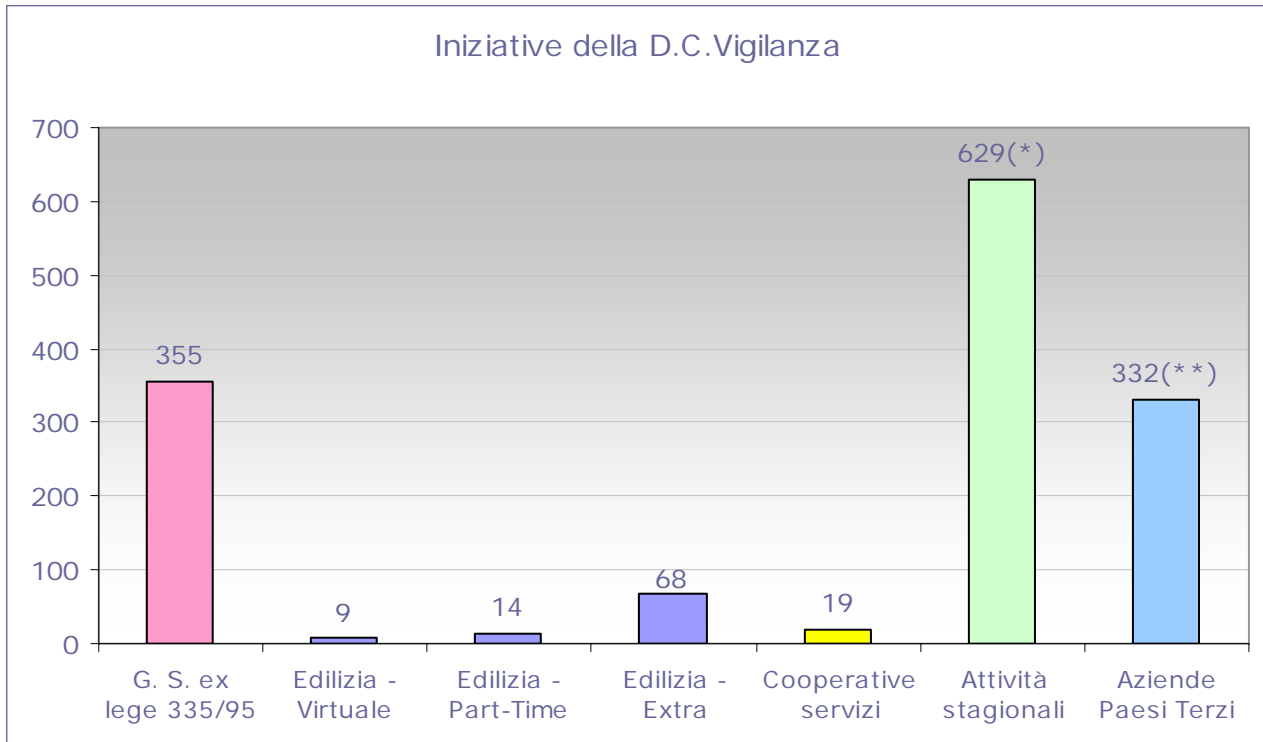
- INDUSTRIA (n° 95)
- ARTIGIANATO (n° 149)
- COMMERCIO (n° 531)
- ALTRO (n° 0)

Totale importi addebitati aziende DM (in migliaia di euro)



- INDUSTRIA (3.911,54 migl. euro)
- ARTIGIANATO (1.104,83 migl. euro)
- COMMERCIO (4.215,48 migl. euro)
- ALTRO (15,45 migl. euro)

Per quanto riguarda le iniziative del 2009 promosse dalla Direzione Centrale Vigilanza, Prevenzione e Contrasto all'Economia Sommersa sono state effettuate 1.441 ispezioni, il 34% delle effettuate del 2009, realizzando una percentuale del 55% sul totale dei contributi addebitati: particolarmente fruttuose l'operazione relativa alle scoperture della Gestione Separata (8.455,00 migliaia di euro di contributi addebitati) e quella nel settore edile (1.101,00 migliaia di euro).



(\*) N° Az a carattere stagionale effettuate da Giugno a Settembre 2009 individuate a discrezione regionale

(\*\*) N° Az Paesi Terzi visitate minore n° di quelle assegnate (n° 430) perché già sottoposte a verifica da DPL

## Le sinergie e le collaborazioni in ambito ispettivo

In ottemperanza alla Direttiva del Ministro del Lavoro del 18 settembre 2008, ed al fine di ottimizzare la programmazione dell'attività ispettiva, si è sviluppato il coordinamento con gli organismi incaricati della vigilanza nelle materie di competenza del Ministero del Lavoro, della Salute, e delle politiche Sociali, attuato attraverso reciproci scambi di informazione, secondo le specifiche disposizioni di cui agli articoli 3, 4, 5 del d.lgs 124/2004".

Le attività propedeutiche svolte durante il 2009 verranno consolidate nel 2010 al fine di razionalizzare la funzione ispettiva e di vigilanza.

- ◆ In primis, in attuazione della convenzione tra INPS e Agenzia Entrate, approvata tramite determinazione n. 111 del 3/12/2008 del Commissario Straordinario INPS, in termini di scambio informativo e piani di intervento, sono già stati attivati tavoli di confronto che, nel 2010, con cadenza periodica, produrranno interventi, soprattutto nei confronti di imprese di minori dimensioni e lavoratori autonomi, nonché enti non commerciali, articolati razionalmente sul territorio al fine di favorire una azione sinergica di lotta all'evasione.
- ◆ Lo scambio di informazioni con l'Agenzia delle Entrate riguarderà, da un lato, in particolare i titolari di partita IVA, percettori di compensi, che non dichiarano redditi da lavoro autonomo o d'impresa, dall'altro quei soggetti nei cui confronti sono stati accertati fenomeni di false fatturazioni, irregolarità circa straordinari e trasferte.
- ◆ Nell'ambito degli incontri periodici della Commissione regionale Emersione - cui INPS partecipa sia in materia di osservatorio sia come apporto di coordinamento in materia di regolarità del lavoro - è proseguito nel 2009 il lavoro del "Tavolo tecnico in materia di formazione e formazione su regolarità e qualità del lavoro, rivolto a giovani e studenti"; esso è finalizzato alla diffusione della filosofia del lavoro regolare e sicuro, attuata mediante la predisposizione di strumenti audiovisivi di informazione (un manuale destinato agli insegnanti e depliant da distribuire agli alunni) e interventi di sensibilizzazione, in particolare somministrati presso scuole di secondo grado ed istituti di formazione professionale (Scuole edili).
- ◆ Sempre in Regione nel corso del 2009, nell'ambito del coordinamento tra i diversi soggetti attori nella materia della sicurezza anche in confronto con le Parti Sociali, si sono svolte 4 riunioni del Comitato di Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ex art. 7 del D.Lgs. 81/08, provvedendo a un rafforzamento delle funzioni del Comitato stesso e del relativo Ufficio operativo, al fine di programmare azioni integrate e migliorare la comunicazione e gli scambi informativi con gli Enti.
- ◆ In particolare sono stati elaborati attraverso lo scambio dati INPS INAIL ASL DRL elenchi di aziende, soprattutto del settore edile e ambito portuale, presso le quali si sono verificati nell'ambito di un triennio un numero ripetuto di incidenti sul lavoro con carattere di gravità, elemento da considerare quale sensore di rischio sia per la probabile inosservanza della normativa in materia di sicurezza, sia per ipotizzabile non ottemperanza alla normativa lavoristica (straordinari in eccesso, mancato rispetto orario di lavoro, mancato rispetto mansioni e formazione). Le aziende non ispezionate saranno oggetto di intervento.



## Attività di vigilanza anni 2005 - 2006 - 2007 - 2008 – 2009

| Parametri                        | 2005      | 2006      | 2007      | 2008      | 2009      |
|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Numero ispezioni                 | 5.424     | 3.934     | 3.906     | 4.220     | 4.218     |
| Lavoratori in nero               | 1.393     | 1.061     | 751       | 913       | 851       |
| Totale contributi evasi (mgl €)  | 22.342,76 | 21.849,71 | 28.039,49 | 15.586,58 | 18.169,72 |
| Totale importi sanzioni (mgl €)  | 10.658,27 | 10.435,00 | 6.548,98  | 7.624,94  | 6.728,74  |
| Totale importi accertati (mgl €) | 33.001,03 | 32.284,71 | 34.588,47 | 23.211,52 | 24.898,46 |

Dall'analisi dei dati dell'attività di vigilanza svolta nell'ultimo quinquennio (2005-2009), si evidenzia una forte riduzione del n° delle ispezioni (-22,23%), conseguenza di un calo del 22,32% della forza ispettiva nello stesso periodo.

È rimasto pressoché invariato il n° delle ispezioni mensili pro capite: da 7,67 del 2005 al 7,32 del 2009, dato del 2009 poco al di sotto di quello nazionale (7,41).

In costante flessione nell'ultimo quinquennio il n° delle aziende e soggetti autonomi non iscritti: dal 2006 con percentuale del 4,32% delle aziende DM sconosciute rispetto alle visitate, al 2009 con percentuale del 2,24%, con netta prevalenza nel settore del commercio.

Molto più significativa la flessione relativamente ai soggetti non iscritti autonomi: dalla percentuale del 2005 del 50,24% del n° degli autonomi non iscritti rispetto al n° degli ispezionati, a quella del 2009 del 10,52%, sempre preponderante il fenomeno nel commercio.

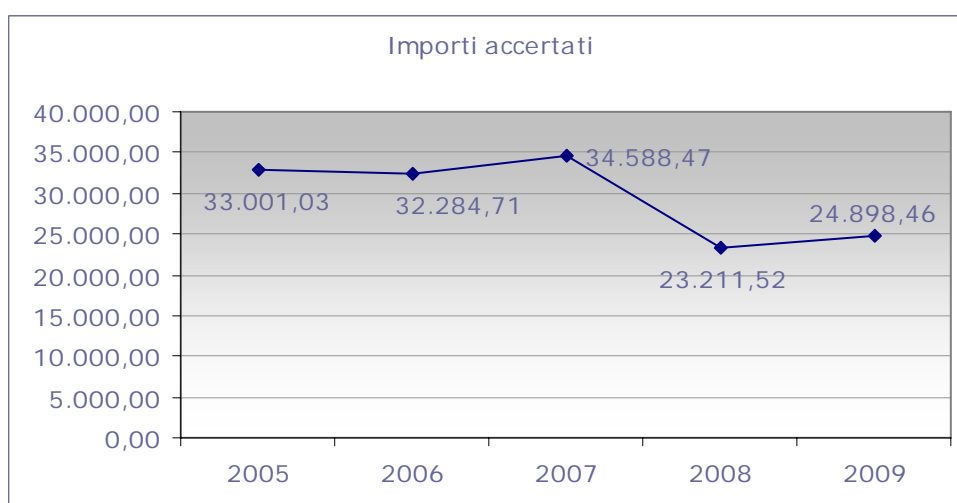
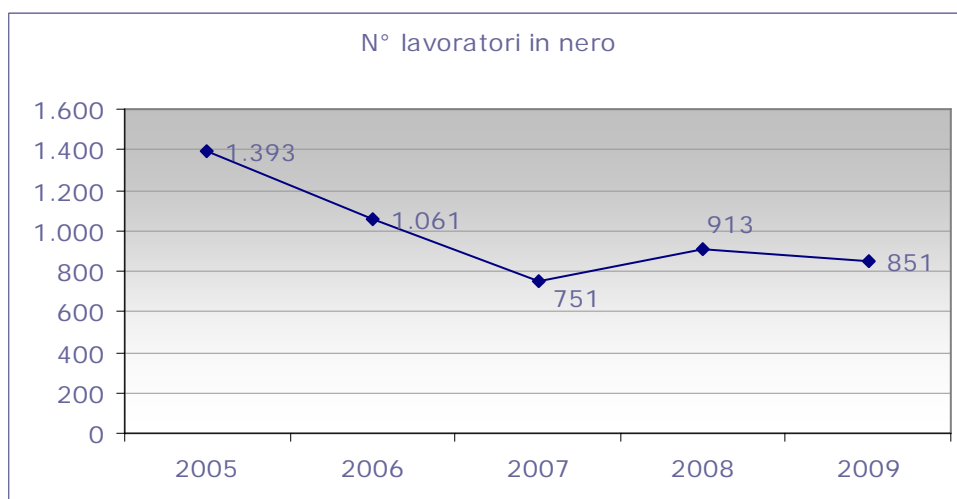
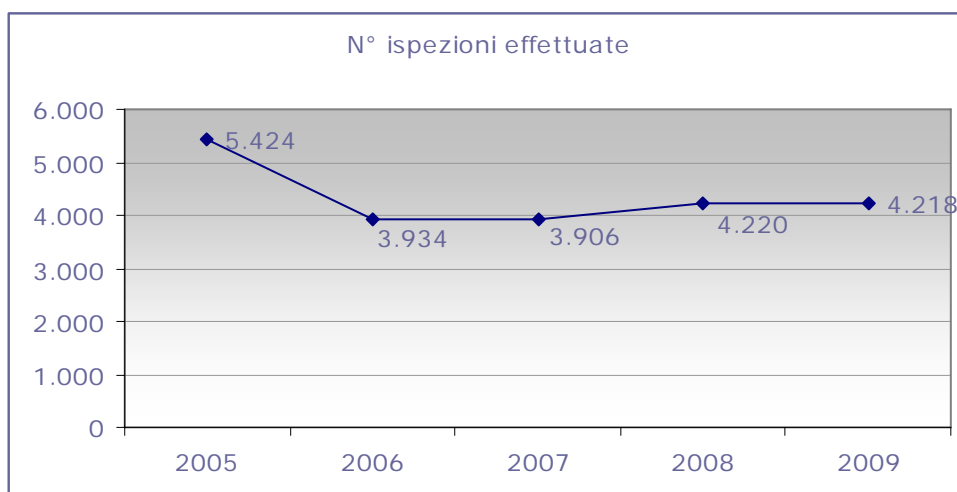
Relativamente all'attività ispettiva effettuata nello stesso periodo, altra osservazione degna di nota riguarda i lavoratori dipendenti in nero e irregolari: a fronte di una diminuzione di lavoratori in nero corrisponde una crescita di lavoratori con irregolarità, subordinati inquadrati come autonomi e fuori busta.

Entrambe le due ultime risultanze hanno messo in risalto che sta cambiando la fenomenologia del lavoro, dal lavoro nero al lavoro grigio. Oltre a fattori strettamente legati all'andamento del sistema economico, queste diverse dinamiche del lavoro possono essere riconducibili agli interventi normativi, sia a quelli legati al mercato del lavoro, sia a quelli volti a regolamentare il lavoro degli stranieri non residenti sul territorio.

Nello stesso periodo, relativamente alle aziende DM, sia per quanto riguarda il n° dei lavoratori in nero, sia le omissioni per lavoro nero, dopo il commercio, è l'edilizia (artigianato/industria) il settore che impiega una quota di lavoro non regolare significativa.

Il settore dell'agricoltura, che a livello nazionale rappresenta quello con maggior incidenza di lavoro non regolare per l'ampia diffusione del fenomeno soprattutto al Sud e al Centro, in Liguria non è particolarmente rappresentativo relativamente ai parametri del monitoraggio dell'attività di vigilanza. Nell'ultimo biennio le ispezioni in agricoltura hanno evidenziato prevalentemente forme di lavoro grigio, non riscontrato il fenomeno del rapporto fittizio e, visto il n° non consistente delle aziende agricole, è limitato il fenomeno delle "finte" prestazioni.

Buono il riscontro dello strumento dei buoni lavoro, venduti nel 2009 in agricoltura il 16% del totale.



Tipologie voucher venduti dal : 01/01/2009 al : 31/12/2009

| Regione                 | Imp. Agr.        | Altri settori produttivi |                |               |                |                |                | Privati (Famiglie) |               |              |            |           | Comm.    |               | Altro          | TOTALI           |
|-------------------------|------------------|--------------------------|----------------|---------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|---------------|--------------|------------|-----------|----------|---------------|----------------|------------------|
|                         | A                | B                        | D              | H             | C              | T              | S              | E                  | L             | B            | M          | H         | B        | M             |                |                  |
| LIGURIA                 | 3.696            | 946                      | 163            | 0             | 8.304          | 2.481          | 3.494          | 0                  | 467           | 157          | 0          | 0         | 0        | 839           | 2.323          | 22.870           |
| <b>Totali nazionali</b> | <b>1.188.040</b> | <b>92.342</b>            | <b>320.019</b> | <b>11.820</b> | <b>249.888</b> | <b>119.992</b> | <b>219.995</b> | <b>0</b>           | <b>15.070</b> | <b>6.962</b> | <b>643</b> | <b>20</b> | <b>0</b> | <b>67.691</b> | <b>275.173</b> | <b>2.567.655</b> |

Fonte: Intranet – Soggetto contribuente – Prestazioni di lavoro occasionale accessorio